Istituto Nazionale di Statistica

Relazione sulla Performance

Anno 2024

Approvata dal Consiglio dell'Istat in data 30 giugno 2025

Il presente documento è stato predisposto dalla Direzione centrale per la Pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT), Servizio Pianificazione strategica e programmazione integrata (PSP) con il contributo di tutte le Direzioni e i Dipartimenti dell'Istituto. È disponibile sul sito istituzionale www.istat.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Pianificazione strategica e programmazione integrata (PSP) all'e-mail: psp@istat.it.

SOMMARIO

INTRODUZIONE 5

1. LA SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI 7

1.1 Obiettivi di valore pubblico 7

1.2 Programmi strategici e obiettivi collegati 10

2. IL CONTESTO E LE RISORSE 16

2.1 Il sistema degli obiettivi di performance in Istat 16

2.2 Il contesto esterno 17

2.3 Il contesto interno 18

2.4 Le risorse umane 21

2.5 Risultati della gestione economica 27

3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 32

3.1 Gli obiettivi d'innovazione e gli obiettivi operativi 32

3.2 Gli obiettivi di portfolio 33

3.3 L'attività di ricerca a servizio della statistica ufficiale 76

3.4 Gli obiettivi e gli indicatori di performance 79

3.5 Gli indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche 81

3.6 La consuntivazione delle misure anticorruzione 82

3.7 La trasparenza amministrativa 83

3.8 La consuntivazione dei trattamenti del rischio 84

4. LA MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE 91

5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE 97

5.1 La valutazione della performance organizzativa 97

INDICE DELLE TAVOLE

Tavola 1 - Gli obiettivi di valore pubblico dell'Istat 2024-26- Rendicontazione anno 2024……7
Tavola 2 - Indicatori relativi al personale ……21
Tavola 3 - Distribuzione del personale per profilo e genere – 31 dicembre 2024 ……22
Tavola 4 - Distribuzione del personale per livello e genere – 31 dicembre 2024……23
Tavola 5 - Missione istituzionale, centri di responsabilità e programmi di spesa assegnati ……28
Tavola 6 - Conto economico (valori in unità di euro)……28
Tavola 7 - Valore della produzione anno 2024 e raffronto anno 2023 (valori in unità di euro)……29
Tavola 8 - Costo della produzione anno 2024 e raffronto anno 2023 (valori in unità di euro)……29
Tavola 9 - Altri proventi e imposte dell'esercizio anno 2024 e raffronto anno 2023 (valori in unità di euro).29
Tavola 10 - Risultato dell'esercizio anno 2024 e raffronto anno 2023 (valori in unità di euro)……29
Tavola 11 - Conto economico 2024–dettaglio attività ordinaria e attività censuaria (valori in unità di euro).30
Tavola 12 - Scostamento tra budget assestato e budget consuntivato - anno 2024 (valori in unità di euro).31
Tavola 13 - Obiettivi, iniziative e personale (FTE), per Portfolio ……32
Tavola 14 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane per struttura organizzativa ……79
Tavola 15 – Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per Programma strategico ……80
Tavola 16 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per portfolio……80
Tavola 17 - Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche……81
Tavola 18 - Azioni di risposta ai rischi organizzativi prioritari ……86
Tavola 19 – Obiettivi assegnati, risultati e iniziative e FTE impiegati per Direzione generale, Dipartimenti e Direzioni centrali……91

INTRODUZIONE

La presente Relazione[1] illustra i risultati dell'attività realizzata dall'Istat nell'anno 2024 ai fini della misurazione e valutazione della performance dell'Istituto.

La Relazione annuale sulla *performance*, conformemente a quanto indicato nelle "Linee guida per la Relazione annuale sulla *performance"* emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) - Ufficio per la valutazione della *performance*[2], rappresenta uno strumento utile a perseguire le seguenti finalità:

- miglioramento gestionale grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance;
- *accountabilty* attraverso la quale l'amministrazione può rendicontare a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti – e le relative cause – rispetto agli obiettivi programmati.

Tale Relazione garantisce il rispetto dei princìpi indicati di seguito:

- integrazione tra i sistemi di programmazione, con particolare riferimento alla gestione dei rischi che afferiscono all'organizzazione e alla prevenzione della corruzione;
- semplificazione dei contenuti, nell'ottica di renderli il più possibile chiari e fruibili anche all'esterno dell'organizzazione;
- selettività nell'esposizione del documento che focalizza l'attenzione del lettore sugli approfondimenti tematici di maggiore rilevanza, in quanto strettamente affini agli obiettivi di natura strategica espressi in sede di pianificazione della performance;
- completezza e significatività dei dati di cui al sistema della performance le cui unità minime sono denominate *iniziative*, coerentemente con il sistema di programmazione dell'Istituto.

Il documento, basato sui risultati dell'anno 2024, si inserisce nell'ambito del consolidamento delle attività di pianificazione strategica e programmazione integrata alla luce dell'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione[3] che ha assorbito al suo interno numerosi atti di programmazione: il Piano delle Performance, il Piano di fabbisogno del personale, il Piano Organizzativo del Lavoro agile, il Piano anticorruzione e trasparenza, il Piano delle azioni Positive. In tal senso, la presente Relazione riporta il monitoraggio effettuato rispetto a tutti i diversi ambiti presenti nel documento di pianificazione riferito al triennio 2024-2026 con riguardo alla prima annualità di programmazione.

La panoramica delle attività dell'Istituto, nell'intento di presentare un quadro di ampio respiro, viene restituita mediante i contributi delle differenti strutture organizzative dell'Istituto sia nella sintesi dei principali risultati raggiunti nel contesto dei Programmi strategici, con riferimento alle attività che si caratterizzano per una forte connotazione innovativa (Capitolo 1), sia nella sezione dedicata agli obiettivi conseguiti in ciascun Portfolio con l'attenzione rivolta anche alle attività di carattere continuativo (Capitolo 3).

Il presente documento, redatto in coerenza con i piani e i programmi dell'Istituto, è stata curato dalla Direzione Generale, Direzione centrale per la Pianificazione strategica e la trasformazione digitale, Servizio di Pianificazione strategica e programmazione integrata, con il contributo di tutte le altre strutture dell'Istat, sia di produzione sia di supporto, ciascuna per la propria parte di competenza relativa alla rendicontazione delle attività svolte.

[1] La relazione sulla performance è prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, così come modificato dal decreto legislativo 74/2017

[2] Le Linee Guida sono state emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica a novembre del 2018

[3] L'art. 6 del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito nella Legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto per le amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti - esclusi gli istituti scolastici - l'obbligo di redigere il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO). L'iter normativo riguardante la disciplina del Piano si è concluso con l'approvazione in via definitiva in Consiglio dei Ministri, il 26 maggio 2022, e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 del DPR n. 81, che, all'articolo 1 dispone la soppressione degli adempimenti assorbiti nel PIAO.

Il testo, frutto, quindi, di uno sforzo collegiale e integrato, dopo la stesura viene sottoposto al Consiglio dell'Istat per l'approvazione e inviato per validazione all'OIV.

Le informazioni di base necessarie per effettuare la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Istituto, relativamente all'anno di attività 2024, sono state estratte dal Sistema informativo per la pianificazione dell'Istituto (SAP), implementato dalle strutture organizzative, sia tecniche sia amministrative.

Tale Relazione, ai sensi dell'articolo 11 del citato decreto n. 150/2009 come modificato dall'articolo 8 del decreto 74/2017, viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto, nell'area "Amministrazione Trasparente", al fine di assicurare la comunicazione dei risultati conseguiti ai soggetti interessati.

1. LA SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

1.1 Obiettivi di valore pubblico

A partire dal triennio di pianificazione 2023-2025, l'Istat ha inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli obiettivi di Valore Pubblico, che nel PIAO 2024-2026 sono stati profondamente rivisitati alla luce di una crescente sensibilità che l'Istat ha sviluppato sulle tematiche del Valore Pubblico. Gli obiettivi nel triennio di riferimento includono aspetti come la promozione dell'utilizzo dei dati da parte di *decision maker* e società civile, il crescente coinvolgimento degli stakeholder nella definizione dei fabbisogni informativi fino alla maggiore attenzione dedicata alla salute organizzativa e professionale del personale. Gli obiettivi di Valore Pubblico vengono declinati secondo una prospettiva bidimensionale, in termini sia di soddisfazione delle esigenze degli utilizzatori, sia di accrescimento del benessere organizzativo interno all'ente.

Per ciascun obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati degli indicatori una *baseline* e dei target relativi agli anni considerati. Di seguito viene riportata una sintesi dei principali risultati raggiunti e le fonti utilizzate per la misurazione (cfr. tavola 1).

Tavola 1 – Gli obiettivi di valore pubblico dell'Istat 2024-26- Rendicontazione anno 2024

OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO	INDICATORI DI IMPATTO	FORMULA/METODO DI CALCOLO	PESO	FONTE	*BASELINE*	*TARGET* 2024	CONSUNTIVO 2024
1. Rispondere al fabbisogno informativo del Paese tramite la produzione di statistiche ufficiali	Rilascio di microdati	Richieste evase/ richieste pervenute (Valore percentuale)	25%	Istat, *Contact Centre*	100% (912 richieste)	Mantenimento livello del servizio	100% (1.536 richieste)
	Elaborazioni personalizzate	Richieste evase/ richieste pervenute (Valore percentuale)	20%	Istat, *Contact Centre*	100% (330 richieste)	Mantenimento livello del servizio	100% (329 richieste)
	Eurostat User Support: assistenza nella ricerca di dati europei armonizzati	Richieste evase/ richieste pervenute (Valore percentuale)	10%	Istat, *Contact Centre*	100% (194 richieste e 13 questionari di organizzazioni Internazionali)	Mantenimento livello del servizio	100% (217 richieste e 11 questionari di Organizzaz. Internazionali)
	Supporto per ricerche storiche e bibliografiche	Richieste evase/ richieste pervenute (Valore percentuale)	5%	Istat, *Contact Centre*	100% (273 richieste)	Mantenimento livello del servizio	100% (334 richieste)
	Informazioni e assistenza per l'accesso e l'utilizzo dei dati	Richieste evase/ richieste pervenute (Valore percentuale)	20%	Istat, *Contact Centre*	100% (3.939 richieste)	Mantenimento livello del servizio	100% (4.501 richieste)
	Attività dello Sportello per i cittadini: informazioni su servizi e rilevazioni; reclami e segnalazioni	Richieste evase/ richieste pervenute (Valore percentuale)	20%	Istat, *Contact Centre*	100% (396 richieste)	Mantenimento livello del servizio	100% (282 richieste)
2. Produrre l'informazione statistica necessaria all'attuazione e al monitoraggio delle politiche di sviluppo sostenibile legate all'Agenda 2030	Rilascio degli indicatori BES per il Documento di Economia e Finanza	Rilascio annuale	35%	www.istat.it	Rilascio annuale	Mantenimento livello del servizio	Rilasciato: SI
	Rilascio degli indicatori SDGs	Rilascio annuale	50%	www.istat.it	Rilascio annuale	Mantenimento livello del servizio	Rilasciato: SI
	Rilascio del Report sugli indicatori di sviluppo sostenibile	Rilascio annuale	15%	www.istat.it	Rilascio annuale	Mantenimento livello del servizio	Rilasciato: SI
3. Misurare le interazioni tra attività produttiva, consumo ed ambiente attraverso un quadro integrato dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali che caratterizzano il nostro Paese	Rilascio degli indicatori	Rilascio nuovi indicatori (Valore assoluto)	100%	Istat, sistemi informativi interni	0	5 in totale	5 in totale

OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO	INDICATORI DI IMPATTO	FORMULA/METODO DI CALCOLO	PESO	FONTE	*BASELINE*	*TARGET* 2024	CONSUNTIVO 2024
4. Favorire lo scambio di informazioni tra pubbliche amministrazioni assicurando interoperabilità semantica, armonizzazione e standardizzazione dei modelli di dati condivisi	Numero di PP.AA. presenti con risorse semantiche di cui sono titolari nel Catalogo Nazionale Dati	Valore assoluto	50%	Portale National Data Catalog (Conteggio del numero di Amministrazioni "Titolari" di risorse semantiche presenti	9 (Ministero della Cultura, AGID, Istat, Dipartimento Trasformazione Digitale, INAIL, ANAC, Ministero Interni, Regione Toscana, MUR)	11	18
	Numero di risorse semantiche presenti Catalogo Nazionale Dati	Valore assoluto	50%	Portale National Data Catalog (Conteggio di risorse semantiche presenti tra ontologie, vocabolari e schemi)	107	130	232
5. Promuovere la diffusione della cultura statistica e l'utilizzo dei dati da parte di *decision maker* e società civile orientato allo sviluppo consapevole della politica economica e sociale del Paese	Attività dello Sportello per i media: supporto per la realizzazione di articoli e trasmissioni radio-tv	Richieste evase/ richieste pervenute (Valore percentuale)	25%	Istat, Contact Centre	100% 1.330 richieste	Mantenimento livello del servizio	100% 1.420 richieste (richieste di informazioni tramite telefono, e-mail e contact centre)
	Incremento istituti scolastici partecipanti alle "Olimpiadi della statistica"	Partecipazione anno corrente / anno precedente (Valore percentuale)	30%	Istat, sistemi informativi interni	100% (160 istituti scolastici)	+10% rispetto all'anno precedente	106% 169 istituti scolastici
	Eventi e incontri di diffusione e promozione della cultura statistica	Valore assoluto	30%	Istat, sistemi informativi interni	500	+2% rispetto all'anno precedente	366
	Engagement partecipanti agli eventi organizzati dall'Istat	Partecipazione anno corrente / anno precedente (Valore percentuale)	15%	Istat, sistemi informativi interni	100% 6.756	Mantenimento livello del servizio	11.090 (di cui, per la Conferenza Nazionale di statistica: 1100 partecipanti in presenza e 4300 online).
6. Potenziare il coinvolgimento degli *stakeholder* nella definizione dei fabbisogni informativi e per il miglioramento delle attività dell'Ente	Mantenimento della rappresentatività nei Circoli di Qualità degli Enti Sistan titolari di lavori statistici previsti dal PSN	Enti Sistan rappresentati/Enti Sistan titolari di lavori statistici previsti dal PSN (Valore percentuale)	40%	www.sistan.it	100%	Mantenimento rappresentatività	100%
	Numero conferenze stampa annue con giornalisti	Valore assoluto	25%	Istat, Sistemi informativi interni	8 conferenze nell'anno	Almeno 5 conferenze nell'anno	6
	Mantenimento numero di *Study visits* di delegazioni straniere dagli Istituti Nazionali di Statistica	Valore Assoluto	35%	Istat, Affari Internazionali	3 *Study visits* nell'anno	≥3 *Study visits* nell'anno	6
7. Promuovere la salute	Diminuzione del numero di	Valore assoluto	5%	Istat, sistemi	21 accessi	Meno di 20	13

OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO	INDICATORI DI IMPATTO	FORMULA/METODO DI CALCOLO	PESO	FONTE	*BASELINE*	*TARGET* 2024	CONSUNTIVO 2024
organizzativa e professionale del personale secondo un approccio multidimensionale	accessi del personale Istat alla Consigliera di fiducia			informativi interni		accessi/anno	
	Indice di pervasività dell'azione formativa	Dipendenti sul totale della forza lavoro che ha partecipato ad almeno un'iniziativa di formazione nell'anno di riferimento (Valore percentuale)	55%	Istat, sistemi informativi interni	84%	85%	80%
	Mantenimento della certificazione UNI EN ISO:9001 per i processi organizzativi	Audit superati nell'anno/Audit previsti (Valore percentuale)	40%	Verbali sugli esiti degli audit	1/1 audit di rinnovo del certificato triennale superati nell'anno	1/1 audit di mantenimento superati nell'anno	1/1 audit di mantenimento superati nell'anno
8. Garantire la trasparenza, la legalità dell'azione amministrativa e la trasformazione digitale dell'Ente	Garantire il diritto di accesso civico generalizzato (art. 5, comma 2, d.lgs. 33/2013)	Numero delle istruttorie che si concludono prima del 30° giorno (previsto come termine di legge) / numero di istanze pervenute (Valore percentuale)	30%	Istat, sistemi informativi interni; Registro degli accessi	64%	66%	75%
	Prevenire le richieste di accesso civico semplice (art. 5, comma 1, d.lgs. 33/2013) attraverso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Numero di richieste di accesso civico semplice pervenute (Valore assoluto)	30%	Istat, sistemi informativi interni; Registro degli accessi	1 richiesta pervenuta	1	0
	Mantenimento della certificazione UNI EN ISO 37001-2016	Audit superati nell'anno/Audit previsti (Valore assoluto)	40%	Verbali sugli esiti degli audit	1/1 audit di mantenimento superati nell'anno	1/1 audit di rinnovo del certificato triennale superati nell'anno	1/1 audit di mantenimento superati nell'anno

1.2 Programmi strategici e obiettivi collegati

Per l'anno 2024, le attività che forniscono un contributo rilevante agli obiettivi di innovazione dell'Istituto, sono state organizzate in dodici Programmi strategici per l'attuazione delle Linee di indirizzo.

La governance dei Programmi Strategici è affidata ai responsabili degli Uffici generali, eventualmente supportati da Comitati appositamente costituiti. Nelle schede seguenti è riportata una rappresentazione dello stato di avanzamento[4] e delle risorse impegnate secondo una vista per Programma strategico declinata ulteriormente nei singoli obiettivi di innovazione ad esso relativi.

PG1.2024 Sistema dei Censimenti Permanenti

Include gli investimenti che l'Istituto sosterrà per la realizzazione del sistema dei Censimenti permanenti nel triennio di riferimento. La strategia dei censimenti permanenti, coerentemente con le politiche di sviluppo europee e con il programma di modernizzazione dell'Istat, è estesa a tutte le aree tematiche: popolazione e abitazioni, imprese, istituzioni non profit e istituzioni pubbliche e agricoltura.

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Consolidare, promuovere, realizzare e diffondere il nuovo ciclo del censimento permanente della popolazione	16	31,4	100,0%
Consolidare, promuovere, realizzare e diffondere i censimenti permanenti Non Profit, Istituzioni pubbliche, Imprese	4	12,7	100,0%
Progettare, promuovere, realizzare e diffondere il censimento permanente dell'agricoltura	2	1,1	100,0%
PG1 Totale	**22**	**45,2**	**100,0%**

PG2.2024 Sviluppo del sistema integrato dei registri

Include gli investimenti che l'Istituto intende sostenere per l'implementazione e evoluzione del sistema integrato dei registri, infrastruttura di produzione statistica che integra le informazioni derivate da fonti amministrative, da rilevazioni statistiche o da nuove fonti di dati creando basi dati censuarie per individui, imprese e istituzioni.

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Perseguire la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	9	15,3	100,0%
Progettare, sviluppare e rilasciare prototipi e nuovi registri	13	25,3	100,0%
Progettare l'evoluzione dei registri esistenti e valorizzarne il potenziale informativo	14	27,8	100,0%
Giungere a una piena copertura, integrazione/interoperabilità e tempestività di aggiornamento dei registri statistici sulle unità economiche	12	22,6	100,0%
PG2 Totale	**48**	**91,0**	**100,0%**

[4] Lo stato di avanzamento di ciascun Programma strategico è calcolato sulla base dello stato di avanzamento di tutte le iniziative afferenti agli obiettivi di innovazione ad esso collegati.

PG3.2024 Rilevanti ampliamenti conoscitivi

Si intende l'investimento che l'Istituto vuole sostenere per ridurre gap informativi rilevanti, potenziando ed ampliando l'informazione statistica, anche attraverso il ricorso alle statistiche sperimentali, con atteggiamento proattivo, volto a soddisfare e ad anticipare nuove e crescenti esigenze conoscitive e con attenzione ai temi legati alla sostenibilità.

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Potenziare le misurazioni statistiche sui fenomeni legati all'ambiente e al territorio	21	42,6	99,6%
Progettare e realizzare indicatori ed analisi a supporto del PNRR	21	27,7	100,0%
Potenziare le misurazioni statistiche sui fenomeni demo-sociali e socio-economici	27	41,7	100,0%
Ampliare l'offerta di informazione statistica attraverso il potenziamento di strumenti di analisi, le analisi integrate, le statistiche sperimentali e la fatturazione elettronica e i consumi di energia	27	42,9	95,9%
Ampliare l'offerta di conti satellite di contabilità nazionale tramite produzione regolare di conti dell'economia sociale e dell'economia spaziale e dello sport	2	2,3	100,0%
Potenziare le statistiche di contabilità nazionale e finanza pubblica con il benchmark dei conti economici 2024 e l'applicazione dei nuovi standard e classificazioni internazional	4	7,2	100,0%
PG3 Totale	**102**	**164,4**	**98,6%**

PG4.2024 Sviluppo della Ricerca e nuove fonti di dati

Si intendono gli investimenti che l'Istituto vuole sostenere per introdurre in maniera efficiente e armonizzata innovazioni di processo e/o di prodotto nel sistema di produzione statistica dell'Istituto, sempre più di tipo multi-fonte, in coerenza con gli indirizzi di ricerca e sviluppo definiti a livello Europeo. Il Programma include le attività finalizzate allo sfruttamento del potenziale derivante dall'uso di diverse fonti di dati. In particolare, sono inclusi gli investimenti per la produzione di Trusted Smart Statistics (TSS) derivanti da fonti di tipo Big Data.Gli investimenti riguardano aspetti metodologici, informatici, tematici, comunicativi e organizzativi.

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Migliorare i processi di produzione statistica sfruttando in modo integrato le nuove fonti (amministrative e big data)	9	24,0	100,0%
Implementare e potenziare la produzione di trusted smart statistics	7	16,2	100,0%
Sviluppare la ricerca tematica e metodologica e rafforzare le infrastrutture a supporto	6	18,9	100,0%
PG4 Totale	**22**	**59,2**	**100,0%**

PG5.2024 Consolidamento, digitalizzazione e messa in sicurezza dei sistemi a supporto della produzione statistica e del *corporate*

Si intende lo sforzo che l'Istituto vuole mettere in atto per minimizzare, eliminare o prevenire i rischi nella gestione, conservazione e protezione dei microdati e dati statistici, delle relative procedure e delle infrastrutture dedicate con particolare attenzione ai rischi di violazione della riservatezza dei dati individuali e dell'integrità delle informazioni trattate. Fanno parte integrante del programma tutte le iniziative che garantisconol'evoluzione del Sistema Statistico Nazionale, gli investimenti finalizzati alla qualità e alla solidità dei processi, dei metodi statistici e dell'azione amministrativa.

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Progettare e realizzare sistemi a supporto delle diverse fasi della produzione statistica	28	101,6	100,0%
Adeguamento normativo e consolidamento della gestione della sicurezza informatica	3	5,8	100,0%
PG5 Totale	**31**	**107,5**	**100,0%**

PG6.2024 Nuovi sistemi di diffusione e comunicazione

Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere – a fronte della crescente complessità dello scenario di riferimento – per il consolidamento di una strategia di diffusione e di comunicazione: innovativa, integrata, condivisa, coerente. Saranno messi a punto nuovi strumenti e azioni diversificati per i diversi pubblici, a garanzia di un rafforzamento del brand, dell'uso corretto dei dati, della loro fruibilità e comprensione e per favorire l'utilizzo di approfondimenti analitici. Il programma include le iniziative volte all'integrazione dei prodotti e servizi di diffusione e comunicazione, alle nuove infrastrutture di diffusione dei registri statistici, all'ampliamento della platea degli utilizzatori, all'accessibilità e al rafforzamento della fiducia nei confronti della statistica ufficiale.

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Verificare e migliorare i canali e le modalità di diffusione dell'informazione statistica ai fini di una maggiore valorizzazione dei dati prodotti anche attraverso l'integrazione con il sistema dei registri e la pianificazione della migrazione di vecchie	8	27,0	100,0%
Valorizzare il ruolo della statistica pubblica e promuoverne l'utilizzo ponendo l'utente al centro, con particolare attenzione ai rispondenti e alle giovani generazioni	7	29,7	100,0%
PG6 Totale	**15**	**56,7**	**100,0%**

PG7.2024 Digitalizzazione dei dati e dei processi dell'amministrazione trasparente

Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere per aumentare la disponibilità e l'accesso ai dati, sfruttando pienamente le opportunità offerte dalla tecnologia. Il programma include le iniziative finalizzate a potenziare e a integrare i sistemi che concorrono a rendere trasparente l'azione amministrativa e diproduzione.

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative ed incrementare la cultura tecnico-gestionale con misure che stimolino l'adozione di un approccio consapevole e proattivo alla transizione digitale	15	31,8	100,0%
PG7 Totale	**15**	**31,8**	**100,0%**

PG8.2024 Sviluppo delle competenze e delle politiche di responsabilità sociale

Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere per lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano. Il programma include le iniziative connesse all'individuazione delle famiglie professionali necessarie a sostenere la modernizzazione dell'Ente e del Sistan, alla formazione del personale, allo sviluppo di politiche del reclutamento e di progressioni di carriera e la mobilità. Fanno parte integrante del Programma, inoltre, tutte le iniziative volte a rafforzare le misure organizzative di sostegno a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa.

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Attivare percorsi formativi differenziati per target di riferimento per tutti i dipendenti o specifici e professionalizzanti, tra cui interventi formativi sui temi dell'etica pubblica	2	6,4	100,0%
Progettare il bilancio di genere	1	1,0	100,0%
Promuovere nuove misure per il miglioramento delle politiche di benessere del personale	5	12,0	100,0%
Potenziare l'utilizzo del sistema delle competenze e la sua integrazione con i processi di gestione e valorizzazione delle risorse umane e potenziare la capacità di gestione del reclutamento	3	8,8	100,0%
Coordinare e fornire il supporto tecnico scientifico alle attività di innovazione e ricerca per la promozione della salute e sicurezza	1	0,5	100,0%
PG8 Totale	**12**	**28,7**	**100,0%**

PG9.2024 Polo Strategico Nazionale per l'interoperabilità dei dati

Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere per offrire al proprio ecosistema di riferimento (Sistan) servizi infrastrutturali, applicativi e di expertise con adeguati standard qualitativi, organizzativi ed economici col fine di innescare un processo di miglioramento continuo della qualità della produzione statistica ufficiale, mantenendo i massimi livelli di sicurezza e di autonomia tecnologica sugli asset strategici per il Paese.
Uno dei principali obiettivi è quello di facilitare il percorso dell'Istituto verso un modello di "Cloud della statistica" attraverso lo sviluppo e l'erogazione di servizi digitali utilizzabili dalle singole amministrazioni per l'elaborazione delle proprie analisi. Fanno, inoltre, parte integrante del Programma tutte le attività volte alla realizzazione del National Data Catalog (NDC), che consiste nell'implementazione, a livello centrale, di un catalogo per l'interoperabilità semantica dei dati, per fornire un modello ed uno standard comune che favoriscano lo scambio, l'armonizzazione e la comprensione delle informazioni tra le amministrazioni.

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Progettare e realizzare il nuovo Sistema unico dei metadati referenziali e strutturali	5	10,9	100,0%
Creare una offerta base di servizi secondo i requisiti, organizzativi e tecnico/funzionale, dettati da AgID	7	14,7	100,0%
Coordinare e attuare le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi istituzionali in ambito PNRR per l'interoperabilità dei dati	6	14,6	91,4%
Progettare la nuova organizzazione del Sistan e realizzare il nuovo sistema di acquisizione dati per il Psn e di servizi IT da offrire agli Enti Sistan	3	8,6	100,0%
Coordinare e attuare le azioni di Data Stewardship nell'ambito delle attività legate alla realizzazione del progetto PNRR National Data Catalog (NDC)	1	2,5	100,0%
PG9 Totale	**22**	**51,3**	**98,0%**

PG10.2024 Consolidamento di nuovi modelli organizzativi			
Si intende lo sforzo che l'Istituto vuole mettere in atto per rafforzare le misure organizzative di sostegno a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e per promuovere nuove strategie a supporto dello smart working.			
Descrizione obiettivo	**N. iniziative**	**FTE**	**Stato di avanzamento**
Investire sulle competenze organizzative, sulla valorizzazione del personale interno e su nuovi strumenti a sostegno delle nuove modalità lavorative	6	18,3	100,0%
Migliorare e facilitare i processi di pianificazione e programmazione	1	1,2	100,0%
PG10 Totale	**7**	**19,5**	**100,0%**

PG11.2024 Valorizzazione delle *partnership* nazionali e internazionali anche in un'ottica di posizionamento nel Sistema statistico europeo e internazionale			
Si comprendono in tale Programma Strategico le attività svolte a dare maggiore rilievo alle partnership nazionali e internazionali stabilite dall'Istat con Enti, Istituzioni e soggetti privati, al fine di migliorare ulteriormente la qualità dell'analisi dei risultati della produzione statistica dell'Istituto, anche nell'ottica di rispondere alle raccomandazioni per l'allineamento al quadro di riferimento delle Peer Review sull'attuazione del codice delle statistiche europee. L'allineamento dovrà rispondere altresì al quadro di riferimento relativo alla strategia dei dati.			
Descrizione obiettivo	**N. iniziative**	**FTE**	**Stato di avanzamento**
Promuovere nuove partnership e attività di relazioni internazionali per potenziare il posizionamento dell'Istituto a livello internazionale e contribuire ai temi strategici sulla statistica ufficiale	8	14,2	100,0%
Promuovere e monitorare l'attuazione delle azioni di miglioramento per rispondere alle raccomandazioni della Peer Review europea sul l'attuazione del codice delle statistiche europee	1	1,2	100,0%
PG11 Totale	**9**	**15,4**	**100,0%**

PG12.2024 Promozione e rafforzamento dell'etica nelle aree dell'Istituto maggiormente esposte al rischio di corruzione

Si prevede la definizione di un percorso di sensibilizzazione sui temi dell'etica e della legalità afferenti alle attività svolte dall'Istituto, attraverso la costruzione consapevole di una cultura organizzativa dell'etica tra i dipendenti dell'Istituto, quale che sia la struttura di appartenenza e il ruolo assunto, rafforzata dall'integrazione tra i sistemi gestionali. Il Programma strategico, pertanto, mira allo sviluppo di un sistema di prevenzione dei comportamenti contrari all'integrità del personale e opposti agli interessi pubblici e dell'amministrazione, sulla base dei principi e delle regole definite dalle norme e dai regolamenti dell'Istituto, tra cui il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Istituto e le procedure dirette alla gestione dei conflitti di interesse e delle situazioni di reale o potenziale incompatibilità. Il Programma contempla come direttrici di attuazione: • la Formazione del personale sull'etica, sia di naturale generale che specialistica, in conformità a quanto previsto dalla normativa di settore, tra cui il DL 36/2022; • lo sviluppo di metodologie e tecniche di prevenzione coerenti con il PNA e le deliberazioni ANAC, con particolare riferimento all'analisi del contesto e la definizione dei processi; • il rispetto dei requisiti di certificazione previsti dallo standard ISO 37001:2016, con particolare riferimento all'implementazione dei controlli interni per la prevenzione, contemplati anche dalla Due Diligence; • promozione di una maggiore trasparenza amministrativa attraverso la progressiva standardizzazione dei processi e dei comportamenti afferenti ai numerosi adempimenti previsti dalle norme di settore e all'esercizio del diritto di accesso nelle sue varie forme. Lungo questa direttrice il percorso di sensibilizzazione previsto dal Programma si realizza anche tramite un'attività di costante supporto e condivisione della ratio sottostante agli obblighi di legge in materia.

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Integrare il sistema di prevenzione della corruzione con i sistemi di pianificazione e controllo interno	3	4,0	100,0%
Sostenere la crescita costante della cultura dell'integrità e della legalità tra il personale, attraverso l'attuazione di un Sistema di prevenzione dei comportamenti contrari agli interessi pubblici e dell'amministrazione, orientato alla concreta promozione della trasparenza e al miglioramento continuo dei processi dell'amministrazione	3	4,4	100,0%
PG12 Totale	**6**	**8,5**	**100,0%**

2. IL CONTESTO E LE RISORSE

2.1 Il sistema degli obiettivi di performance in Istat

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) adottato in Istat risponde ai principi e requisiti espressi nella riforma normativa in tema di performance delle amministrazioni pubbliche (a partire dal decreto del Presidente della Repubblica 150/2016 che ha visto la sua compiuta realizzazione nel decreto legislativo 74/2017, nonché nel rilascio delle Linee guida da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica nel giugno e dicembre 2017), in quanto nell'articolazione degli obiettivi risulta riconoscibile il passaggio dalla definizione degli obiettivi strategici alla relativa attuazione tramite le iniziative ad essi direttamente collegate.

Un ulteriore cardine della riforma suddetta è rappresentato dal rafforzamento del ruolo e delle competenze degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) in ambito, sia di gestione della performance, sia di prevenzione della corruzione. Riguardo la performance, secondo quanto previsto dalle Linee guida del DFP, a tale organismo compete il presidio tecnico metodologico del SMVP, il parere vincolante sul Sistema, la validazione della Relazione sulla performance e la redazione della Relazione annuale sul funzionamento del Sistema; per ciò che concerne il tema dell'anticorruzione, ai sensi della novellata Legge 190/12, gli OIV hanno il compito di verificare che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Nel corso del 2024, la revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, in vigore dal 2013 e sottoposto al confronto con i principali stakeholder interni, ha trovato compimento con l'approvazione da parte del Consiglio dell'Istituto e il successivo parere favorevole dell'OIV. Nell'anno in corso è stata avviata una prima applicazione a titolo di sperimentazione.

Il contesto strategico di riferimento per l'attività svolta nel corso del 2024 è delineato dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione, approvato dal Consiglio di Istituto il 16 febbraio 2024 e pubblicato sul sito istituzionale[5], che tiene conto sia degli indirizzi del Ministro della Funzione pubblica in tema di performance, sia delle specificità dell'Istituto.

Come per gli anni precedenti, nel 2024, si è proceduto a misurare la performance organizzativa dell'Ente e quella individuale dei Dirigenti generali.

La performance organizzativa prende in esame le attività dell'intera amministrazione; in tal senso, la scelta che l'Istituto ha compiuto per l'anno 2024 ha riguardato l'analisi di tutti gli obiettivi annuali, sia di innovazione che operativi orientati all'efficacia e all'efficienza, collegati all'intero programma delle iniziative mediante le quali vengono realizzati.

Gli obiettivi conseguiti nell'ambito dei dodici Programmi strategici, sono definiti in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto e costituiscono i risultati di forte rilevanza, sul fronte dell'innovazione, che l'Istat si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

È stato, inoltre, rendicontato il set di indicatori definito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Valutazione della Performance, diretto a misurare la performance delle amministrazioni nella gestione di alcuni processi trasversali comuni.

Per quanto riguarda la performance individuale, come per il passato, il Presidente ha assegnato a ciascun dirigente generale (Direttore generale, Direttori di dipartimento e Direttori centrali) gli obiettivi individuali che, oltre

[5] https://www.istat.it/storage/trasparenza/06-performance/piao-2024-2026/PIAO%202024-2026.pdf

a tenere in considerazione i comportamenti organizzativi, delineano, in termini di risultati attesi, i contributi ai Programmi Strategici cui collaborano.

2.2 Il contesto esterno

Con riferimento al contesto esterno, l'Istituto Nazionale di Statistica, in quanto principale produttore di statistica ufficiale, si pone come soggetto istituzionale in grado di generare Valore Pubblico mediante il vasto patrimonio informativo statistico messo a disposizione. In tal senso l'Istat, nel 2024, ha proseguito la condivisione con le comunità di riferimento dei risultati delle indagini e delle analisi statistiche, della strumentazione metodologica (classificazioni, *tool* statistici, questionari) la cui realizzazione e diffusione è presidiata dal personale dell'Istituto. La strategia di cui l'Istituto si è dotato per favorire la creazione e conservazione del Valore Pubblico si è articolata nell'ambito del più ampio quadro d'indirizzo, e viene rappresentata, in particolare, dalle sette linee d'indirizzo elencate di seguito:

L1 Rispondere al fabbisogno informativo, garantendo una migliore efficacia e qualità dei processi statistici in ottica di innovazione e di sviluppo della ricerca, con particolare riguardo alla reingegnerizzazione dei processi;

L2 - Arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni statistiche attraverso il pieno sfruttamento dei registri e delle nuove fonti, migliorandone l'accessibilità, la fruibilità, l'analisi e sviluppando la ricerca;

L3 - Accelerare la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica per migliorare e rendere più efficienti i processi di produzione statistica;

L4 - Orientare la ricerca dell'Istituto verso nuove frontiere, al fine di garantire una migliore efficacia e qualità dei processi e dei prodotti;

L5 – Rafforzare il ruolo dell'Istat nelle attività di sviluppo della governance dei dati, dell'ecosistema digitale, nella qualità di Polo Strategico Nazionale e nella evoluzione del Sistan, anche con riferimento all'attuazione del PNRR;

L6 - Innovare, semplificare e razionalizzare i processi collegati all'azione amministrativa per effetto delle iniziative di digitalizzazione e di valorizzazione delle attività di programmazione economico-finanziaria e acquisitiva

L7 - Valorizzare nuove forme di organizzazione del lavoro in coerenza con il mantenimento dei livelli di efficacia ed efficienza.

L'attenzione verso la copiosa platea di stakeholder a cui l'Istat si rivolge, richiede la messa a disposizione di un'offerta informativa, nell'ambito della statistica ufficiale, quantomai differenziata che si è articolata in oltre 300 lavori statistici finalizzati prodotti, con regolarità annuale, dal personale dell'Istituto e in numerose analisi statistiche prodotte integrando dati originati direttamente da indagine e dati secondari, estratti da fonti amministrative.

2.3 Il contesto interno

L'Istat è il principale produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici. Opera in piena autonomia e in continua interazione con il mondo accademico e scientifico. Il decreto legislativo n.218/2016 riconosce l'Istat come Ente pubblico di ricerca (EPR), dedito alla produzione di dati e all'analisi: "persegue lo scopo istituzionale di svolgere, promuovere e valorizzare l'attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali e dei relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione", in accordo con le Linee d'indirizzo dell'ANVUR e del Ministero vigilante. A livello nazionale, l'Istat svolge un ruolo di indirizzo, coordinamento, assistenza tecnica e formazione all'interno del Sistema Statistico Nazionale (Sistan), anche al fine di razionalizzare la produzione e diffusione delle informazioni e ottimizzare le risorse destinate alla statistica ufficiale.

Il Sistan è la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale. Esso opera al fine di garantire la disponibilità, l'accesso, la qualità e lo sviluppo dell'informazione statistica nazionale (decreto legislativo 322 del 1989 come modificato dal D.P.R. 166/2010). L'Istat e gli uffici del Sistan svolgono il proprio mandato nel rispetto del Codice italiano delle statistiche ufficiali6 concepito in coerenza con quello europeo, il Code of practice on European statistics, che a sua volta stabilisce i requisiti di qualità e i meccanismi di controllo nei processi di produzione statistica di interesse europeo. L'Istituto fa parte del Sistema Statistico Europeo (ESS), che è composto da Eurostat (la Direzione statistica dell'Unione europea), dagli uffici di statistica di tutti gli Stati membri (i diversi istituti statistici nazionali) e da amministrazioni identificate a livello nazionale ed europeo come "Altre autorità statistiche nazionali" (ONAs).

Le attività di produzione e di diffusione delle statistiche ufficiali svolte dall'Istat sono altresì sottoposte alla vigilanza e al controllo esercitati, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, dalla Commissione Europea – Eurostat e dalla Commissione per la Garanzia della qualità dell'informazione statistica (Cogis).

La *mission* dell'Istat, così come stabilito nell'articolo 3 dello Statuto è quella di: "servire la collettività attraverso la produzione, lo sviluppo e la diffusione di informazioni statistiche, analisi e previsioni di elevata qualità, realizzate in piena autonomia e sulla base di rigorosi principi etico-professionali e dei più avanzati standard scientifici, allo scopo di promuovere la cultura statistica e di sviluppare un'approfondita conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale, favorire i processi decisionali di tutti i soggetti della società, sviluppare il Sistema statistico nazionale (Sistan) e contribuire al potenziamento del Sistema statistico europeo e internazionale", nonché "svolgere, promuovere e valorizzare l'attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali e dei relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione".

Lo Statuto dell'Istat individua i seguenti organi dell'Ente:

- il Presidente e il Consiglio, quali organi di governo dell'Istat, esercitano le funzioni di indirizzo tecnico, scientifico, amministrativo. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istat, è responsabile delle decisioni relative ai processi, ai metodi, agli standard e alle procedure statistiche, rappresenta il Sistema statistico nazionale nell'ambito del Sistema statistico europeo, cura i rapporti istituzionali ed esercita tutte le altre funzioni previste dallo Statuto. Il Consiglio, presieduto dal Presidente, è organo di indirizzo, programmazione e controllo. Delibera lo Statuto e i regolamenti interni, le linee organizzative generali, i documenti di programmazione e svolge le funzioni assegnate dallo Statuto

- Il Comstat è l'organo attraverso il quale l'Istat esercita le funzioni direttive nei confronti degli enti di informazione statistica e degli uffici di statistica facenti parte del Sistema statistico nazionale

[6] Direttiva Comstat n.10 del 2010

- il Collegio dei revisori dei conti accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; verifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed esamina le giustificazioni fornite dall'Istituto in merito ad eventuali scostamenti.

Gli organi di indirizzo dell'Istituto si avvalgono anche del supporto di Comitati istituiti per il governo di specifiche aree di intervento. Fra questi, il Comitato di Presidenza è sede di coordinamento tecnico-scientifico-organizzativo tra le aree funzionali dell'Ente, mentre il Comitato per la Ricerca svolge funzioni di indirizzo, controllo di coerenza e di uniformità di approcci nell'ambito della ricerca. Il Comitato di Programmazione Operativa (CPO), rappresenta invece il luogo di traduzione operativa e monitoraggio delle decisioni maturate in seno al Comitato di Presidenza e da parte degli organi di indirizzo. L'attuale organizzazione è frutto di modifiche approvate dal Consiglio nel corso del 2021 al fine di perseguire gli obiettivi di una maggiore efficienza e di un più agevole coordinamento organizzativo e di razionalizzazione dei processi.

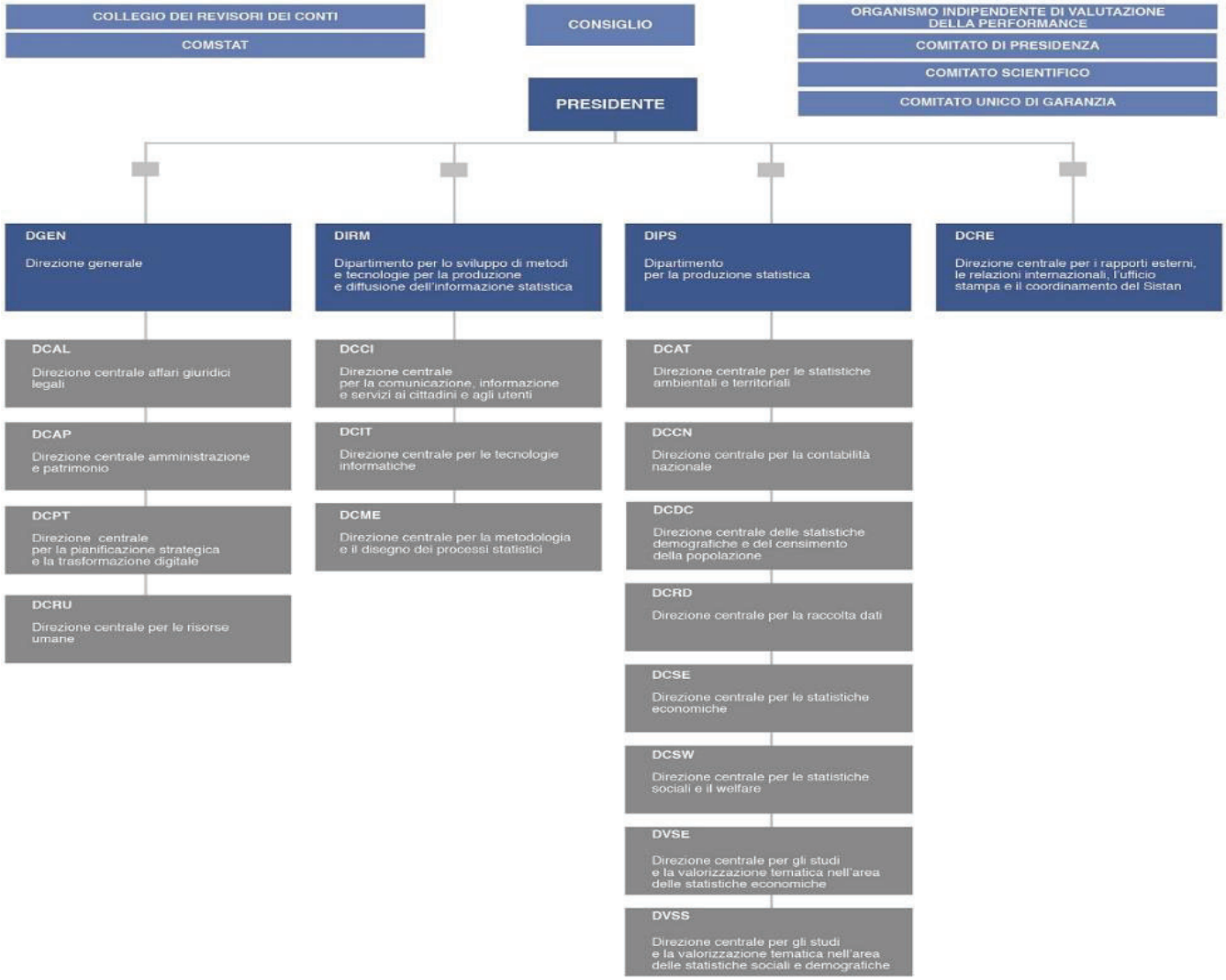
L'Istat, con riferimento al contesto interno, è stato interessato, nel 2024, da vari mutamenti organizzativi per assumere le caratteristiche di una amministrazione pubblica flessibile e reattiva alle esigenze emergent dai differenti contesti esterni in rapida evoluzione.

In particolare, per meglio rispondere allo sviluppo del Sistema integrato dei registri, alla centralizzazione dei servizi tecnici di supporto alla produzione e al rafforzamento degli strumenti di governance, garantendo la dovuta rilevanza alla produzione della statistica ufficiale, *core business* dell'Istituto, il Dipartimento di produzione statistica (DIPS) è stato suddiviso in due distinti dipartimenti: il Dipartimento per le statistiche economiche, ambientali e conti nazionali (DIAE) e il Dipartimento per le statistiche sociali e demografiche (DISD). Superata, dunque, la funzione assolta dalle due direzioni di valorizzazione (DVSE e DVSS), le stesse sono state soppresse, è stata istituita una nuova Direzione centrale per gli Uffici territoriali e il Sistan (DCST), a supporto del Presidente che cura lo sviluppo della funzione statistica valorizzando il ruolo e le potenzialità del territorio.

La Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD) ha trovato una nuova collocazione spostandosi nel Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informatica statistica (DIRM) per ottimizzare i processi trasversali funzionali alla produzione della statistica ufficiale. La Direzione Generale è rimasta sostanzialmente invariata perdendo soltanto il Servizio trasformazione digitale e analisi del rischio (TDA).

Tali mutamenti sono stati introdotti a decorrere dal 1° gennaio 2025.

Figura 1 - Organigramma dell'Istat



2.4 Le risorse umane

Il personale dell'Istat, in forza al 31 dicembre 2024, ammontava a 1887[7] unità, diminuito di 11 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, in cui risultavano 1.898 (**tavola 2**).

Sulla base delle elaborazioni effettuate sui dati relativi al personale emerge un'età media generale, per l'anno 2024, di 52,0 anni; con riferimento ai soli dirigenti, essa si attesta sui 57,8 anni.

Il personale dell'Istituto è altamente qualificato, il 77,6% dei dipendenti, infatti, è laureato o in possesso di diploma di specializzazione.

Tavola 2 - Indicatori relativi al personale

INDICATORI	CONSUNTIVO AL 31/12/2021	CONSUNTIVO AL 31/12/2022	CONSUNTIVO AL 31/12/2023	CONSUNTIVO AL 31/12/2024
Età media del personale (anni)	51,6	51,9	51,5	52,0
Età media dei dirigenti (anni)	57,0	57,6	57,1	57,8
Personale totale (unità)	1.899	1.829	1.898	1.887
- di cui di donne (unità)	1.145	1.107	1.121	1.120
- di cui con età fino a 35 anni (unità)	30	22	63	60
- di cui con età 35-50 anni (unità)	693	611	594	530
- di cui con età superiore a 50 anni (unità)	1.176	1.196	1.241	1.297
- di cui a tempo indeterminato (unità)	1.899	1.829	1.889	1.879
- di cui a tempo determinato (unità)	0	0	9	8
Quota del personale a tempo indeterminato	100%	100%	99,5%	99,6%
Quota del personale a tempo determinato	0,0%	0,0%	0,5%	0,4%
Quota di dipendenti in possesso di laurea	70,7%	72,6%	75,7%	77,6%
Quota di dirigenti in possesso di laurea	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: DCRU

Dall'analisi della distribuzione del personale per profilo (**tavola 3**), emerge una netta predominanza di collaboratori T.E.R., 769 unità, pari al 40,75% della forza lavoro complessiva. Ricercatori e tecnologi di III livello rappresentano il 12,7% dei dipendenti per un totale di 240 unità. Complessivamente 943 dipendenti appartengono ai primi tre livelli professionali.

[7] Ci si riferisce al solo personale dipendente, con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato. Sono per cui esclusi 6 dirigenti esterni a contratto e 1 comandato da altre amministrazioni. È inoltre stato escluso il personale in posizione di fuori ruolo, pari a 12 unità.

Tavola 3 - Distribuzione del personale per profilo e genere – 31 dicembre 2024

PROFILO	DONNE			UOMINI			TOTALE		
	N.	%	Diff. 2024-2023	N.	%	Diff. 2024-2023	N.	%	Diff. 2024-2023
Dirigente Amministrativo I Fascia	1	0,09	0	1	0,13	0	2	0,11	0
Dirigente Amministrativo II Fascia	5	0,45	+1	1	0,13	0	6	0,32	+1
Dirigente di Ricerca	65	5,80	+10	52	6,78	+3	117	6,20	+13
Dirigente Tecnologo	55	4,91	+13	28	3,65	+4	83	4,40	+17
Primo Ricercatore	180	16,07	+68	86	11,21	+38	266	14,10	+106
Primo Tecnologo	150	13,39	+57	87	11,34	+31	237	12,56	+88
Ricercatore	96	8,57	-76	46	6,00	-43	142	7,53	-119
Tecnologo	67	5,98	-73	31	4,04	-36	98	5,19	-109
Funzionario di Amministrazione	29	2,59	+10	15	1,96	+5	44	2,33	+15
Collaboratore T.E.R.	404	36,07	-16	365	47,59	-10	769	40,75	-26
Collaboratore di Amministrazione	32	2,86	+8	22	2,87	+2	54	2,86	+10
Operatore Tecnico	21	1,88	-2	14	1,83	0	35	1,85	-2
Operatore di amministrazione	14	1,25	-1	19	2,48	-4	33	1,75	-5
Assistente Tecnico Statistico	1	0,09	0	-	-	-	1	0,05	0
Ausiliario Statistico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo	1.120	100,00	-1	767	100,00	-10	1.887	100,00	-11

Fonte: DCRU

Per ciò che riguarda la distribuzione del personale per livello (**tavola 4**), in seguito alle procedure ex-art. 15 aumentano sostanzialmente i dipendenti inquadrati nel secondo livello, categoria modale per entrambi i generi. Differenze tra i generi più significative riguardano il VI livello, che per il personale maschile è la seconda categoria più numerosa, mentre per quello femminile la quinta.

Tavola 4 - Distribuzione del personale per livello e genere – 31 dicembre 2024

PROFILO	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
Dirigente Amministrativo I Fascia	1	0,09	1	0,13	2	0,11
Dirigente Amministrativo II Fascia	5	0,45	1	0,13	6	0,32
I LIVELLO	120	10,71	80	10,43	200	10,60
II LIVELLO	330	29,46	173	22,56	503	26,66
III LIVELLO	163	14,55	77	10,04	240	12,72
IV LIVELLO	190	16,96	147	19,17	337	17,86
V LIVELLO	153	13,66	89	11,60	242	12,82
VI LIVELLO	134	11,96	167	21,77	301	15,95
VII LIVELLO	21	1,88	27	3,52	48	2,54
VIII LIVELLO	3	0,27	5	0,65	8	0,42
Totale complessivo	**1.120**	**100,00**	**767**	**100,00**	**1.887**	**100,00**

Fonte: DCRU

Formazione e apprendimento organizzativo

Premessa

La formazione, intesa come un processo continuo di apprendimento, costituisce uno dei principali strumenti di accompagnamento alla realizzazione delle strategie e degli obiettivi istituzionali dell'Istituto. In un contesto organizzativo in continua trasformazione, le attività formative promosse nel corso del 2024 sono state finalizzate a:

• supportare l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze del personale Istat su temi fondamentali del processo statistico;

• promuovere una cultura comune della qualità del lavoro e sostenere le funzioni manageriali in ogni ambito di attività;

• favorire la crescita e l'aggiornamento continuo delle competenze necessarie per affrontare le sfide della trasformazione digitale;

• supportare lo sviluppo delle competenze del personale sui temi di specifica pertinenza professionale;

• ampliare e diversificare l'offerta formativa avvalendosi delle opportunità messe a disposizione da metodologie didattiche innovative.

Istat cura il processo di sviluppo e di valorizzazione del proprio capitale umano attraverso un'attività di formazione continua definita in stretta connessione con le esigenze strategiche dell'Istituto e le necessità operative dei Dipartimenti e delle Direzioni. La formazione segue diversi percorsi orientati al sostegno sia delle competenze specialistiche (area statistica, informatica, linguistica e giuridico- amministrativa) sia delle competenze trasversali (area organizzativa, comunicazione, gestionale). Negli ultimi anni le metodologie e gli strumenti di apprendimento sono andati progressivamente arricchendosi con aule virtuali, webinar, formazione e-learning e blended, videolezioni, videotutorial disponibili sulla piattaforma per la formazione statistica. Nel 2024 l'offerta formativa è stata svolta quasi esclusivamente on line; sono stati però introdotti corsi in presenza, anche in considerazione della volontà, segnalata dai colleghi, di riappropriarsi di modalità di confronto e interazione in presenza.

Sono stati attivati per tutto il personale due canali formativi costanti: la **formazione strutturata a calendario**, disponibile ogni semestre e la **formazione e-learning** per tutti, pubblicizzata sulla Intranet, attraverso piattaforme con contenuti interattivi, iniziative di knowledge sharing e di informal learning.

Attività di formazione per tutto il personale

Complessivamente nel 2024 sono stati realizzati 168 corsi per un totale di 3.729 giornate/allievo, che hanno visto il coinvolgimento di 1.516 colleghi, con un indice di pervasività pari all'80% del personale.

Ai corsi si aggiungono i webinar, le iniziative di knowledge shring erogati nel corso dell'anno e i video-corsi su piattaforma e-learning per tutto il personale.

L'offerta formativa è organizzata in aree tematiche. Si descrivono i principali argomenti trattati in relazione alle diverse aree del Piano formativo.

- In **ambito statistico**, le iniziative in programma hanno avuto l'obiettivo di supportare e migliorare l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze del personale Istat su metodologie e strumenti essenziali del processo statistico per l'analisi e la lettura dei fenomeni economici, sociali e demografici (17 corsi).

Sono stati trattati ambiti tematici di innovazione oltre ad argomenti maggiormente consolidati nella nostra offerta formativa. È stato erogato un programma formativo sulle principali metodologie utilizzate in Istituto: tecniche di campionamento, metodi per la protezione dal rischio di identificazione e la protezione della privacy in input e output, metodi per l'integrazione dei dati da fonti diverse, metodi e strumenti di destagionalizzazione, stima per piccole aree principalmente per i colleghi degli uffici territoriali, statistical learning, metodi di data mining, webscaping, lo standard SDMX per la gestione, diffusione e interscambio di High Value Datasets, la costruzione di indici compositi.

Sono stati, inoltre organizzati, una serie di iniziative di alta formazione (2 master class) in partnership con il Comitato Consultivo delle Metodologie Statistiche su temi attuali di ricerca in ambito statistico.

Si è continuato, infine, a investire sul supporto formativo a specifici processi lavorativi.

- In **ambito Information Technology** si è continuato a investire nella crescita e aggiornamento continuo delle competenze necessarie per affrontare le sfide della trasformazione digitale attraverso corsi specialistici finalizzati all'aggiornamento tecnologico, alla diffusione delle competenze su strumenti software a supporto delle elaborazioni statistiche (35 iniziative formative).

Il tema dell'Intelligenza artificiale è stato affrontato attraverso corsi e webinar dedicati a tutto il personale per un'ampia alfabetizzazione, e a utenti specifici con alcuni focus dedicati. Obiettivo di queste iniziative formative è stato quello di fornire ai partecipanti una comprensione basilare delle tecnologie AI e delle loro applicazioni, insieme alla consapevolezza delle implicazioni etiche e legali del loro utilizzo, preparando così il personale a un utilizzo informato e responsabile dei sistemi di AI.

Sono stati erogati diversi percorsi formativi su SAS, R (e i suoi corsi specialistici), SQL, Excel, Python.

Per accrescere e supportare la cultura dello smart working è stato realizzato un ciclo di webinar dedicato al lavoro da remoto con alcuni approfondimenti dedicati ai principali strumenti utilizzati in ISTAT (Teams, VDI, VPN, token, cloud; uso di licenze software, desktop remoto, Adobe pro).

Per quanto riguarda le tematiche della trasformazione digitale, ma più in generale anche quelle della transizione amministrativa ed ecologica, l'Istat ha aderito al progetto Syllabus promosso dal Dipartimento per la Funzione Pubblica.

- Per quanto riguarda le **competenze organizzative trasversali** Istat ha continuato a proporre a tutto il personale **un ciclo di laboratori sul benessere** con l'obiettivo di migliorare la qualità e il benessere lavorativo e investire sugli obiettivi di crescita personale e professionale (28 laboratori). I principali temi trattati sono stati: gestione del conflitto con la comunicazione non violenta, programmazione neurolinguistica, motivazione al lavoro, design thinking. Nel 2024 è stato introdotto un nuovo laboratorio dedicato alla comunicazione efficace.

- Nel 2024 sono stati proposti un ciclo di iniziative formative sulle tematiche della **parità e pari opportunità di genere** (5 iniziative). In particolare è stato organizzato un Talk sul ruolo del CUG e della Consigliera di Fiducia per la

prevenzione e la tutela contro discriminazioni, molestie, mobbing e per la promozione del benessere organizzativo; un webinar sul Bilancio di Genere dell'Istat ed è stato proposto un corso e-learning sull'eguaglianza di genere e contrasto alle discriminazioni. A queste iniziative si sono aggiunti due corsi e-learning sulla violenza di genere e sulla cultura del rispetto proposte dalla piattaforma e-learning della PA, Syllabus.

- In ambito **comunicazione** sono state realizzate un ciclo di iniziative formative (6 complessivamente) dedicate alla presenza dell'Istat sui social network, alla comunicazione efficace attraverso le email, al data visualization, all'accessibilità digitale, alla Intranet.

- In ambito **giuridico-amministrativo-gestionale** i temi individuati come prioritari hanno riguardato la tutela della privacy, la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, l'analisi dei rischi, la trasformazione digitale e la conservazione archivistica, con un focus specifico sul sistema di gestione documentale Archiflow (14 corsi).

- Nel 2024 è stato proposto un ciclo di iniziative finalizzato a promuovere e a diffondere le **attività internazionali** con l'obiettivo di accrescere la conoscenza dell'impegno dell'Istat in ambito europeo- internazionale (3 webinar e 1 podcast). E' stata sperimentata la metodologia del podcast per raccontare un progetto di cooperazione internazionale e sono stati realizzati dei tutorial su ambiti specifici.

- In ambito **Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** è continuato il massiccio investimento formativo obbligatorio su temi e ruoli specifici dell'ambito. Nello specifico è stata erogata la formazione di aggiornamento e specifica per Lavoratori, per i nuovi assunti, per i tirocinanti in quanto equiparati, ai sensi della normativa attualmente vigente, ai lavoratori. Sono stati, inoltre, proposti temi nuovi rispetto alla formazione richiesta dal Dlgs 81/2008, quali il corso di soccorso alle persone con disabilità, e azioni di sensibilizzazione sui rischi infortunistici di tipo complesso e trasversale; e iniziative dedicate al tema di violenze e molestie sul lavoro.

Nella seguente **tabella** sono riepilogati i principali risultati della formazione conseguiti nel 2024.

Dati di sintesi sulle attività di formazione del 2024

2024		
N. corsi	Presenze	Giornate Allievo*
168	3.888	3.729
Persone**(teste)		1.516

* Per giornate allievo si intende il numero di giornate complessive di formazione fruite dai partecipanti per 7 ore in media

** Partecipanti ad almeno un corso nell'anno di riferimento con variazione percentuale rispetto all'anno precedente

Inserimento di nuovo personale

Nel corso del 2024 l'Istituto ha accolto e inserito circa 70 nuove unità di personale attraverso procedure di reclutamento concorsuale e di mobilità da altre PA.

Il personale in ingresso, come consuetudine, è stato accompagnato attraverso un percorso di onboarding che ha previsto un programma articolato che comprende un percorso formativo:

✓ trasversale necessario a mettere a disposizione dei nuovi assunti gli strumenti organizzativi e gestionali indispensabili per iniziare a orientarsi in Istat;

✓ tematico finalizzato a presentare più dettagliatamente le principali attività produttive che caratterizzano l'Istituto oltre all'illustrazione di piani, sistemi e procedure in grado di addentrare le nuove risorse nelle varie strutture dell'Istituto alle quali potrebbero essere assegnate.

Il percorso è stato adattato alle esigenze delle diverse tornate assunzionali in funzione delle caratteristiche del personale reclutato e dei loro fabbisogni specifici.

Il personale in ingresso, come previsto dal percorso di onboarding, inoltre è stato coinvolto in un colloquio in profondità volto a tracciare un quadro del profilo professionale e delle competenze tecnico specialistiche possedute per indirizzare al meglio l'iter decisionale sulle assegnazioni alle diverse strutture dell'Istituto garantendo

l'individuazione della collocazione in grado di valorizzare le competenze delle risorse inserite e tenere conto delle esigenze organizzative dell'Istat.

Nel corso del 2024, infine, il personale assunto nel corso del 2023 (circa 150 unità di personale) è stato coinvolto in un ciclo di incontri di follow up con la finalità di monitorare il percorso di inserimento nel contesto organizzativo e nei processi di lavoro dell'Istituto, ripercorrere i passaggi salienti dei percorsi, individuare i punti di forza e quelli di miglioramento e valutare il livello di soddisfazione complessivo del personale inserito in un'ottica di miglioramento continuo del processo.

Sistema competenze

Nel 2024 l'Istituto ha proseguito il suo impegno per migliorare e valorizzare il Sistema competenze, finalizzato ad acquisire una fotografia quanto più esaustiva e fedele possibile del capitale umano presente in Istituto. Il Sistema competenze, costituito dalla Banca dati competenze e dallo Sportello orientamento competenze, nasce infatti dalla consapevolezza che per orientare le politiche per il personale è necessario conoscere le competenze richieste dallo svolgimento dei processi di lavoro, quelle possedute dai dipendenti e le competenze mancanti.

L'Istituto, in particolare, ha avviato una campagna di comunicazione, con il supporto della Intranet e della Rete dei referenti per lo sviluppo delle competenze, finalizzata a far conoscere le potenzialità della Banca dati e ad invitare i colleghi a profilarsi al suo interno. Inoltre, è stato sviluppato un sistema di cruscotti informativi in grado di restituire una lettura ponderata dei profili di competenze al personale e ai dirigenti delle strutture. È stato dato ulteriore impulso, infine, al servizio di ascolto e orientamento del personale avviato dallo Sportello orientamento. Quest'ultimo è stato individuato, ad esempio, come punto di riferimento per l'attività di assessment finalizzata a sostenere e accompagnare il personale nella fase di transizione e adattamento al nuovo modello organizzativo istituito dall'Ente a fine anno.

2.5 Risultati della gestione economica

L'esercizio contabile 2024 costituisce, per l'Istituto nazionale di statistica, il terzo anno in cui viene adottata la contabilità economico patrimoniale secondo la disciplina civilistica, in attuazione alle disposizioni del Regolamento di amministrazione finanza e contabilità adottato dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. CDXCVII del 13 dicembre 2019.

L'adozione della nuova metodologia ha comportato una completa revisione dei prospetti di bilancio: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

Si dà atto che relativamente al Bilancio di esercizio al 31/12/2024, adottato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 14 aprile 2025 con deliberazione n. 5/2025, non è ancora pervenuto il decreto della Presidenza del Consiglio di approvazione in quanto l'iter da parte dell'amministrazione Vigilante è ancora in corso.

L'Istituto è gestito in modo da assicurare il perseguimento dei propri fini istituzionali, garantendo l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di breve e lungo periodo, nel rispetto dei principi contabili e dei postulati di bilancio sanciti dalla normativa vigente in materia. In base al regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, in termini amministrativo-contabili, l'ISTAT è strutturato in centri di responsabilità amministrativa (CDR).

L'attività di ricerca svolta dall'Istituto è finanziata principalmente attraverso il finanziamento ordinario statale, nonché attraverso le entrate per contributi ricevuti da enti esterni per la realizzazione di progetti di ricerca, per contratti e convenzioni e per la fornitura di dati statistici.

Di seguito si riportano le attività che l'Istituto svolge:

- Attività di promozione e valorizzazione della ricerca istituzionale e scientifica;
- Attività di sostegno alla ricerca istituzionale e scientifica;
- Attività di ricerca nell'ambito di progetti a finanziamento esterno;
- Attività di sostegno alla formazione di ricercatori e tecnologi.

La copertura finanziaria delle spese relative a tali attività è garantita dalle risorse stanziate sui fondi e posizioni finanziarie, che rappresentano un'articolazione delle poste di budget (costi, ricavi, ammortamenti, accantonamenti, fondi, ecc) sulla base della loro natura ai fini della gestione e della successiva rendicontazione. Le posizioni finanziarie sono raccordate in modo univoco alle voci del budget economico e al piano degli investimenti triennali.

In coerenza con la programmazione e la pianificazione dell'Istituto, le risorse economiche e finanziarie sono assegnate ai CDR di primo livello, corrispondenti alla struttura organizzativa dell'Istituto, adottata dal Consiglio il 2 ottobre 2019 con deliberazione n. CDLXXXIX contenente le linee fondamentali di organizzazione e la costituzione delle strutture dirigenziali con le relative competenze, aggiornate, da ultimo, con deliberazione del Consiglio n. 18/2023 del 31 ottobre 2023 le cui modifiche sono entrate in vigore il 1° dicembre 2023.

I CDR individuati dall'Istituto sono:

- Direzione Generale (DGEN) – codice 10000;
- Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) – codice 20000;
- Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM) – codice 30000;
- Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE) – codice 40000.

Le previsioni economico-finanziarie sono inserite nel nuovo sistema informativo contabile ERP/SAP che è stato configurato secondo la nuova contabilità economico patrimoniale, a partire dal 1° luglio 2021, al fine di gestire il processo integrato di budget.

In linea con i principi dettati dall'armonizzazione contabile, le risorse economiche e finanziarie sono assegnate ai programmi di spesa che costituiscono aggregati omogeni di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico CDR.

La tavola 5, che segue, illustra la struttura delle missioni e dei programmi spesa adottati dall'Istituto.

Tavola 5 – Missione istituzionale, centri di responsabilità e programmi di spesa assegnati

Missione	CDR	Programma	Denominazione
M017 – RICERCA E INNOVAZIONE	DIPS	011	Produzione statistica
	DIRM	012	Servizi di ricerca, di informatica e di diffusione alla produzione per la cultura statistica
	DGEN	015	Attività funzionali alla ricercar, alla produzione, alla diffusione e alla cultura statistica
	DCRE	016	Attività finalizzate alle relazioni esterne e al coordinamento del Sistan
M032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	DGEN	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		002	Indirizzo politico
M033 – FONDI DA RIPARTIRE	DGEN	033	Fondi da ripartire
M099 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DGEN	099	Servizi conto terzi e partite di giro

Per quanto riguarda la gestione 2024 dell'Istituto, di seguito vengono esposti i risultati del conto economico 2024 confrontati con quelli 2023.

Tavola 6 - Conto economico (valori in unità di euro)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2024	2023
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	225.597.649	220.807.006
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-17.478	707
5) altri ricavi e proventi	43.390.759	57.515.615
Totale valore della produzione	**268.970.930**	**278.323.328**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	184.216	138.004
7) per servizi	46.425.331	41.438.576
7bis) per trasferimenti e contributi	17.423.479	14.614.920
8) per godimento di beni di terzi	10.078.172	9.377.282
9) per il personale	132.015.225	133.050.358
10) ammortamenti e svalutazioni	29.329.229	21.950.827
13) altri accantonamenti	8.893.561	23.722.266
14) oneri diversi di gestione	3.084.374	3.105.130
Totale costo della produzione	**247.433.587**	**247.397.363**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**21.537.343**	**30.925.965**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	17.875	13.600
17) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	
Totale proventi ed oneri finanziari	**17.875**	**13.600**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**21.555.218**	**30.939.565**
Imposte dell'esercizio	-8.110.545	-8.092.702
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	**13.444.673**	**22.846.863**

Nelle tabelle seguenti è evidenziata un'analisi per macrovoci dei valori dell'esercizio 2024 confrontati con i valori dell'anno 2023,

Le tavole illustrano, rispettivamente, il valore della produzione A) e il costo della produzione B):

Tavola 7 – Valore della produzione anno 2024 e raffronto anno 2023 (valori in unità di euro)

Tipologia	31.12.2024	31.12.2023	Variazione nell'esercizio	Variazione %
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	225.597.649	220.807.006	4.790.643	2,17%
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 17.478	707	-18.185	-2572,14%
5) altri ricavi e proventi	43.390.759	57.515.615	-14.124.856	-24,56%
Totale valore della produzione (A)	**268.970.930**	**278.323.328**	**-9.352.398**	**-3,36%**

Tavola 8 – Costo della produzione anno 2024 e raffronto anno 2023 (valori in unità di euro)

Tipologia	31.12.2024	31.12.2023	Variazione nell'esercizio	Variazione %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	184.216	138.004	46.212	33,49%
7) per servizi	46.425.331	41.438.576	4.986.755	12,03%
7bis) per trasferimenti e contributi	17.423.479	14.614.920	2.808.559	19,22%
8) per godimento di beni di terzi	10.078.172	9.377.282	700.890	7,47%
9) per il personale	132.015.225	133.050.358	-1.035.133	-0,78%
10) ammortamenti e svalutazioni	29.329.229	21.950.827	7.378.402	33,61%
13) altri accantonamenti	8.893.561	23.722.266	-14.828.705	-62,51%
14) oneri diversi di gestione	3.084.374	3.105.130	-20.756	-0,67%
Totale costo della produzione (B)	**247.433.587**	**247.397.363**	**36.224**	**0,01%**

La seguente tavola, invece, rappresenta l'ammontare delle poste riguardanti le voci "Altri proventi finanziari" e "Imposte dell'esercizio":

Tavola 9 – Altri proventi e imposte dell'esercizio anno 2024 e raffronto anno 2023 (valori in unità di euro)

Tipologia	31.12.2024	31.12.2023	Variazione nell'esercizio	Variazione %
Altri proventi finanziari	17.875	13.600	4.275	31,43%
Imposte dell'esercizio	-8.110.545	-8.092.702	-17.843	22,05%

Pertanto, l'utile di esercizio, per l'anno 2024 ammonta ad € 13.444.673, come si evince dalla tavola sottostante.

Tavola 10 – Risultato dell'esercizio anno 2024 e raffronto anno 2023 (valori in unità di euro)

Tipologia	31.12.2024	31.12.2023	Variazione nell'esercizio	Variazione %
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	**13.444.673**	**22.846.863**	**-9.402.190**	**-41,15%**

Di seguito, si evidenzia il risultato della gestione distinto tra attività ordinaria e censuaria.

Tavola 11 – Conto economico 2024 – dettaglio attività ordinaria e attività censuaria (valori in unità di euro)

CONTO ECONOMICO	ATTIVITA'		Totale attività
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**ORDINARIA**	**CENSUARIA**	
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	200.060.129	25.537.520	225.597.649
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-17.478	0	-17.478
5) altri ricavi e proventi	30.374.543	13.016.216	43.390.759
Totale valore della produzione	**230.417.194**	**38.553.736**	**268.970.930**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	184.216		184.216
7) per servizi	36.789.528	9.635.803	46.425.331
7bis) per trasferimenti e contributi	5.158.460	12.265.019	17.423.479
8) per godimento di beni di terzi	7.726.466	2.351.706	10.078.172
9) per il personale	132.015.225		132.015.225
10) ammortamenti e svalutazioni	24.081.027	5.248.202	29.329.229
13) altri accantonamenti	8.893.561		8.893.561
14) oneri diversi di gestione	3.084.374		3.084.374
Totale costo della produzione	**217.932.857**	**29.500.730**	**247.433.587**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**12.484.337**	**9.053.006**	**21.537.343**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari	17.875		17.875
Totale proventi ed oneri finanziari	**17.875**	**0**	**17.875**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**12.502.212**	**9.053.006**	**21.555.218**
Imposte dell'esercizio	-8.110.545		-8.110.545
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	**4.391.667**	**9.053.006**	**13.444.673**

L'avanzo economico dell'esercizio, pari ad € 13.444.673, deriva per € 4.391.667 dalla gestione ordinaria e per € 9.053.006 da quella censuaria. Tale risultato sarà portato ad incremento delle riserve di patrimonio Netto.

In particolare, sul patrimonio netto, per effetto dei risultati di gestione conseguiti nel 2024, a decorrere dall'esercizio finanziario 2025 potranno essere rimossi i vincoli posti a copertura di possibili disavanzi derivanti dall'azione programmatoria conclusasi nel corrente esercizio. Contestualmente verranno proposti i vincoli a copertura di oneri derivanti da attività realizzata (oneri pluriennali) o per attività già pianificata, o per finanziare, nuove attività volte a soddisfare i bisogni di informazione statistica del sistema Paese e delle Istituzioni internazionali.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state deliberate le variazioni al budget economico annuale 2024 e al budget triennale 2024-2026, approvato con DPCM del 9 gennaio 2024.

Nello specifico, il Consiglio d'istituto con deliberazione n. 15 del 7 ottobre 2024, ha adottato l'assestamento e il primo elenco di variazione alle previsioni del Budget economico annuale 2024 e Budget triennale 2024-2026, approvato con DPCM del 26 novembre 2024.

Il suddetto elenco di variazioni è stato proposto in attuazione di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di contabilità, ai sensi del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, approvato dal Consiglio dell'Istituto il 13 dicembre 2019, nonché del relativo Manuale di Amministrazione, finanza e contabilità approvato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 17 dicembre 2020 ed aggiornato nella seduta del 20 dicembre 2023.

Nella tavola seguente, pertanto, si evidenzia il dettaglio degli scostamenti delle voci incluse tra i costi per acquisto beni e servizi, dei trasferimenti e del personale con i dati del corrispondente Budget nella sua versione assestata, ovvero a seguito delle variazioni approvate rispettivamente nel corso della gestione.

Tavola 12 – Scostamento tra budget assestato e budget consuntivato - anno 2024 (valori in unità di euro)

COSTI PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	Budget assestato 2024	Budget consuntivato	Delta consuntivato su assestato
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	**491.418**	**184.216**	**-307.202**
7) Per servizi	**70.325.715**	**46.425.331**	**-23.900.384**
a) erogazioni di servizi istituzionali	39.840.818	27.290.545	-12.550.273
b) acquisizione di servizi	28.925.836	18.191.569	-10.734.267
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	1.183.061	672.435	-510.626
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	376.000	270.782	-105.218
7Bis) Per trasferimenti e contributi	**22.408.242**	**17.423.479**	**-4.984.763**
a) trasferimenti correnti	22.408.242	17.423.479	-4.984.763
8) Per godimento beni di terzi	**12.794.914**	**10.078.172**	**-2.716.742**
9) per il personale	**139.406.426**	**132.015.225**	**-7.391.201**
a) salari e stipendi	102.692.357	98.104.580	-4.587.777
b) oneri sociali	24.512.961	24.330.724	-182.237
c) trattamento di fine rapporto	9.507.268	7.282.032	-2.225.236
e) altri costi	2.693.840	2.297.889	-395.951
Totale costi per acquisto di beni e servizi	**245.426.715**	**206.126.423**	**- 39.300.292**

3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

3.1 Gli obiettivi d'innovazione e gli obiettivi operativi

Il quadro strategico definito dall'Istat annovera al suo interno gli obiettivi di innovazione, elemento di particolare rilievo, attraverso i quali si intendono promuovere avanzamenti significativi a carattere innovativo, e quelli operativi che misurano l'efficacia e l'efficienza e che contribuiscono a indirizzare le attività continuative condotte dalle varie strutture organizzative.

I Programmi Strategici realizzano le direttrici di sviluppo della strategia dell'Ente per il triennio di riferimento e rappresentano *cluster* di progetti innovativi di particolare rilevanza, in termini di livello di innovazione, trasversalità e dimensione, selezionati a seguito di un processo di analisi che coinvolge, annualmente in un percorso partecipato, il *management* dell'Istituto.

Nella tavola 13, con riferimento al 2024, sono riportati il peso dell'attività di natura innovativa, in termini di impegno di risorse, gestita attraverso i Programmi Strategici, sul complesso dell'attività dell'Istituto e come tale peso si distribuisce nell'ambito dei *Portfolio*.

Dall'analisi dei dati riportati, che raggruppano gli obiettivi per Portfolio, si desume che gli obiettivi di innovazione si concentrano maggiormente nei Portfolio "Individui e famiglie", "Conti Economici e analisi integrate" e "Unità Geografiche territoriali", mentre quelli operativi sono numericamente superiori nei Porfolio "Individui e famiglie", "Raccolta Dati" e "Servizi generali".

In relazione al personale impiegato in termini di FTE nel perseguimento di obiettivi di innovazione, le quote più elevate si concentrano nei Portfolio "Unità Geografiche territoriali", e"Individui e famiglie" e"Informatica": strutture organizzative di produzione di statistiche territoriali, sociali e socio-economiche e anche una struttura a carattere trasversale che svolge funzioni di supporto a tutte le attività dell'Istituto.

Tavola 13 – Obiettivi, iniziative e personale (FTE), per Portfolio

PORTFOLIO	OBIETTIVI DI INNOVAZIONE			OBIETTIVI OPERATIVI		
	obiettivi*	iniziative	Personale (FTE)	obiettivi*	iniziative	Personale (FTE)
[CD] Comunicazione e Diffusione	4	12	48,7	5	19	66,4
[CE] Conti Economici e analisi integrate	11	38	58,6	10	56	95,3
[CS] Coordinamento Strategico	9	23	49,4	6	31	56,4
[IF] Individui e Famiglie	11	67	97,9	21	108	168,4
[IT] Informatica	14	40	138,5	3	11	49,0
[ME] Metodologie	8	21	52,8	2	25	55,7
[RD] Raccolta Dati	6	14	40,8	10	64	176,4
[SG] Servizi Generali	10	26	55,1	7	74	209,4
[ST] Sistan e Territorio	2	4	11,3	9	48	123,4
[UE] Unità Economiche ed istituzioni	7	29	50,2	14	49	108,3
[UG] Unità Geografiche territoriali	8	38	75,6	5	19	44,2
TOTALE	**90**	**312**	**679,0**	**92**	**504**	**1.152,9**

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP

(*) Lo stesso obiettivo può essere presente in più di un portfolio.

3.2 Gli obiettivi di portfolio

INDIVIDUI E FAMIGLIE (IF)

È il portfolio che raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica in campo demografico e sociale, ivi comprese le attività connesse al censimento permanente della popolazione e alla gestione del Registro di base degli individui e delle famiglie e dei registri collegati.

Il 2024 è stato caratterizzato da intensi ritmi produttivi legati agli adempimenti dei regolamenti comunitari, all'analisi della dinamica socio-economica e ai processi innovativi sul piano metodologico e tematico, anche nell'ambito del sistema dei registri.

Condizioni socioeconomiche e statistiche sui prezzi

Nel 2024 è stata conclusa la ricostruzione della serie storica dei principali aggregati di spesa e degli indicatori di povertà dal 2014 al 2021, resasi necessaria alla luce delle novità introdotte nell'indagine Spese delle famiglie dal 2022 e della revisione della metodologia di stima della povertà assoluta.

È stata condotta una prima analisi dei dati dell'indagine su Reddito e condizioni di vita Eu-Silc e sono stati presentati i primi indicatori multidimensionali, risultato della collaborazione con la Banca d'Italia nell'ambito del progetto Income, Consumption and Wealth. É inoltre proseguita la sperimentazione, attraverso l'uso di dati amministrativi e censuari, di modelli di stima per piccole aree per le stime dell'indicatore di rischio di povertà o esclusione sociale a livello regionale.

Nell'ambito dell'intesa con l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali (Unar) è stata diffusa la nota "Indagine esplorativa sulle discriminazioni lavorative nei confronti delle persone trans e non binarie - Anno 2023" ed è stata condotta la rilevazione sull'abitare inclusivo delle popolazioni Rom e Sinti. Inoltre, in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali e alla salute di Roma Capitale e d'intesa con la struttura che si occupa del Censimento permanente della popolazione, è stata condotta un'indagine pilota sulla popolazione senza dimora di Roma.

Nel 2024 è stato rivisto il campione dei prodotti del paniere e aggiornato il sistema dei pesi per il calcolo dell'inflazione; ed inoltre, nell'ambito delle rilevazioni dei prezzi al consumo, è stato consolidato l'uso di fonti alternative di rilevazione (scanner data, dati amministrativi e web scraping). È proseguita la collaborazione col Ministero delle imprese e del Made in Italy (Mimit) per l'alimentazione dell'Osservatorio dei prezzi e delle tariffe.

Grazie al regolare svolgimento dell'Indagine sui prezzi delle abitazioni è stato, tra gli altri, diffuso l'indicatore dell'IPAB a livello nazionale. Sono state riprese le attività per l'Indagine sui prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori e sono state realizzate le attività utili al ribasamento degli indici dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori (base 2020=100); tutti i dati sono stati predisposti per l'invio ad Eurostat.

Registri tematici, mercato del lavoro, istruzione e formazione

Sul versante dei Registri è proseguito il lavoro di implementazione del Registro tematico su istruzione e formazione con l'integrazione progressiva delle fonti disponibili in Istat sull'istruzione e sulla formazione, in particolare delle fonti relative all'istruzione scolastica. È stata portata avanti l'implementazione del Modulo sui lavoratori non dipendenti del Registro tematico del lavoro (Rtl). È altresì continuata l'implementazione del Registro sulla disabilità grazie all'integrazione con il Registro base degli individui e delle convivenze per gli anni 2021-2023.

Il miglioramento dell'informazione sul settore pubblico ha permesso l'ampliamento degli indicatori disponibili sulla dashboard dell'Istat riferita al Piano nazionale di ripresa e resilienza e di contesto, che rappresenta il quadro integrato delle relazioni tra le misure previste dal Pnrr e gli indicatori statistici di contesto ivi compresa l'occupazione. Nel 2024, inoltre, sono è stata svolta, nei termini previsti dal Regolamento, la Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro, i cui dati, integrati con le informazioni provenienti dai registri Istat, sono stati trasmessi a Eurostat.

Per quanto riguarda la Rilevazione sulle forze di lavoro, è stata fornita a Eurostat la stima delle retribuzioni lorde mensili per i lavoratori dipendenti, richiesta dal Regolamento (Ue) 2019/1700, e si è conclusa la fase di trattamento e analisi dei dati relativi al modulo ad hoc dedicato a pensione e partecipazione al mercato del lavoro inserito nella rilevazione 2023.

È proseguita la reingegnerizzazione della Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese, nello specifico sono state portate avanti le attività per il cambio

Strutture Partecipanti:

DCSW

DCDC

DVSS

FTE: 252,0

base. In quest'ambito è stato fornito un contributo alla stesura della proposta finale del nuovo regolamento europeo sulle statistiche del mercato del lavoro inoltre sono proseguiti i lavori per l'implementazione della nuova versione della International Classification of Status in Employement (Icse-18), che avrà impatto su tutte le statistiche del lavoro.

Per il settore istruzione e formazione, è stata diffusa la statistica report sulla formazione degli adulti (grazie all'indagine condotta tra le fine del 2022 e l'inizio del 2023), sono proseguite le attività legate al progetto Traced, coordinato da AlmaLaurea, col supporto del Mur e dell'Istat, i cui principali risultati sono stati diffusi in occasione dell'evento organizzato presso l'Istat. È stata portata avanti la collaborazione ai lavori della Commissione scientifica interistituzionale sulla povertà educativa ed è stato istituito il Comitato interistituzionale per la definizione, l'implementazione e la gestione della nuova versione della Classificazione dei percorsi di istruzione e dei titoli di studio.

Nel 2024 sono stati regolarmente rilasciati tutti i prodotti di diffusione previsti, che comprendono sia i comunicati stampa in calendario che i contributi in pubblicazioni collettanee. Inoltre, i dati delle indagini e dei registri sul mercato del lavoro, istruzione e formazione sono stati utilizzati per audizioni e contributi al Parlamento.

Statistiche integrate su salute, assistenza e previdenza

Nel 2024 sono proseguite le attività della Task Force dedicata in vista della nuova edizione dell'European Health Interview Survey, che si svolgerà da marzo a dicembre 2025, secondo quanto stabilito nel Regolamento (Ue) 2023/2529. Per l'edizione 2025 è stato effettuato un ampliamento del campione per la popolazione anziana, al fine di approfondire gli aspetti connessi all'invecchiamento e ai bisogni di salute della popolazione "fragile".

In materia di statistiche integrate su salute, assistenza e previdenza, è proseguita la collaborazione tra Istat e Msal in materia di violenza di genere e sono stati aggiornati i dati su accessi a pronto soccorso e ricoveri ospedalieri, inoltre, in materia di violenza contro i minori, è stato avviato il progetto Data integratiOn for acknowledging Risks And protecting children from violence. A livello internazionale, l'Istat ha collaborato con l'UN Washington Group on Disability Statistics e con l'United Nations Economic Commission for Europe e l'United Nations Children's Fund portando avanti un progetto per la raccolta dei dati sulla disabilità, in quest'ambito è stata realizzata la nuova Indagine sulle famiglie con studenti con disabilità. Per quanto concerne la tematica dell'incidentalità stradale è proseguita la collaborazione con il Msal utilizzando i dati delle schede di dimissione ospedaliera per il calcolo dei feriti in incidenti stradali e sono stati rinnovati il Protocollo di Intesa (con amministrazioni centrali, regioni, provincie e comuni) per il coordinamento delle attività inerenti alla rilevazione statistica sull'incidentalità stradale e il Protocollo di intesa con ACI.

Sono state apportate integrazioni all'Indagine sui presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari, per acquisire maggiori informazioni sui minori stranieri non accompagnati e, grazie alla collaborazione con alcune Regioni, è stata aggiornata la lista delle strutture private non accreditate col SSN.

A maggio 2024 sono stati rilasciati i dati sui servizi educativi per l'infanzia, riferiti all'anno educativo 2022/23 (oggetto anche di una pubblicazione diffusa a ottobre), utili al monitoraggio dell'ampliamento dell'offerta ai fini del Pnrr, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e della ripartizione del Fondo di solidarietà comunale.

Nel corso del 2024 è stata realizzata, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (EU) 2022/2294, una nuova versione del Sistema informativo statistico sui professionisti sanitari, che integra i dati provenienti dai registri Istat con altre fonti.

D'intesa con l'Iss, le Regioni e Province autonome, è stato riprogettato il questionario e il flusso della rilevazione delle Interruzioni volontarie della gravidanza, a seguito dell'emanazione delle Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine del MdS.

Nell'ambito dell'Osservatorio nazionale sui servizi sociali territoriali, istituito presso il CNEL, l'Istat ha fornito collaborazione e supporto informativo per la realizzazione del Rapporto Onsst sui servizi sociali territoriali e, nell'ambito dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità ha predisposto il capitolo 1 della Relazione al Parlamento per il monitoraggio della legge 104/92.

Si è conclusa la Rilevazione sui decessi e le cause di morte relativa all'anno 2022 e sono stati rilasciati i dati a Eurostat nel rispetto delle scadenze dettate dai Regolamenti (Ue) 2008/1338 e 2011/328. A giugno è stata diffusa una statica report sui dati definitivi relativi alle cause dei decessi avvenuti in Italia nel 2021; il report ha consentito di valutare l'evoluzione della mortalità dopo il primo anno della pandemia analizzando la serie storica delle cause di morte dal 2015 al 2021. Per quel che riguarda l'auspicabile passaggio alla certificazione elettronica per la raccolta dei dati sulle cause di morte, considerato il parere positivo del Garante per la

protezione dei dati personali, si è in attesa del decreto del Mef, di concerto col Msal e col Mint per l'attuazione dell'articolo 12 del decreto-legge n. 34/2020, che fornirà la base giuridica per la certificazione elettronica della denuncia della causa di morte, tramite il Sistema tessera sanitaria del Mef.

L'Istat ha collaborato all'implementazione della ICD11 nei sistemi internazionali per la codifica delle cause di morte; la classificazione, rilasciata dall'Organizzazione mondiale della sanità, non è ancora disponibile nella versione italiana.

DCDC

Censimento e Statistiche demografiche

Nel 2024, come ogni anno, l'Istituto è stato impegnato nelle indagini campionarie da lista e areale del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni; le informazioni raccolte tramite queste indagini sono state utilizzate per produrre le stime per le variabili socioeconomiche non rinvenibili nei registri e per il rilascio del conteggio della popolazione residente al 31 dicembre 2023. Quest'anno è stato contraddistinto da un consolidamento nella tempestività di rilascio delle statistiche sulla popolazione, con l'obiettivo di cogliere quasi in tempo reale le trasformazioni demografiche del Paese. In aggiunta, è stato aperto un apposito filone di ricerca volto a studiare i processi di spopolamento sui territori, nella fattispecie quelli attinenti alle Aree interne.

Con riferimento alle attività relative al Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, a marzo del 2024 l'Istituto ha rilasciato ad Eurostat i 41 ipercubi censuari e a luglio ha reso disponibili i risultati per le sezioni di censimento di tutti i comuni italiani, nonché per le aree sub-comunali amministrative dei Comuni dotati di tali partizioni territoriali. Alla fine di dicembre è stato prodotto e diffuso il conteggio della popolazione censita al 31-12-2023, per sesso, età, cittadinanza (italiana, straniera e paese di cittadinanza) ed è stato rilasciato anche lo stock di popolazione italiana residente all'estero al 31-12-2023.

A seguito del recente intervento normativo del decreto-legge 7 del 29.01.2024, convertito nella Legge 38 del 25.03.2024, è stato progettato l'impianto tecnico, metodologico ed informatico, utile alla realizzazione dell'attività di Revisione delle Anagrafi, inoltre è proseguita la valorizzazione dei dati acquisiti attraverso l'Anpr che ha portato un positivo riscontro nella qualità delle informazioni demografiche.

Anche nel 2024 è proseguita la valorizzazione dei dati acquisiti attraverso l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr), attività che ha avuto un significativo impatto sulla qualità delle informazioni demografiche di base permettendo, a livello di macrodati, di assicurare la coerenza tra i bilanci demografici mensili e annuali e, a livello di microdati, di popolare l'Anagrafe virtuale statistica (Anvis), principale contenitore integrato dei flussi demografici e principale fonte di alimentazione del Registro base degli individui. A questo ultimo riguardo, l'attività di costruzione del Registro, che contiene le informazioni di base degli individui, delle famiglie e delle convivenze e che fa da riferimento per le statistiche sulla popolazione abitualmente dimorante in Italia, è stata ottimizzata sotto il profilo della qualità delle caratteristiche socio-demografiche in esso contenute: dati anagrafici, titolo di studio, condizione professionale, ecc.

Statistiche sociali

Il 2024 è stato un anno particolarmente intenso sul piano della produzione di statistiche sociali, tra indagini portate a termine e di cui sono stati diffusi i risultati, indagini svolte sul campo e non ancora ultimate ma sviluppate entro i tempi previsti e indagini di cui è stata curata la progettazione, con l'obiettivo di condurle nel 2025.

Per quanto riguarda l'indagine Aspetti della vita quotidiana il 2024 è stato caratterizzato da un duplice impegno, quello relativo all'indagine ordinaria, volta ad analizzare il comportamento sociale e le opinioni dei cittadini, e quello relativo al lancio di una sua Indagine pilota, svolta in parallelo, che permetterà di riorganizzare i contenuti dei vari questionari tematici dell'indagine corrente, per migliorare la tempestività e l'accuratezza del processo di raccolta dei dati, in particolare quelli legati al modulo europeo sull'utilizzo delle Ict da parte degli individui.

Nella primavera 2024 è stato pubblicato l'e-book sull'Indagine pilota sulle discriminazioni, condotta sul campo a cavallo del biennio 2022-2023, dove si documentano i risultati ottenuti che hanno consentito di testare il questionario in vista del lancio dell'indagine definitiva, prevista nella primavera 2025. Nello stesso periodo sono diffusi i dati dell'indagine Bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri, condotta sul campo nell'autunno 2023. L'indagine, rivolta ai ragazzi di 11-17 anni, ha consentito di approfondire numerosi temi sulle dimensioni della vita quotidiana dei giovani, sulle loro aspettative nei confronti del futuro e su temi sociali importanti quali ad esempio il senso di cittadinanza e di appartenenza

Il 2024 è stato inoltre caratterizzato dallo svolgimento sul campo in contemporanea di due fondamentali indagini, che non venivano svolte da anni: Cittadini e tempo libero e Famiglie e soggetti sociali. La prima fornirà dati aggiornati su fruizione culturale, pratica sportiva, lettura di libri e altre modalità di impiego del tempo libero che saranno rilasciati nel corso del 2025. La seconda costituisce la maggiore fonte statistica sulle caratteristiche strutturali e sociali delle famiglie in Italia, nello specifico analizza il ciclo di vita, i rapporti nella famiglia, le reti di relazione con parenti e amici, le reti di aiuto, il sostegno ricevuto e dato dalle famiglie, la vita di coppia, le intenzioni riproduttive e le prospettive di carriera.

Il 2024 ha segnato un passo essenziale per l'implementazione dell'articolo 2 della Legge 53/2022 inerente all'obbligo per Istat di condurre l'indagine sulla violenza contro le donne, denominata Indagine sulla Sicurezza delle donne, in quanto è stata aggiudicata la gara e sono state finalizzate tutte le attività necessarie alla rilevazione con tecnica CATI e CAPI.

Per l'implementazione dell'articolo 7 sui servizi e sulle donne utenti dei Centri Antiviolenza, ad aprile 2024 è stato rilasciato un focus che presenta i dati inerenti ai servizi e alle caratteristiche organizzative delle Case rifugio e dei presidi socio assistenziali che ospitano donne vittime di violenza. La scelta di porre l'attenzione anche ai presidi assistenziali nasce dall'esigenza conoscitiva di fare riferimento anche alle strutture non aderenti all'Intesa Stato-Regioni. A distanza di pochi mesi è stato pubblicato il report sulle prestazioni e servizi offerti dai Centri antiviolenza e sulle caratteristiche dell'utenza dei Centri, rilevazioni realizzate in base all'Accordo di collaborazione dell'Istituto con il Dipartimento per le pari opportunità del 2017 e prorogato fino al 2026.

Si segnala anche la prosecuzione del lavoro che l'Istat sta conducendo sulle reti territoriali per la governance della violenza contro le donne, insieme al Dipartimento Pari Opportunità, le Regioni e le associazioni. Si tratta di reti che nascono da protocolli o da accordi tra soggetti pubblici e privati stipulati al fine di prevenire e contrastare la violenza. La mappatura sarà oggetto di sperimentazione con le Regioni Emilia Romagna, Piemonte, Puglia.

DVSS

Anche nel 2024 l'Istat ha aderito al partenariato esteso Age-It - Ageing Well in an ageing society, proposto dall'Università degli Studi di Firenze; nell'ambito di tale progetto sono proseguite le analisi sui percorsi di invecchiamento della popolazione, considerarti nell'arco della vita e attraverso le generazioni, utilizzando un approccio multi-fonte. Per le analisi dei fattori chiave che influenzano l'invecchiamento lungo l'intero ciclo di vita è stato adottato un approccio longitudinale realizzato grazie alla costruzione e integrazione di registri basati su fonti amministrative e di indagine.

È proseguita anche l'esplorazione delle potenzialità informative delle fonti non tradizionali per la produzione di statistiche sociali. Da segnalare, in particolare, il progetto TSS sull'Hate speech online, che si è concentrato sull'analisi del sentiment e dei contenuti dei post di X in tema di immigrazione, fornendo interessanti spunti di analisi e di integrazione delle fonti tradizionali

CONTI ECONOMICI E ANALISI INTEGRATE (CE)

È il portfolio cui afferiscono le iniziative riguardanti la produzione dei conti economici nazionali e territoriali, i conti delle Pubbliche amministrazioni e i conti territoriali. Sono inoltre comprese le iniziative relative allo sviluppo di modelli di previsione e di valutazione delle policy, nonché il coordinamento della ricerca tematica e la valorizzazione tematica dei registri.

DIPS Staff

Nel 2024 sono proseguiti i lavori dedicati alla valorizzazione del Sistema integrato dei registri statistici dell'Istat (SIR) sia favorendo lo sviluppo di prodotti integrati derivati dal sistema dei registri SIR e destinati a rispondere a fabbisogni informativi istituzionali, sia attraverso lo sviluppo di uno dei registri del sistema SIR, il Registro Tematico dei Redditi (RTR), sia attraverso il supporto diretto allo sviluppo di altri registri statistici del sistema SIR.

Nel quadro dello sviluppo di prodotti integrati del SIR, nel 2024 è proseguita l'attività di ricerca sui temi delle basse retribuzioni, che hanno portato alla realizzazione del contributo per il Rapporto Annuale 2024 relativo al paragrafo 2.2.2 "I dipendenti a bassa retribuzione" nell'ambito del capitolo 2 "I cambiamenti del lavoro: tendenze recenti e trasformazioni strutturali".

Sullo stesso tema è inoltre stato redatto il contributo "Low wages, employees and employers in Italy: a longitudinal analysis", presentato e discusso nell'ambito dell'UNECE Meeting of the Group of Experts on Quality of Employment svolto il 14-16 maggio a Ginevra.

Alla fine del 2024, sono stati prodotti due contributi sui temi delle differenze di genere nelle condizioni lavorative e dell'effetto della maternità sui percorsi lavorativi delle lavoratrici dipendenti per la realizzazione del Rapporto Istat-Cnel "Il lavoro delle donne tra ostacoli e opportunità". Il servizio ha curato il paragrafo 2.4 e l'intero capitolo 5.

È stata inoltre realizzata, anche nel 2024, la pubblicazione Istat Statistiche Focus "Mercato del lavoro e redditi: un'analisi integrata" (Comunicato stampa del 4 aprile 2024).

E' infine stata svolta la collaborazione, in ambito demografico - sanitario, che ha prodotto il lavoro "Inequalities in mortality by individual income and the role of disability benefits: a register-based analysis on the elderly population in Italy", basato sull'integrazione di alcuni moduli del Registro tematico dei redditi con le informazioni individuali sulla mortalità e sui benefici assistenziali, presentato a marzo 2025 alla conferenza International Association for Research in Income and Wealth (IARIW 2025) a Tokyo.

Relativamente la prosecuzione della produzione di indicatori comunali derivanti dall'integrazione dei registri del SIR su imprese, individui e posizioni lavorative realizzati e diffusi nel 2022 e nel 2023, sono proseguite le attività per la messa in sicurezza del processo di produzione degli indicatori e per il suo incardinamento nel processo di valorizzazione del SIR con la redazione di alcuni documenti sulle relative proposte operative poi presentate e discusse nell'ambito dei lavori del Comitato per la Gestione del Sistema Integrato dei Registri (CGR).

Su questo stesso tema sono state svolte collaborazioni alle attività dei gruppi di lavoro impegnati nella realizzazione degli indicatori per la misura del Benessere dei territori e degli indicatori sulla vulnerabilità economica a livello sub-comunale.

Nel 2024 i lavori di sviluppo del Registro tematico dei redditi sono avanzati sia con le necessarie attività di manutenzione e aggiornamento dei moduli già consolidati del registro sia con lo sviluppo di nuovi moduli e il conseguente arricchimento del registro stesso. È stata realizzata una procedura di controllo e correzione dei dati anomali basata sulle serie longitudinali dei moduli relativi ai redditi da lavoro dipendente (privato extra-agricolo, pubblico, agricolo e domestico) per gli anni dal 2015 al 2022. L'approccio e i risultati sono stati presentati e discussi nell'ambito del gruppo di lavoro Istat per la valutazione e documentazione della qualità dei registri. Per il modulo sui redditi da lavoro autonomo è proseguita l'attività di sensibilizzazione del Comitato per la Gestione del Sistema Integrato dei Registri con presentazioni e discussioni finalizzate al superamento dei ritardi nella pivotizzazione e pseudonimizzazione delle fonti fiscali.

Nel quadro delle attività di supporto allo sviluppo degli altri registri del SIR è proseguito nel 2024 l'impegno per lo sviluppo del Registro sulla formazione e istruzione e del Registro statistico di base dei luoghi, il

Strutture Partecipanti:

DCCN

DIPS Staff

DVSE

FTE: 176,4

supporto alla Direzione dei Censimenti per lo sviluppo della matrice del pendolarismo e il supporto alle due Direzioni centrali per i fabbisogni informativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR.

È inoltre proseguita l'attività di supporto alla lavorazione delle basi dati lavorabili relative alle dichiarazioni fiscali e certificazioni uniche da rendere disponibili in versioni pivotizzate e armonizzate per lo sviluppo dei registri del SIR.

Fanno parte delle attività di supporto allo sviluppo dei registri statistici e del sistema derivante dalla loro integrazione anche quelle svolte, nell'ambito dei lavori del Comitato per la gestione del sistema integrato dei registri, per il coordinamento delle attività istruttorie e di documentazione su aspetti di sviluppo, gestione e organizzazione dei lavori di produzione e manutenzione dei registri del SIR e la predisposizione delle relative informative per le riunioni del Comitato. Infine, è stato prodotto un contributo su aspetti di qualità dei registri nell'ambito dei lavori del gruppo dedicato alla valutazione e documentazione della qualità dei registri del SIR.

Nel corso del 2024 si è data risposta agli Action Points di Eurostat nell'ambito delle Procedure sui Deficit Eccessivi di marzo e settembre, con particolare riferimento alla classificazione delle unità nel settore S.13 e alla classificazione seguita dall'Istituto in casi specifici (segnatamente ISMEA e MCC). Si è dato seguito all'analisi del profilo organizzativo e dei flussi relativi alle maggiori imprese multinazionali operanti in Italia estendendo le analisi già condotte nel corso del 2023 nell'ambito del Comitato di Coordinamento con la Banca d'Italia a altre imprese rilevanti. Si sono finalizzati i principali lavori per il benchmark di contabilità nazionale di settembre 2024 con la pubblicazione della maggior parte delle serie storiche nella nuova base. È stato istituito un gruppo di lavoro interistituzionale sugli ecosistemi, che ha operato nel corso dell'anno avviando le attività dei vari sottogruppi di lavoro volti allo sviluppo dei conti ambientali degli ecosistemi secondo le direttive internazionali. Sono proseguiti i lavori volti alla costruzione di nuovi conti satellite per l'economia dello sport e l'economia spaziale, oltre alla diffusione degli altri conti satellite tradizionali (sanità e agricoltura). Sono proseguite le analisi statistiche sull'utilizzo di dati satellitari come fonti alternative e/o complementari per la stima di aggregati e indicatori macroeconomici di contabilità nazionale livello comunale nell'ambito di un progetto PRIN 2022, in collaborazione con le Università di Padova e Campobasso. Sono proseguiti i lavori per la creazione di un sistema informativo integrato di statistiche sull'energia per la creazione di un ecosistema statistico energetico, con la creazione di un Focus group finalizzato all'"analisi integrata del settore energetico" nell'ambito del Circolo di qualità "Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy" del Programma Statistico Nazionale. Si è contribuito a numerose audizioni in Camera e Senato sui temi macroeconomici e di finanza pubblica. Infine, è stato mantenuto un alto livello di qualità nei numerosi Report, Comunicati Stampa e Note preparate per la diffusione dei dati di contabilità annuale, trimestrale, conti dei settori istituzionali, stime dell'economia sommersa, conti regionali e provinciali, in linea con le operazioni di benchmark dei conti.

Nel 2024 le attività di analisi congiunturale e di previsione hanno dato luogo a diversi rilasci da calendario: la nota mensile (10 numeri), 2 numeri sulle prospettive dell'economia italiana, cui si aggiunge la diffusione su previsione dei prezzi al netto dei beni energetici importati non calendarizzata. Sono inoltre stati realizzati contributi per diverse audizioni dell'Istituto con apposite analisi volte prevalentemente a fornire valutazioni sugli effetti attesi dalle politiche a livello macro e microeconomico e a descrivere l'andamento della congiuntura.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di analisi e valutazione delle policy rivolte alle famiglie. L'analisi delle misure di sostegno al reddito è stata approfondita nella pubblicazione Istat (effettuata in collaborazione con il PSV) "Mercato del lavoro e redditi: un'analisi integrata – Anno 2022" (4 aprile 2024), nella quale si presenta un'analisi sul mercato del lavoro e sui redditi realizzata a partire dall'integrazione di informazioni sullo stato occupazionale, raccolte mediante la rilevazione delle Forze di lavoro negli anni 2019 e 2022 con le informazioni, dal 2015 al 2021, sui redditi provenienti dai registri statistici e da fonti amministrative. L'integrazione consente di analizzare e confrontare nel tempo la partecipazione al mercato del lavoro secondo la prospettiva delle condizioni reddituali delle famiglie di appartenenza degli individui.

Inoltre, utilizzando il modello di micro-simulazione delle famiglie FaMiMod sono stati valutati gli effetti delle misure in essere nel 2023 (assegno unico e universale per i figli a carico; reddito di cittadinanza; esonero parziale dei contributi previdenziali per i lavoratori dipendenti), dando luogo alla pubblicazione Istat "La redistribuzione del reddito in Italia" (6 marzo 2024). Oltre a contributi ad audizioni dell'Istituto, si sono forniti contributi alle attività dell'Osservatorio sull'assegno unico istituito presso il Dipartimento delle

politiche per la famiglia con il MEF, Dipartimento del tesoro per la stima dell'indicatore S80/S20 da inserire nell'Allegato BES al DEF.

Sul fronte sistema produttivo, a marzo 2024 è stata pubblicata la dodicesima edizione del Rapporto sulla competitività dei settori produttivi. L'analisi ha avuto come tema centrale i riflessi dell'indebolimento ciclico internazionale e dell'economia tedesca sulla crescita italiana nel 2023, le caratteristiche della fiammata inflazionistica e le conseguenze del rialzo dei tassi di interesse sul sistema delle imprese, i cambiamenti strutturali e strategici indotti dalla pandemia nel tessuto produttivo e la partecipazione delle imprese alle filiere produttive. Il servizio PSS ha inoltre dato ampio contributo alla realizzazione del questionario per la terza indagine multiscopo svolta nell'ambito del Censimento permanente sulle imprese, in programma nel 2025.

L'attività di valutazione degli effetti distributivi delle politiche pubbliche sulle imprese (modello Matis) ha dato luogo alla pubblicazione di una statistica focus sugli effetti dei principali provvedimenti in materia di tassazione dei redditi delle società di capitale in vigore nel 2024: la maggiorazione del costo del lavoro in deduzione in presenza di nuove assunzioni e l'abrogazione dell'incentivo alla capitalizzazione denominato Aiuto alla Crescita Economica (il cosiddetto ACE) (5 luglio 2024). Sono stati inoltre realizzati contributi per le audizioni parlamentari del Presidente (La distribuzione dei crediti di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi, Audizione del 5 novembre)

Per quanto riguarda la misurazione delle attività delle imprese per lo sviluppo sostenibile, nel 2024 è stata pubblicata la terza Statistiche Today (6 settembre 2024) dopo le due dell'anno precedente (aprile e ottobre 2023), basata sui dati raccolti nelle tre brevi indagini somministrate nel corso del 2023 nell'ambito di quelle sul clima di fiducia delle imprese della manifattura e dei servizi di mercato.

Sui temi della digitalizzazione delle imprese, è stato elaborato e presentato ai vertici dell'Istituto un discussion paper su "Ipotesi di produzione di indicatori statistici ISTAT su diffusione e impatto dell'IA generativa nel settore delle imprese" (settembre 2024) finalizzato a fornire una base conoscitiva per i lavori preparatori del Censimento delle imprese 2024-2025, con particolare attenzione all'introduzione nella rilevazione del tema dell'intelligenza artificiale.

Nell'ambito del progetto sui Sustainable Development Goals (SDGs), l'Istituto è stato impegnato in due occasioni di diffusione. A luglio è stata diffusa la settima edizione del Rapporto SDGs e a dicembre la sua versione inglese. Nel Rapporto il quadro d'insieme degli SDGs prende in considerazione sia l'evoluzione temporale rispetto all'Agenda 2030, sia le convergenze o le divergenze territoriali. Anche in questa edizione, il Rapporto include alcuni approfondimenti a cura di studiosi e addetti ai lavori, anche di altre istituzioni. È stata inoltre presentata una prima analisi esplorativa degli interlinkages tra le misure statistiche adottando la metodologia utilizzata da Eurostat. Oltre al rapporto, sono state avviate due importanti attività: la prima prevede la ristrutturazione del sistema di misure statistiche Istat-SDGs, con l'obiettivo di aggiornarle alla luce della revisione finale degli indicatori UN- IAEG e di procedere ad ulteriori sintesi ed affinamenti delle misure Istat. Data questa attività, l'aggiornamento intermedio degli indicatori usualmente pubblicato a dicembre è stato rinviato. La seconda ha sviluppato una metodologia sperimentale per la misurazione dei livelli e dei progressi verso gli SDGs, individuando le misure del sistema Istat-SDGs utili al calcolo e una strategia per la definizione dei target quantitativi. È inoltre proseguita l'attività di analisi delle disuguaglianze territoriali; sono stati introdotti elementi di innovazione nei metodi e negli strumenti informatici; i calcoli e le analisi sulle classificazioni regionali, sugli indici di disuguaglianza territoriale e sulla loro evoluzione temporale, sugli indici di parità sono confluiti nei rapporti Bes 2023 (17 aprile 2024), SDGs 2024 (4 luglio 2024) e nel webpublishing "Benessere e diseguaglianze in Italia" (4 novembre 2024). "

È stata rilasciato a giugno l'aggiornamento della dashboard PNRR in collaborazione con la Ragioneria generale dello Stato che recepisce la rimodulazione dell'importo complessivo con un incremento di 2,9 miliardi di euro, modificando alcune misure e inserendo la Missione 7 RePowerEU. Sul fronte della qualità dei processi produttivi, nel 2024 è proseguito il lavoro di sviluppo di un data warehouse degli indicatori di benessere e sostenibilità (Bes, Bes dei territori e SDGs) integrando le funzioni relative al Bes nel DEF e alla dashboard PNRR; inoltre sono inziate le attività di progettazione della dashboard sull'energia che verrà pubblicato nel 2025. È proseguita l'attività per il calcolo degli indicatori comuni presenti nel data warehouse attraverso procedure generalizzate di calcolo multidimensionale, finalizzata alla diffusione dei report di benessere e sostenibilità.

Nel 2024 è stato aggiornato il set di indicatori per il Bilancio di genere, nell'ambito del Rendiconto generale dello Stato, in ottemperanza alla legge 196/2009 e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del

16 giugno 2017. Gli indicatori di fonte Istat, calcolati per sesso, rappresentano circa il 38% del totale del dataset selezionato per il Bilancio di genere dello Stato (70 su 183). Gli indicatori disaggregati per aree tematiche sono stati utilizzati per l'analisi socioeconomica contenuta nel capitolo 1 "Divari relativi all'economia e alla società" della Relazione annuale al Parlamento relativa all'anno finanziario 2023 che accompagna il Bilancio di genere dello Stato. I dati sono inoltre disponibili in serie storica corredati dei relativi metadati nell' "Appendice III- Raccolta indicatori" allegati al Bilancio di genere dello Stato.

L'attività dei laboratori di ricerca, nel corso dell'anno, è consistita prevalentemente nello sviluppo dei 33 progetti selezionati nel 2022 dal Comitato di indirizzo e valutazione per la ricerca tematica, in seguito alla call dal titolo L'Italia post Covid-19: effetti temporanei e permanenti della pandemia. Più in dettaglio, sono stati organizzati due seminari di presentazione dei risultati intermedi di 7 progetti di ricerca, coinvolgendo discussant esterni all'Istituto (27 e 29 maggio 2024)

Le attività dell'iniziativa progettuale "I criteri ESG per lo sviluppo integrato di statistiche sulla sostenibilità", sono proseguite nel 2024 con la terza e quarta macrofase delle otto previste. È stata predisposta in ottica ESG (terza macrofase), una complessa mappatura delle variabili oggetto di 55 indagini, prodotte con diverse finalità dall'Istituto, selezionate in quanto direttamente o indirettamente correlabili alle tematiche ambientali, sociali, economico-finanziarie e di governance pubblica e privata. È stata avviata (quarta macrofase) l'analisi per la predisposizione di possibili griglie di classificazione ESG di misure e/o indicatori secondo un approccio innovativo e sistemico, teso ad integrare le molteplici dimensioni della sostenibilità ed incrociando i frameworks SDGs, BES, PNRR, GRI ed altri, in base ai risultati dello studio già pubblicato "A comparison between Sustainability Frameworks: an integrated reading through ESG Criteria for Business Strategies and Enterprise Risk Management". In occasione di quattro Conferenze nazionali e internazionali sono stati realizzati specifici elaborati (poster, abstracts for papers) sugli aspetti più innovativi.

Nel 2024 sono proseguite le attività di valorizzazione del Sistema integrato dei registri statistici (SIR) ed è proseguito lo sviluppo del Registro tematico dei redditi sia con le attività di manutenzione e aggiornamento dei moduli già consolidati, sia con lo sviluppo di nuovi moduli ed il conseguente arricchimento del registro stesso. Si è realizzato il monitoraggio semestrale dei progetti prioritari avviati nel periodo 2020-2024 in base alla Roadmap per la produzione delle Trusted Smart Statistics 2021-2024. Si sono progettate e negoziate con la TIM le attività di analytics sulla popolazione e i flussi pendolari realizzate con dati di telefonia mobile di TIM. Sono proseguite le sperimentazioni sui dati delle transazioni elettroniche bancarie di Fable data, su cui si era lavorato in occasione dell'EU Big Data Hackathon 2023, progettando e negoziando con Eurostat la realizzazione di analisi sull'e-commerce sulla hub Big data di Eurostat.

Le attività attinenti alla realizzazione del Sistema di integrazione per la coerenza tra registri statistici e indagini (COERES) sono procedute con l'individuazione di 3 casi di studio su cui effettuare delle sperimentazioni di misurazione di indicatori di coerenza. Si tratta della variabile della popolazione residente, di quella del fatturato delle aziende e di quelle relativi ad alcuni aspetti dell'occupazione dipendente

L'attività di gestione del Progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020", nell'anno 2024, si è concentrata sulle attività di chiusura del progetto finalizzate alla rendicontazione dei costi di alcune attività svoltesi nell'anno 2023 e alla rendicontazione finale di tutto il progetto che ha avuto termine in data 31.12.2023.

Nel luglio del 2024 l'Istat ha aggiornato l'Indice composito di Fragilità dei Comuni (IFC); si tratta di una

misura di sintesi del livello di fragilità dei comuni che ha l'obiettivo di individuare le aree maggiormente esposte a determinati fattori di rischio e di facilitare l'analisi del fenomeno in serie storica. Il concetto di fragilità dei comuni è inteso come l'esposizione di un territorio ai rischi di origine naturale e antropica e alle condizioni di criticità connesse con le principali caratteristiche demo-sociali della popolazione e del sistema economico-produttivo.

L'indice è costruito attraverso la combinazione di dodici indicatori elementari che descrivono le principali dimensioni territoriali, ambientali e socioeconomiche della fragilità dei territori comunali.

La metodologia utilizzata per la trasformazione e l'aggregazione degli indicatori elementari è basata sull'ipotesi di "non sostituibilità" delle diverse componenti; pertanto, l'IFC è un indice composito non compensativo (o parzialmente non compensativo, Adjusted Mazziotta-Pareto Index – AMPI+). Infatti, nell'ipotesi di non sostituibilità o sostituibilità parziale degli indicatori elementari, l'effetto compensativo della media aritmetica è corretto aggiungendo alla media stessa degli indicatori un fattore che dipende dalla variabilità degli indicatori di ciascun comune rispetto ai valori di riferimento utilizzati per la

normalizzazione. La metodologia attribuisce a ogni comune un valore dell'indice confrontabile in serie storica (2018-2019-2021) e tra territori, utilizzando come parametro di riferimento il valore Italia al 2018 posto uguale a 100. I valori dell'Indice di Fragilità dei Comuni, espressi in decili della distribuzione comunale del 2018 e riferiti alla geografia comunale vigente al 31 dicembre 2021, consentono di individuare i territori comunali maggiormente fragili rispetto allo schema concettuale adottato. I comuni appartenenti all'area critica individuata dagli ultimi due decili e coincidenti con i valori più alti dell'indice sono stati classificati rispettivamente in condizioni di fragilità "estrema" o "molto alta". La costruzione dell'indice composito ha richiesto una preliminare definizione dello schema teorico, condotta attraverso la scomposizione del fenomeno nelle sue principali componenti, individuate sulla base dei fattori strutturali che possono maggiormente determinare condizioni di fragilità dei territori. Le dimensioni prese in considerazione sono le seguenti: fattori di rischio e di marginalità collegati con le caratteristiche geomorfologiche e infrastrutturali di un territorio; esposizione delle risorse ambientali e naturali ai fattori di pressione antropica sulla salute dell'ecosistema; condizioni di debolezza del capitale umano che limitano la capacità di affrontare situazioni critiche e shock avversi, descritte nelle principali declinazioni relative alla struttura per età e dinamica della popolazione, al grado di istruzione e all'occupazione; fattori di criticità derivanti dalla struttura del sistema produttivo, con riferimento alla bassa densità del suo tessuto imprenditoriale e a bassi livelli di performance in termini di produttività nominale del lavoro, specialmente laddove sono coinvolte quote importanti dell'occupazione locale. L'ambito economico di riferimento è rappresentato i macrosettori dell'industria e dei servizi (esclusa l'agricoltura). L'indice divenuto prodotto di statistica ufficiale sarà aggiornato annualmente e può essere consultato al link seguente: https://www.istat.it/comunicato-stampa/aggiornato-indice-di-fragilita-comunale/	

UNITÀ ECONOMICHE ED ISTITUZIONALI (UE)

È il portfolio che raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica sulle caratteristiche strutturali di imprese ed istituzioni, sulla congiuntura economica, sui fattori della produzione e sugli scambi con l'estero; comprende le iniziative relative ai registri sulle unità economiche.

Il 2024 è stato caratterizzato dal completamento dell'aggiornamento al 2021 della base di riferimento della gran parte degli indicatori economici congiunturali: un'innovazione importante soprattutto nel settore dei servizi il cui fatturato ora è pubblicato a frequenza mensile, contestualmente agli indicatori di volume e all'estensione della destagionalizzazione a tutte le serie pubblicate. Rilevanti novità hanno caratterizzato anche il settore delle costruzioni, per il quale è stata rivista completamente la metodologia di calcolo dell'indice di produzione.

Nell'ambito delle statistiche congiunturali sui prezzi- a partire dai dati di gennaio 2024 - gli indici dei prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni e degli indici dei prezzi all'importazione sono stati diffusi nella nuova base di riferimento 2021=100. I primi di luglio sono stati diffusi nella nuova base 2021 anche gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi Business-to-Business (BtoB) ed è stata avviata la diffusione dei nuovi indici dei prezzi alla produzione dei servizi Business-to-All (BtoAll), coerentemente a quanto richiesto dai Regolamenti europei sulle statistiche sulle imprese (n. 2019/2152 e n. 2020/1197).

Nel mese di luglio è stata diffusa la 26^ edizione dell'Annuario statistico Istat-Ice "Commercio estero e attività internazionali delle imprese", consultabile esclusivamente on-line sul sito dedicato https://annuarioistatice.istat.it/, e che mette a disposizione degli utilizzatori circa 1.000 tavole statistiche e grafici da visualizzare e riutilizzare per elaborazioni personalizzate, con un'intera sezione dedicata alla cartografia interattiva.

Sempre a luglio l'Istat ha presentato i risultati della rilevazione sui permessi di costruire riferiti all'anno 2023, mentre nel mese di settembre sono stati diffusi i dati sulle pratiche sostenibili nelle imprese manifatturiere rilevati con l'indagine mensile sulla fiducia delle imprese, con riferimento all'anno 2022.

Si evidenzia inoltre che, nel corso del 2024, l'Istat ha sviluppato la metodologia per lo sviluppo di 20 nuovi indici di costo dei lavori per Tipologie Omogenee di Lavorazioni, all'interno del Tavolo "Lavori" costituito presso il Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT), nell'ambito delle funzioni assegnate all'Istituto per l'indicizzazione dei contratti degli appalti pubblici così come previsto dal Codice dei contratti pubblici (art. 60 del D.lgs. n. 36, del 31 marzo 2023 e successive modifiche).

Con riferimento alle statistiche strutturali, nel mese di maggio, a soli sei mesi dalla conclusione della rilevazione, sono stati rilasciati i risultati preliminari della quarta edizione della rilevazione multiscopo del Censimento permanente delle Istituzioni pubbliche con diverse novità sul piano dei contenuti informativi, capaci di cogliere le strategie in termini di innovazione e di trasformazione digitale (interoperabilità e scambio dati tra enti, formazione e lavoro agile, incidenza della presenza femminile nelle posizioni apicali).

A fine giugno 2024, sono state elaborate e trasmesse a Eurostat le nuove statistiche annuali sugli scambi internazionali di servizi per caratteristiche di impresa (STEC – Service Trade by Enterprise Characteristics). I nuovi indicatori, richiesti dal Regolamento EBS, sono il risultato di un'attività svolta in stretta collaborazione con Banca d'Italia mentre nella seconda parte del 2024 sono state trasmesse ad Eurostat le statistiche annuali sugli scambi con l'estero di servizi per modalità di offerta del servizio (MoS - Mode of Supply), anch'esse nuovi indicatori richiesti dal Regolamento EBS e frutto della collaborazione con Banca d'Italia.

Nel mese di novembre, sono stati pubblicati i risultati dell'indagine biennale CIS (Community Innovation Survey), finalizzata a raccogliere informazioni sulle attività di innovazione delle imprese che conferma che quelle di grandi dimensioni continuano ad essere più orientate all'innovazione.

Sono stati quindi diffusi i dati relativi all'anno 2022 sui conti economici delle imprese e dei gruppi di impresa, confermando il trend positivo già registrato nell'anno precedente per quanto riguarda il valore aggiunto delle imprese industriali e dei servizi.

Nell'ultima parte dell'anno, sono state diffuse le tavole di dati relative all'anno 2023 elaborate nell'ambito del Registro statistico esteso delle principali variabili economiche delle imprese (FRAME SBS) e sono stati diffusi i risultati economici delle imprese multinazionali a livello territoriale relativi all'anno 2022.

Strutture Partecipanti:

DCSE

FTE: 159,3

Per quanto riguarda i registri statistici, nel corso dell'anno sono proseguite le attività di rilascio dei registri di base delle unità economiche. In particolare, a luglio sono state diffuse le informazioni sulla struttura delle imprese per l'anno 2022 derivate dal Registro statistico delle Imprese (Asia-Imprese). Sono state altresì rilasciate le tavole di dati in tema di demografia di impresa, volte a cogliere le componenti demografiche della struttura produttiva e le relative dinamiche evolutive nel periodo 2017-2022. Nell'ambito della produzione delle statistiche economiche sulla demografia di impresa da citare il rilascio di una Statistica Today sull'imprenditorialità femminile.

Sempre per l'anno 2022, sono state diffuse le informazioni sul settore non profit e, con riferimento all'anno 2021, nei primi mesi del 2024 sono stati pubblicati i dati sulla struttura e i risultati economici delle partecipate pubbliche in Italia.

A fine settembre è stato diffuso l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (Settore S.13), sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC 2010, Reg. (UE) n. 549/2013) e delle interpretazioni fornite nel Manual on Government Deficit and Debt.

Innovazioni e valorizzazioni nell'anno

Nell'ambito del processo di revisione della classificazione delle attività economiche, nel mese di dicembre 2024 è stata ufficialmente diffusa la nuova struttura (codici e titoli) di ATECO 2025, dopo essere stata validata da Eurostat. La nuova versione della classificazione ATECO, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2025, sarà ufficialmente operativa anche a fini amministrativi a partire dal 1° aprile 2025.

La definizione della nuova classificazione ATECO 2025 è il risultato di un lungo processo coordinato dall'Istat avviato nel 2018 e che è proseguito per tutto il 2024.

ATECO 2025, coerente nella struttura e nei contenuti con la classificazione europea di riferimento NACE Rev. 2.1., contiene una più puntuale descrizione delle attività economiche che caratterizzano i processi di innovazione e di trasformazione del tessuto produttivo internazionale ed europeo. Inoltre, avendo adottato un processo partecipato, pubblico e trasparente di ascolto dei bisogni informativi provenienti dai principali utilizzatori e dai diversi stakeholder, essa rappresenta al meglio la peculiarità del sistema produttivo nazionale. A tale scopo sono state analizzate e valutate oltre 700 istanze di revisione. ATECO 2025, quindi, è armonizzata con la classificazione europea NACE Rev. 2.1 e in essa trovano poi sintesi le richieste di maggiore rappresentatività di specifiche attività economiche provenienti dal sistema produttivo nazionale, nel pieno rispetto dei vincoli metodologici e statistici.

Il processo di revisione è stato supportato nel corso degli anni dal Comitato Ateco (un Comitato di natura interistituzionale e di taglio multidisciplinare, istituito nel 2020 dal Presidente dell'Istat) e da una rete di referenti stabili. Inoltre, nell'ambito dei lavori del Comitato, sempre in una logica di cooperazione inter-istituzionale, è stato anche attivato un tavolo tecnico tra l'Istat, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il sistema camerale (Unioncamere e Infocamere) e quello fiscale (Agenzia delle Entrate e Sogei) che hanno concordato una strategia comune per l'implementazione operativa di ATECO 2025 nello svolgimento dei loro rispettivi compiti istituzionali, in una logica di condivisione e coordinamento delle attività e nel rispetto del principio di semplificazione dell'azione amministrativa e di riduzione del carico informativo sugli utenti.

Nel 2024 sono proseguite le attività previste dall'accordo Istat - Dipartimento per la Funzione pubblica

per la realizzazione del progetto che rientra nel sub-investimento 2.2.4 - "Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione" del PNRR di cui l'Istat è ente attuatore". In particolare, nell'ambito del progetto PNRR denominato "Progettazione ed implementazione di un sistema integrato di rilevazioni ed elaborazioni statistiche a supporto delle azioni di semplificazione della PA", sono stati elaborati e comunicati al Dipartimento per la Funzione Pubblica nella forma di tavole statistiche i risultati relativi alla raccolta di informazioni sulle riforme della PA previste dal PNRR nell'ambito del Censimento permanente delle istituzioni pubbliche. È stato inoltre avviata e completata una sperimentazione con metodologie innovative relativa all'utilizzo a fini statistici dei PIAO sulla base di un ampio campione di amministrazioni centrali e locali. Infine, sono state progettate alcune rilevazioni statistiche campionarie finalizzate a misurare la percezione dei cittadini e delle imprese nei confronti delle riforme della PA. L'Istat è stato inoltre selezionato come soggetto partecipante di un progetto PNRR coordinato dall'Università di Bologna denominato "GRINS" e finalizzato a progettare e realizzare una piattaforma chiamata AMELIA per facilitare l'accesso a nuove fonti informative e a progettare nuovi indicatori ed analisi nell'ambito dell'ampia tematica della "Crescita resiliente inclusiva e sostenibile".

UNITÀ GEOGRAFICHE E TERRITORIALI (UG)

È il portfolio che aggrega le iniziative relative alla produzione statistica in ambito ambientale e territoriale, all'agricoltura, al turismo e ai trasporti; comprende le attività relative alla realizzazione e gestione del registro statistico di base delle unità geografiche/territoriali e alla georeferenziazione delle informazioni statistiche

Ambiente

Al fine di corrispondere la domanda crescente di informazione e basi dati per misurare i percorsi dei Paesi verso obiettivi di sostenibilità, nel corso del 2024 l'Istat ha partecipato attivamente ai principali tavoli internazionali, in particolare sulle statistiche connesse ai cambiamenti climatici Le analisi sono state declinate a livello nazionale in un focus sull'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano e rurale e in un approfondimento sui Profili climatici delle città capoluogo (statistiche e indici per estremi meteoclimatici in serie storica 2006-2022). Sempre sulle città sono stati diffusi i risultati dell'indagine annuale sulle dimensioni dell'ambiente urbano (Qualità dell'aria e Rumore; Energia, Acqua; Rifiuti e Mobilità urbani; Verde urbano e Eco management). Sono stati avviati i lavori del GdL interistituzionale (Istat-Ispra-Agea-Cnr-Cirbises Sapienza-Crea) sui Conti degli ecosistemi, per la misura dei servizi ecosistemici forniti dalla natura (secondo il framework UN del SEEA-EA e le disposizioni del Regolamento EU approvato a fine anno). Sempre nel 2024 si è svolta la terza edizione dell'indagine sui Consumi energetici delle famiglie che raccoglie dati su dotazioni e impianti domestici, consumi e spese per fonti energetiche utilizzate e diffuso il file dei microdati MFR dell'edizione precedente.

Registro di base dei luoghi (RSBL)

È stato consolidato il registro RSBL per la geocodifica delle unità statistiche (parte fondante del Sistema integrato dei registri (SIR) dell'Istat): 1. il Sistema informativo territoriale delle unità amministrative e statistiche – SITUAS è ora interrogabile attraverso un portale dedicato al rilascio di codici, denominazioni, classificazioni e variazioni degli enti territoriali amministrativi e di partizioni funzionali (Sistemi locali, FUA); 2. le Basi territoriali 2021 (vedi Focus) sono ora accessibili nella forma definitiva dal sito Istat; 3. il Registro degli indirizzi nel 2024 include 30,2 mln di Codici identificativi univoci (CUI) di indirizzi normalizzati acquisiti attraverso l'integrazione di varie fonti (in prevalenza da Archivio ANNCSU (vedi Focus)). Di questi indirizzi circa 26,5 mln hanno associate coordinate che ne consentono il georiferimento puntuale; 4. il Registro degli edifici e delle abitazioni, prevalentemente derivato da fonte catastale, nel 2024 include 14,3 mln di edifici residenziali e oltre 35 milioni di abitazioni.

Potenziamento dell'informazione statistica territoriale e diffusione di prodotti tematici a base geografica

Sono stati pubblicati dati sugli indici morfometrici descrittivi del territorio italiano (Statistiche Sperimentali), aggiornati i dati sulle matrici di contiguità comunale e provinciale (2011-2023) e sulla distribuzione della superficie comunale per fascia altimetrica. Nel progetto WeMed (Istat-CNR-ISMed) sono analizzate le dinamiche socio-economiche e ambientali dei paesi del Mediterraneo, attraverso un set di 146 indicatori. Le analisi sui contesti urbani delle città metropolitane (CM) sono state focalizzate sulla fragilità dei percorsi educativi e sulle condizioni di salute e di offerta di servizi sanitari. È stato aggiornato e ampliato il set di indicatori su Sicurezza e stato di degrado delle città e delle loro periferie, diffusi per le aree sub-comunali dei 14 poli delle CM. In tema di capacity building delle amministrazioni è stata analizzata la capacità dei Comuni italiani di dare realizzazione ai nuovi progetti del PNRR e attivata una collaborazione con il progetto "RimanDati" (associazione Libera) sulla trasparenza degli enti nella gestione dei beni confiscati. È cresciuta l'offerta di servizi WebGIS interoperabili relativi a dati georiferiti, condivisi secondo i principi della non duplicazione e il ri-uso dei dati, in applicazione delle direttive EU. Oltre alle Basi territoriali (vedi Focus) ora interrogabili attraverso un GIS viewer dedicato, ai prodotti analitici diffusi attraverso applicativi WebGIS o publishing si aggiungono 21 Story Map regionali e una dashboard interattiva per la valorizzazione dei dati del 7° Censimento dell'Agricoltura.

ANNCSU

Strutture Partecipanti:

DCAT

FTE: 119,8

Realizzato da Istat e Agenzia delle Entrate, è l'archivio informatizzato e centralizzato degli indirizzi italiani, obbligatorio per i Comuni, che assicura copertura e coerenza nazionale attraverso regole standardizzate. Nel 2024, nella componente indirizzi di RSBL sono presenti circa 26,7 milioni di Codici univoci di indirizzo (CUI) provenienti questa fonte (l'88,5%). Nel corso del 2024, grazie al lavoro congiunto del tavolo tecnico dell'ANNCSU con il Ministero dell'Interno, coadiuvato dal Dipartimento della trasformazione digitale, è stata implementata l'integrazione tra Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e ANNCSU, consentendo tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) di suggerire al cittadino l'indirizzo corretto durante la presentazione di una dichiarazione di cambio di residenza, assicurando una maggiore accuratezza e semplificando le procedure di verifica da parte dei comuni.

Basi territoriali per il georiferimento delle unità statistiche e lettura dei fenomeni micro-territoriali

Nel luglio 2024 sono stati pubblicati i dati geografici definitivi delle Basi Territoriali 2021, con sezioni di censimento (SdC) qualificate per località abitate, produttive e aree sub-comunali, classificate in 53 categorie di uso/copertura del suolo. Le SdC, ora oltre 750mila, coprono l'intero territorio nazionale e includono variabili censuarie al 31/12/2021, migliorando precisione geometrica e tematica. I dati sono disponibili nei principali formati geografici e consultabili tramite la piattaforma GISPortal (https://gisportal.istat.it/) e il visualizzatore WebGIS, (https://gisportal.istat.it/IstatViewer/) che consente anche l'integrazione con altri livelli informativi tematici, descritti in un catalogo dedicato.

Il progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020", finanziato dal Pon Governance e capacità istituzionale 2014-2020 per un importo di circa 10 milioni di euro, che ha l'obiettivo di produrre statistiche per le politiche di sviluppo a supporto dei policy-maker, di diffondere la cultura della statistica territoriale, di promuovere un dibattito pubblico informato, formalmente si è concluso il 31-12-2023, ma ha raggiunto, nel corso del 2024, altri importanti risultati. Più in dettaglio, sono stati aggiornati, con frequenza mensile, gli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo; è stata pubblicata un'analisi su "Le biblioteche di pubblica lettura in Italia"; sono state elaborate e diffuse le "Statistiche territoriali culturali 2022"; sono stati elaborati e diffusi gli indicatori sulle "Aree di specializzazione intelligente" a livello nazionale e regionale, riferiti al 2023; sono state aggiornate e diffuse le informazioni annuali di export e import di merci per Sistema Locale del Lavoro (SLL). Sempre nell'ambito delle code del Progetto è stata svolta un'intensa attività di ricerca su due principali temi: la costruzione dell'archivio integrato tra l'archivio ASIA, Frame Territoriale e le informazioni provenienti dal portale OpenCoesione (per questa attività è stata preparata una statistica focus al momento in lettura presso il capo dipartimento DIAE) e l'impatto dell'intelligenza artificiale sulle professioni. Per quest'ultimo tema è stato presentato un poster alla XV Conferenza Nazionale di Statistica. Sono proseguite a pieno ritmo le attività per la realizzazione dell'Atlante Statistico del Territorio (ASTer), che permette di analizzare, navigare, selezionare ed esportare le informazioni territoriali dell'Istat e di altri enti Sistan, simultaneamente in forma cartografica, tabellare e grafica. Parallelamente alla gestione delle code del Progetto concluso nel 2023, si stanno conducendo i negoziati per la sottoscrizione di un nuovo Progetto, in continuità con il precedente, finanziato dal Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe).

La survey Quality of life in European cities viene condotta dalla CE a cadenza regolare (ogni due-tre anni circa). Nell'ultima edizione (2023) la CE ha condotto la rilevazione in 65 città europee e in alcune città extra-europee. Tramite un finanziamento Eurostat (Grant Agreement "Data collection for City and Subnational Statistics – Italy", Project 101052274), nel 2024 l'Istat ha svolto l'indagine in ulteriori 20 città italiane. Le città selezionate dall'Istat in base a criteri demografici e di rappresentatività delle diverse regioni sono le seguenti: Ancona, Bari, Bergamo, Bolzano/Bozen, Brescia, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Parma, Perugia, Pescara, Reggio di Calabria, Sassari, Taranto, Trento, Trieste, Venezia. Le altre città italiane rilevate storicamente dalla Commissione Europea sono Bologna, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Verona. La rilevazione è rivolta ad accrescere la conoscenza sulla qualità della vita percepita in ambito urbano. L'indagine si inserisce nel filone di studi sulla "life satisfaction" ed è rivolta a misurare diversi aspetti, tra i quali: la percezione della qualità della vita nella propria città, sia in termini generali che rispetto a specifiche dimensioni (lavoro, servizi pubblici, sicurezza, ambiente, Amministrazione locale ecc.); le opinioni sulla capacità inclusiva della città;

il sostegno da parte delle reti sociali e la fiducia verso i propri concittadini; le opportunità offerte dalla città, come trovare un buon lavoro e un alloggio. L'attività ha portato alla pubblicazione nel giugno

2024 di una Statistica focus (Qualità della vita nelle città italiane: un confronto europeo), nonché alla trasmissione dei microdati dell'indagine alla Commissione Europea.

Al fine di valorizzare ulteriormente le potenzialità conoscitive sottese alla produzione statistica ufficiale per quanto riguarda le disuguaglianze socio-economiche di livello territoriale si è posta particolare attenzione ai tradizionali gap che interessano ampie aree del Mezzogiorno: è stato messo a punto un programma di ricerca coerente con i principali orientamenti delle politiche settoriali e dell'impianto contenutistico del PNRR, che - com'è noto - dedica al Mezzogiorno una priorità trasversale (Priorità 3) e ingenti risorse (40% circa). In tale ambito è stato realizzato un volume dal titolo "RAPPORTO SUI DIVARI TERRITORIALI. Italia, Europa, Mezzogiorno" che affronta, in chiave territoriale, temi salienti come la transizione demografica, la dotazione infrastrutturale, il welfare….

Nel 2024 Istat ha proseguito le attività di raccolta dei dati del Censimento delle acque per uso civile. L'indagine fornisce informazioni sull'intera filiera di uso pubblico delle risorse idriche, dal prelievo di acqua per uso potabile alla depurazione delle acque reflue urbane, nonché sulle principali caratteristiche delle infrastrutture e dei servizi idrici presenti sul territorio. I principali risultati sono illustrati in tavole di dati pubblicate tramite il sistema informativo dell'istituto e presentati nel mese di marzo in occasione della Giornata mondiale dell'acqua.

Con riferimento alle statistiche sul turismo, sono proseguite le attività di collaborazione con il Ministero del Turismo previste sulla base di un protocollo d'intesa triennale, volte a promuovere lo scambio dei dati, migliorarne la tempestività, il dettaglio informativo e l'accessibilità, e realizzare un'integrazione delle fonti amministrative e statistiche. Nello specifico, un Gruppo di lavoro interistituzionale appositamente costituito ha verificato le possibilità di valorizzare i dati del sistema informativo "Alloggiati Web" della Polizia di Stato (Ministero dell'Interno), e ha pubblicato un comunicato congiunto Istat-Ministero con le stime regionali anticipate per l'anno 2023, sulla base della integrazione delle due fonti.

Per il settore culturale l'Istat ha rilasciato e pubblicato i risultati relativi alle ultime edizioni (anno di riferimento 2022) delle rilevazioni a carattere censuario sui musei e gli istituti similari e sulle biblioteche. Entrambe le indagini sono state condotte in stretta collaborazione con il Ministero della Cultura, con le Regioni e con le Province autonome, nella cornice di un'intesa volta a promuovere il coordinamento delle iniziative a livello centrale e territoriale e lo sviluppo di un sistema informativo integrato sui luoghi della cultura pubblici e privati presenti in Italia. Tutti i dati elementari raccolti, con informazioni di dettaglio riferite a ciascuna istituzione culturale censita, sono stati rilasciati attraverso file ad uso pubblico scaricabili direttamente dal sito dell'Istituto. Nel corso dell'anno sono state anche avviate le attività di riprogettazione delle stesse rilevazioni, nonché dell'indagine sul settore editoriale.

Per il settore dei trasporti, si è garantita continuità alla produzione e alla diffusione di dati dettagliati sui flussi di merci e passeggeri armonizzati a livello europeo, per tutte le modalità (marittimo, aereo, ferroviario e stradale), nel rispetto dei requisiti di qualità e tempestività prescritti dai rispettivi Regolamenti Ue.

È inoltre proseguita l'attività di sperimentazione per l'acquisizione e l'analisi dei dati raccolti dalla Motorizzazione civile in occasione delle revisioni dei veicoli, al fine di produrre stime del traffico veicolare e quantificare i chilometri percorsi dagli stessi veicoli, per fornire una descrizione dei fenomeni di mobilità, del consumo energetico e dell'impatto ambientale legato alle attività di trasporto. Nel corso dei 2025 è prevista

Infine Istat ha proseguito le iniziative di collaborazione inter-istituzionale con Enac, formalizzate in un nuovo protocollo d'intesa, le attività di coordinamento con il Comando generale delle Capitanerie di Porto per la realizzazione e l'implementazione del "European Maritime Single Window" che, da agosto 2025, dovrebbe rappresentare il portale unico per l'acquisizione delle informazioni ad uso amministrativo e statistico, nonché la sperimentazione dell'utilizzo dei big data satellitari AIS a supporto dell'indagine del trasporto marittimo.

Nel 2024 si è conclusa la fase di diffusione dei dati del 7° Censimento generale dell'agricoltura, riferiti al 2020. In ambito EUROSTAT, sono state avviate le attività di progettazione dell'indagine sulla struttura delle aziende agricole 2026 (SPA 2026) – che avrà la finalità di fornire aggiornamenti sulla struttura delle aziende agricole dell'UE – e le prime valutazioni in merito al censimento del 2030.

In merito all'indagine SPA riferita al 2023, realizzata negli stati UE in ottemperanza al Regolamento (Ue) 2018/1091, nel 2024 è stata condotta la raccolta dei dati, riferita ad un campione molto

numeroso (110mila aziende). L'indagine, relativa all'annata agraria 2022-2023, ha l'obiettivo di aggiornare, su base campionaria, i dati strutturali (superfici, allevamenti, irrigazione, forza lavoro, multifunzionalità) raccolti con il censimento 2020. Nella seconda metà del 2024 sono state condotte le attività di validazione dei microdati e sono state calcolate le prime stime, che dovranno essere perfezionate e diffuse entro aprile 2025. I risultati di tale indagine assumono una valenza ancora maggiore rispetto alle edizioni precedenti (2013, 2016) perché l'indagine rappresenta una delle fonti che alimenteranno il Censimento Permanente dell'Agricoltura (CPA). La diffusione dei risultati definitivi dell'indagine SPA 2023 è prevista entro al fine del 2025

Il Piano Generale del Censimento Permanente dell'Agricoltura, nella sua versione definitiva, è stato approvato dal Consiglio ISTAT in data 6 novembre 2024. Tale piano prevede la diffusione coordinata di indicatori strutturali sulle aziende agricole derivati dal Farm Register, dall'indagine SPA e dalla nuova indagine multiscopo. Il Piano è stato oggetto di recente revisione per quanto riguarda i tempi previsti per la diffusione dei primi dati. La diffusione dei principali dati strutturali 2023 (aziende, superfici ed allevamenti per regione) è programmata per luglio 2025, ulteriori indicatori sono pianificati nel bimestre novembre-dicembre 2025.

In merito al Farm Register, a dicembre 2024 è stata predisposto il prototipo, mentre la versione definitiva – riferita al 2023 – è stata perfezionata ad aprile 2025, mentre la validazione dell'impianto metodologico è programmata nel bimestre maggio-giugno 2025. Il Farm Register esteso 2023 – che rispetto al Farm Register base aggiunge le imprese della sezione ATECO A che non operano come aziende agricole ed alcune variabili economiche – sarà finalizzato entro l'autunno 2025.

Nel corso del 2024 è stata progettata l'indagine multiscopo sulle aziende agricole, riferita al 2024 e basata su un campione di 50mila unità. L'indagine, la cui raccolta dati si è avviata a marzo 2025, ha la finalità di approfondire aspetti del contesto aziendale finora poco indagati, come gli effetti dei cambiamenti climatici, l'agricoltura 4.0, l'innovazione, la sostenibilità, l'erosione dei terreni, la gestione dei rischi aziendali, il fabbisogno idrico, la multifunzionalità. I risultati saranno diffusi entro il 2025.

Nell'ambito del processo di modernizzazione del sistema delle statistiche agricole europee, dopo l'entrata in vigore, a dicembre 2022, del regolamento System of Agriculture Input-Output Statistics (Saio), nel 2024 sono stati perfezionati i relativi atti di implementazione tematica, che fissano il 2025 come primo anno di riferimento dei dati. In tale ambito, l'8 agosto 2024 è stato siglato un Protocollo d'Intesa tra ISTAT ed altri stakeholders (MASAF, CREA, ISMEA, AGEA, Ministero della Salute, Regioni e Province autonome), la cui principale finalità è di intraprendere tutte le azioni necessarie per modernizzare e razionalizzare la produzione statistica di settore e di garantire la piena compliance rispetto al Regolamento SAIO. Nell'ambito del Protocollo sono stati creati 6 tavoli di lavoro tematici già operativi relativi a questi temi: fascicolo aziendale AGEA, agriturismi, agricoltura biologica, zootecnica, conti economici forestali e acquacultura.

Nel 2024 l'ISTAT ha avviato la collaborazione tecnica con ISMEA in materia di dati statistici sui prodotti Dop e Igp, sulla base di uno specifico Protocollo d'Intesa. La finalità è di unificare la raccolta dei dati di settore – precedentemente condotta dai due enti in modo parallelo ma ridondante – con l'obiettivo di avviare la nuova indagine congiunta a marzo 2026.

RACCOLTA DATI (RD)

Il portfolio comprende le iniziative finalizzate alla progettazione all'organizzazione e alla conduzione delle attività di raccolta dati per le indagini sia a livello centrale che sul territorio, nonché all'acquisizione e primo trattamento delle fonti amministrative e dei big data, all'organizzazione e alla gestione dell'impianto del sistema dei microdati.

Nel corso del 2024 sono state svolte attività caratterizzate dal consolidamento dei processi di raccolta dei dati e dal consolidamento dell'organizzazione interna delle risorse umane attraverso l'analisi ei processi produttivi, la realizzazione di schemi sintetici per la sistematizzazione e standardizzazione delle procedure trasversali.

La DCRD ha svolto la propria attività su oltre 120 rilevazioni dirette, tra le quali si segnala l'Indagine sulla struttura delle aziende agricole (Spa) per la quale è stato adottato un modello organizzativo basato sull'interazione tra diversi soggetti privati. Tramite la stipula di una convenzione, infatti, i Centri di assistenza agricola (Caa) sono stati coinvolti nello svolgimento dell'indagine in qualità di organi intermedi di rilevazione. I Caa sono enti riconosciuti dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e forniscono supporto tecnico e amministrativo alle imprese agricole. La rete dei Caa coinvolta nell'indagine è composta da 6 Caa capofila, 1.819 uffici territoriali, ciascuno con un responsabile, e 2.290 rilevatori.

Dal punto di vista della continua ricerca volta alle innovazioni, automatizzazione e standardizzazione dei processi stessi, il 2024 ha visto la messa in esercizio della prima versione della piattaforma unica dei rispondenti che raccoglie, gestisce e monitora tutti i contatti tra l'Istat, le unità di rilevazione e gli organi intermedi di rilevazione. A partire da luglio 2024, infatti, è stato attivato il nuovo servizio di Contact Centre, progettato per rispondere alle esigenze degli utenti, siano essi utilizzatori di dati o rispondenti alle indagini, tramite un unico punto di contatto (cfr. par. xx tecnologie informatiche). Per le richieste dei rispondenti alle indagini, il Contact Centre permette la gestione coordinata e centralizzata di diverse caselle e-mail di supporto e assistenza alle indagini, così come delle caselle Pec. È possibile richiedere assistenza anche tramite l'apertura di un ticket sul sito Istat contact.istat.it, in una sezione creata ad hoc per chi deve rispondere a un questionario.

Tramite lo stesso sistema vengono gestite le richieste di assistenza per le indagini, pervenute telefonicamente al nuovo Numero unico di utilità nazionale, il 1510, che servirà progressivamente come punto telefonico di contatto per tutte le indagini dell'Istituto. L'utilizzo di tale numero serve, inoltre, a dare riconoscibilità all'Istituto e a rassicurare il cittadino sull'identità di chi sta chiamando.

Nei primi sei mesi di attività, il Contact Centre ha gestito quasi 200mila richieste di assistenza, la maggior parte delle quali pervenute tramite il canale telefonico (quasi 160.000). Rilevante anche il numero delle e-mail (28.000) e delle Pec (3.450). Tramite l'apertura di un ticket su contact.istat.it, canale da quest'anno attivo anche per il supporto alle indagini, sono pervenute 4.500 richieste. È in fase di progettazione e sarà sperimentata entro il 2025 anche un'assistenza tramite chatbot: l'intelligenza artificiale servirà a dare risposte tempestive, 24 ore su 24, a richieste standardizzate su indagini specifiche e indirizzerà al giusto canale di supporto le richieste per le quali è importante un'assistenza personalizzata con un operatore umano.

Dal lato della raccolta delle fonti amministrativi, l'Istituto, nel 2024, ha registrato solo una lieve crescita nella quantità di dati amministrativi acquisiti annualmente - circa 200 archivi da 60 enti, utilizzati per circa 170 lavori del Programma statistico nazionale - ma ha rafforzato in modo significativo il loro utilizzo nei processi di trattamento per le finalità statistiche programmate. È proseguita l'attività di scouting di nuove fonti, non soltanto concentrata sull'acquisizione di Big Data, ma anche sull'adozione di nuove tecniche che permettono lo svolgimento di processi continuativi di acquisizione dati, con l'obiettivo di integrare le esigenze della produzione statistica e degli stakeholder. Di particolare rilievo, in questa ottica, è l'avvio di attività di esplorazione e sperimentazione delle possibilità offerte dalla Piattaforma digitale nazionale dati (Pdnd) per l'acquisizione sistematica ed automatizzata di dati amministrativi secondo l'approccio dell'interoperabilità. Si auspica che tali modalità potranno divenire, nel triennio 2025-2027, la componente maggioritaria dei flussi di dati amministrativi acquisiti dall'Istat per finalità statistiche. Al fine di implementare le indicazioni del Garante della Privacy in merito al rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della conservazione dei dati personali tramite

Strutture Partecipanti:

DCRD

FTE: 217,2

idonee tecniche di pseudonimizzazione dei dati personali, è stato varato, a metà del 2023, il nuovo Sistema per la gestione dei microdati amministrativi e statistici (Sigma). Tramite il nuovo sistema è stato possibile superare le rilevanti criticità in merito ai potenziali rischi di identificazione per gli interessati nell'ambito del Registro sulla disabilità. Analogamente, il sistema Sigma è alla base della riprogettazione dei trattamenti dei dati del Censimento della popolazione e, più in generale, di tutti i trattamenti statistici, a cominciare da quelli che presentano simili criticità.	

INFORMATICA (IT)

È il portfolio che aggrega le iniziative relative ai servizi di gestione delle infrastrutture tecnologiche, dell'architettura informatica, di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva dei sistemi informatici dell'Istituto.

L'Istituto, in continuità con il percorso di Digital Transformation già intrapreso, sta proseguendo con lo svolgimento di diverse attività legate all'innovazione tecnologica e all'interoperabilità tra banche dati, infrastrutture e sistemi informativi.

Relativamente all'infrastruttura, specifica attenzione viene dedicata al processo di *IT security* rispetto al quale l'Istituto assicura l'evoluzione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni in conformità allo standard ISO 27001:2022. La necessità di fronteggiare le nuove sfide relative al continuo evolversi delle minacce e delle metodologie di attacco, ha portato al potenziamento del Security Operations Center (SOC) e del Computer Emergency Response Team (CERT) tramite l'integrazione di nuovi prodotti e funzionalità e attraverso alcune modifiche organizzative volte a rendere più netta la separazione tra la governance e l'operatività della sicurezza IT. l'Istituto ha ottenuto la certificazione ISO22301:2019 sulla conformità del "servizio di continuità operativa per l'erogazione di Servizi IT, che comprendono tutti i servizi inclusi nelle linee di attività della Direzione, con l'obiettivo di garantire la continuità dei servizi erogati da ISTAT".

Per favorire la trasversalità dei servizi IT, renderli più standard ed efficienti e monitorare la *quality assurance* dei processi di sviluppo, l'Istituto si è focalizzato sui processi di *IT Service Management* e *IT Application Management*. Sul punto, l'Istat ha ampliato il perimetro della certificazione per l'erogazione dei servizi IT ISO 20000:2018, che promuove l'utilizzo di un modello integrato a processi di *IT Service Management* e sta procedendo con l'evoluzione e il monitoraggio del processo *Application Lifecycle Management* (ALM).

Il percorso di Cloud Enablement avviato dall'Istituto continua seguendo il principio "Cloud First" di AgID, che prevede di adottare il paradigma cloud prima di ogni altra tecnologia sin dalla fase di avvio di un nuovo progetto, valutando e prevenendo il rischio di lock-in verso i fornitori cloud. Nello specifico, si tratta della moltitudine di attività legate alla rivisitazione del Data Center in ottica cloud per consentire la fornitura di servizi infrastrutturali on-demand e al consolidamento dei sistemi e dei collegamenti dati ad alta velocità con la rete del "Servizio Pubblico di Connettività" (SPC).

L'Istat fornisce contributi sostanziali nell'attuazione del PNRR. L'Istituto è stato infatti individuato quale soggetto attuatore del Progetto Catalogo Nazionale Dati (NDC) in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri raggiungendo nel corso dell'anno nei tempi pianificati il primo obiettivo previsto dal PNRR pubblicando il portale di accesso al NDC che consentirà di sviluppare e incrementare l'interoperabilità tra i dati di interesse nazionale.

Particolare attenzione viene posta alle attività legate al Data Management e allo sviluppo della governance dei dati, per la loro gestione integrata nell'intero ciclo di vita, in modo da favorire la piena interoperabilità nello scambio delle informazioni e valorizzare il patrimonio informativo interno. Pertanto, in tale ambito, l'impegno dell'Istat è stato rivolto sia alle iniziative volte alla progettazione di sistemi all'avanguardia per evitare l'eventuale duplicazione dei dati, sia a quelle volte all'adozione di metodi e strumenti normalizzati in grado di svolgere controlli qualitativi automatici per la raccolta e la trasmissione dei dati. Inoltre, relativamente all'uso dei big data, c'è stato un avanzamento nelle attività finalizzate alla realizzazione delle architetture informatiche necessarie per realizzare il nuovo programma strategico con lo scopo di utilizzare nuove fonti di dati (strutturati e non) a fini statistici.

Nel 2024, l'Istat ha esplorato anche possibili soluzioni d'uso di algoritmi di IA generativa per produrre ontologie partendo da una descrizione in linguaggio naturale del contesto semantico che si vuole modellare. La necessaria interazione con gli specialisti consente sia l'addestramento degli algoritmi sia il miglioramento della qualità della modellazione. Una possibile applicazione di tali tecniche generative può essere utilizzata nell'ambito della gestione dei dati delle Pubbliche

Strutture Partecipanti:
DCIT

FTE: 187,5

Amministrazioni, per rendere i dati amministrativi interoperabili attraverso le tecniche del *semantic web*, ottimizzando l'impegno di risorse con competenze specialistiche elevate. Con riferimento agli utenti interni all'Istituto, in seguito all'importante spinta orientata alla digitalizzazione delle postazioni di lavoro, sono state svolte attività volte al consolidamento infrastrutturale di tutti gli elementi a supporto, al fine di garantire agli utenti un'elevata qualità degli strumenti di lavoro utilizzati quotidianamente per svolgere le attività da remoto. Infine, nell'ambito delle attività istituzionali finalizzate alla digitalizzazione delle procedure amministrative ed in continuità con l'evoluzione della piattaforma gestionale integrata Enterprise Resource Planning (ERP), si è proceduto alle attività evolutive e di implementazione del sistema SAP per la gestione centralizzata dei processi.	

METODOLOGIE (ME)

È il portfolio che raccoglie le iniziative finalizzate allo sviluppo di progetti metodologici, compresi quelli per l'integrazione dei dati da fonti diverse, a garantire la qualità dei processi di produzione statistica, a promuovere la ricerca, al disegno dei processi statistici secondo la business architecture adottata dall'Istituto. Comprende le iniziative finalizzate a fornire l'architettura metodologica al sistema integrato dei registri.

Il supporto metodologico ricopre un ruolo centrale nei processi di produzione statistica in quanto garantisce la supervisione e la gestione delle componenti metodologiche nei vari processi statistici e assicura la qualità delle stime nelle naturali condizioni di incertezza statistica, attraverso la scelta e l'applicazione delle tecniche più affidabili e adeguate.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di consolidamento e ulteriore sviluppo delle soluzioni metodologiche e architetturali a supporto dei processi di produzione statistica (indagini, censimenti, archivi, registri statistici e sistema integrato dei registri SIR), anche sviluppando nuove soluzioni in contesti di produzione e diffusione basati sull'uso integrato di fonti diverse (da indagine, da fonti amministrative, da fonti Big Data e open source), potenziando gli strumenti a supporto della qualità, rendendo più efficienti i processi di produzione fornendo soluzioni standard per l'Istituto.

Con particolare riferimento al SIR si evidenziano le seguenti attività:

- consolidamento delle infrastrutture metodologiche e architetturali dei registri esistenti, con particolare riferimento al Registro statistico di base dei luoghi (RSBL), al Registro tematico del lavoro (RTL) e al Registro base degli individui (RBI). Per quest'ultimo sono state studiate, valutate e implementate nuove metodologie per la stima dell'accuratezza della variabile titolo di studio, basata sull'integrazione dei dati censuari con i dati di fonte amministrativa);
- nuovi sviluppi metodologici e architetturali su nuovi registri, in particolare, il Registro delle Disabilità, il Registro dell'Istruzione (RTIF), il Registro dell'Agricoltura e il rilascio del primo modulo del Registro dei conti economici della Pubblica Amministrazione (REPA);
- realizzazione di ontologie computazionali e loro applicazione sui registri RBI e RSBL;
- sperimentazione di soluzioni metodologiche e architetturali per la valorizzazione e la diffusione dei dati del SIR;
- ulteriore sviluppo di un framework per la valutazione della qualità dei processi dei Registri del SIR e prime applicazioni sperimentali a RBI e RTL .

Sono state rafforzate le attività di ricerca e di innovazione in tutte le aree della ricerca metodologica, anche attraverso il coordinamento e il supporto agli organismi di indirizzo e consultivi e alle infrastrutture per la ricerca dell'Istituto. Si è confermato fondamentale in questo ambito il ruolo del Comitato per la Ricerca che ha continuato a garantire la governance, l'organizzazione e il monitoraggio delle attività di ricerca metodologiche e tematiche. Un ruolo importante è stato anche garantito dal Comitato Consultivo per le Metodologie statistiche, la cui collaborazione ha consentito, oltre alle attività di sostegno ai progetti di ricerca, anche l'organizzazione del terzo Workshop on Methodologies for Official Statistics. Nel corso del 2024 sono stati inoltre gestiti i progetti del Laboratorio innovazione, garantendo anche la pubblicazione di una nuova call che ha portato all'avvio di nuovi progetti.

Per quanto riguarda le nuove metodologie e tecniche per l'uso a fini statistici delle nuove fonti, sotto il coordinamento dell'iniziativa ME Centro per le Trusted Smart Statistics TSS - aspetti tecnico-metodologici, e con la collaborazione della Segreteria tecnico organizzativa dello Steering Committee del Centro per le TSS, è stata potenziata l'attività di ricerca e sviluppo finalizzata alla creazione del sistema di produzione per le TSS, si è facilitata la conduzione dei progetti prioritari e realizzato il monitoraggio di progetti e azioni trasversali a supporto. In questo ambito è proseguita la produzione di statistiche sperimentali mediante l'uso di dati testuali ricavati da piattaforme social, in particolare sono state avviate le attività relative alle analisi del linguaggio d'odio su X (ex Twitter), per la produzione di un indice di sentiment sull'immigrazione. Sono proseguiti gli sviluppi metodologici per la produzione di TSS basate sull'uso di dati di tipo satellitare per la stima di fenomeni relativi al territorio con una proposta di statistica sperimentale sulla stima del verde urbano. Inoltre, sono proseguite le analisi delle problematiche metodologiche sull'uso integrato di dati di telefonia mobile (Mobile Network Operators) per la produzione di statistiche ufficiali, e sull'uso dei dati satellitari Automatic Identification System (AIS) nell'ambito delle statistiche sul trasporto marittimo.

Strutture Partecipanti

DCME

FTE: 107,3

Grazie alla partecipazione alle attività di progetti europei è proseguita la progettazione metodologica di Smart Surveys per lo sfruttamento di dati forniti dai rispondenti mediante sensori e si è conclusa la prima fase di sviluppo di metodologie di stima di indicatori sugli Online Job Advertisements, mediante l'uso di informazioni dai siti web delle imprese. Inoltre, sono state avviate le attività dell'Essnet One-Stop-Shop for Artificial Intelligence and Machine Learning for Official Statistics - AIML4OS (2024-2028). Nel contesto del Laboratorio di ricerca UN PET Lab sulle Privacy Enanching Technologies (PET), si è svolta l'attività di ricerca e sviluppo di prototipi su tecniche di privacy preservation (quali la Private Set Intersection e il Federated Learning).

Sono stati avviati studi per l'uso di tecniche di Intelligenza Artificiale a fini di classificazione, come nel caso dell'uso di Large Language Models ai fini della classificazione ATECO 2025 delle imprese attraverso i bilanci aziendali.

Nel corso del 2024, sono proseguite le attività di supporto metodologico sulle diverse fasi del processo di produzione statistica:

- campionamento (progettazione del disegno campionario, stima diretta e indiretta, calcolo degli errori);
- sviluppo di procedure di integrazione dei dati;
- destagionalizzazione di serie storiche per la produzione di dati congiunturali;
- progettazione e sviluppo di sistemi per l'elaborazione di Big Data;
- trattamento degli errori non campionari;
- protezione della riservatezza;
- documentazione della qualità dei processi e armonizzazione dei relativi metadati.

In particolare, sono proseguite le attività di supporto al Censimento permanente della popolazione, garantendo l'ulteriore evoluzione dell'impianto metodologico complessivo per rispondere alle esigenze di maggiore efficienza e qualità degli output censuari tenendo conto dei vincoli di costo. In particolare, sono proseguite le attività di studio, valutazione e implementazione di metodologie di stima, diretta e indiretta, per la produzione degli ipercubi censuari richiesti dai regolamenti europei e sulle stime del pendolarismo. Inoltre, è proseguito il supporto nella gestione e nell'ulteriore evoluzione del processo di controllo e correzione dei dati del Master Sample.

Un'altra importante attività strategica ha riguardato il progetto Sistema Integrato Censimento e Indagini Sociali (SICIS) che prevede attività di ridisegno delle indagini sociali per migliorarne la strategia campionaria attraverso l'aggancio tra il disegno campionario del Master Sample censuario e quello delle indagini sociali in base ad uno schema in due fasi; l'uso di disegni campionari bilanciati (spazialmente e/o rispetto a variabili note da registro); lo studio e l'applicazione di stimatori per piccole aree (SAE) per la produzione di stime indirette per domini sub-regionali. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, nel corso del 2024 sono proseguiti gli studi di stimatori per piccole aree per la produzione di stime di povertà e di indicatori sulla salute per domini non pianificati.

È stato garantito il supporto alle strutture di produzione dell'Istituto per la definizione dei disegni di campionamento, delle procedure di stima e dei piani di controllo e correzione del sistema delle Structural Business Statistics per via della nuova definizione di impresa (ENT) derivante dal Regolamento (CEE) n. 696/93 del Consiglio, oltre che dei principali censimenti economici e delle principali rilevazioni su famiglie e individui.

Nell'ambito della misurazione e valutazione della qualità, anche col supporto e la supervisione del Comitato Qualità coordinato dalla DCME, e in linea con quanto previsto nella "Politica per la qualità della produzione statistica" dell'Istituto, è stato avviato il nuovo ciclo di Audit per la valutazione della qualità dei processi statistici, ed è proseguita la valutazione dei processi statistici tradizionali attraverso una checklist per la verifica della conformità a metodologie e procedure consolidate adottate in Istat. Altre iniziative di rilievo orientate alla valutazione e al miglioramento della qualità sono state la definizione di un nuovo framework di qualità per le TSS e la realizzazione di quality report secondo standard europei.

Nel corso del 2024 è stato fornito un ulteriore importante contributo sul fronte dei metodi per l'interoperabilità dei dati, con lo sviluppo l'implementazione di nuovi asset del Catalogo Nazionale Dati, e in particolare con l'ulteriore sviluppo di ontologie ed e-services relativi a procedure amministrative di nuove Amministrazioni Pubbliche. Anche sul fronte interno, sono proseguite le attività connesse alla progettazione del nuovo sistema unitario di metadati dell'Istituto, denominato METAStat, con un primo rilascio prototipale, a dicembre 2024, di alcuni moduli relativi alla gestione dei termini, all'anagrafica dei processi e alla gestione delle classificazioni (moduli utili anche al Catalogo Nazionale Dati).

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE (CD)

È il Portfolio che aggrega le iniziative relative alla comunicazione integrata e alla diffusione dell'informazione statistica attraverso i diversi canali, alla promozione della cultura statistica, all'accesso ai microdati.

COMUNICAZIONE

Nel 2024 la strategia di comunicazione è stata incentrata sulla diversificazione delle attività e dei canali, per rispondere alle esigenze del pubblico e degli stakeholder, e sul potenziamento dei servizi digitali, per migliorare l'esperienza degli utenti nell'accesso all'informazione statistica prodotta dall'Istituto.

L'attività convegnistica, a livello centrale e territoriale, ha visto l'organizzazione di eventi scientifici e istituzionali. La loro fruizione in modalità ibrida ha garantito la più ampia partecipazione, anche attraverso l'uso della lingua italiana dei segni (Lis). Tra gli eventi più significativi, la XV Conferenza Nazionale di Statistica e il 7th OECD World Forum on Well-being. A questi eventi si sono aggiunti oltre 30 convegni istituzionali incentrati su diversi temi, fra i quali l'innovazione tecnologica, la tutela dell'ambiente, il benessere e la competitività dei settori produttivi. Accanto alle azioni orientate al rafforzamento della reputazione e dell'identità istituzionale, si è proseguito, attraverso azioni di datatelling, nella realizzazione di campagne di comunicazione a supporto di progetti istituzionali e di rilevazioni di particolare impatto (ad es., Verso Ateco 2025, Bes dei territori, Censimenti permanenti). La comunicazione integrata sui Censimenti permanenti ha continuato a svilupparsi in questa direzione, con l'implementazione di strategie di pubbliche relazioni digitali.

Ascolto, dialogo e relazioni con gli utenti hanno caratterizzato l'attività dello Sportello ai cittadini, che nel 2024 ha generato 1.167 interazioni con il pubblico, rispondendo in merito a segnalazioni, richieste di patrocinio e reclami. Per rispondere alle strategie di comunicazione partecipativa e inclusiva e di miglioramento continuo della user experience, il 1° luglio 2024 è stata rilasciata la nuova versione del sito www.istat.it. Con oltre 18 milioni di pagine consultate e circa 7,5 milioni di visite, il sito web ha continuato a rappresentare il fulcro delle attività di comunicazione dell'Istat. Il sito è stato rinnovato sia nella veste grafica, sia nell'organizzazione e nella gerarchia dei contenuti, per creare un'interfaccia di navigazione semplice e intuitiva, più usabile e accessibile. Strettamente connessa ai contenuti pubblicati settimanalmente sul sito, la #IstatNewsletter, ha superato nel 2024 i 35 mila iscritti. Nella comunicazione web, il portale del Sistan si è confermato uno strumento funzionale al Sistema statistico nazionale, con notizie e informazioni provenienti dai diversi enti.

Attraverso i canali social (X, Instagram, Facebook, LinkedIn, Youtube) l'Istituto ha offerto ai diversi pubblici contenuti e format innovativi, raggiungendo i 218mila follower complessivi. Sui diversi canali sono stati pubblicati 3.099 post indirizzati verso tutti i target di pubblico, ottenendo 5,97 milioni di impressioni, 10.855 condivisioni e 44.575 reazioni. Per coinvolgere nuovi pubblici, inoltre, nel 2024 sono stati attivati un canale WhatsApp e un account Threads.

La comunicazione digitale è stata uno degli ambiti di maggiore innovazione, in termini di creatività e progettualità. Sono state realizzate 66 infografiche tematiche, 11 videografiche, più di cento card, veicolate con strategia multicanale multi target. Al fine di garantire un'identità visiva coerente ai diversi servizi e prodotti dell'Istat, sono stati predisposti format grafici standard che hanno contribuito a ottimizzare i processi di produzione dei contenuti digitali, di comunicazione e di diffusione.

A livello internazionale e all'interno del Sistema statistico europeo, è proseguita la partecipazione dell'Istat a gruppi di lavoro di Eurostat e UNECE, con il contributo alla realizzazione di contenuti su intelligenza artificiale ed etica nella comunicazione.

DIFFUSIONE

Nel corso del 2024 IstatData, la piattaforma per la diffusione dei dati aggregati dell'Istat, ha sostituito integralmente i contenuti della banca dati precedente, I.Stat. La nuova piattaforma si avvale di una tecnologia sviluppata dall'Istituto in modalità open source e si basa su uno standard internazionale per lo scambio e la condivisione dei dati e metadati statistici riconosciuto dall'International Standard Organization (ISO). Nel 2024 IstatData ha diffuso oltre 2 miliardi di dati aggregati e validati, suddivisi in 19 tematiche, per un totale di oltre 3.000 tavole, comprendenti i risultati delle rilevazioni economiche e sociali condotte dall'Istat. Il sistema è stato inoltre consultato da circa 800.000 utenti, per un totale di 5 milioni di visualizzazioni di singole pagine.

Strutture Partecipanti:

DCCI

FTE: 115,1

È proseguita l'attività di reingegnerizzazione dell'ARchivio dei MIcroDati (ARMIDA), un sistema orientato alla conservazione dei dati elementari relativi alle indagini condotte in Istat e al loro utilizzo per soddisfare la richiesta di accesso da parte degli utenti esterni, per fini statistici o di ricerca. La reingegnerizzazione del sistema ha come obiettivo la messa in sicurezza dei microdati di tutte le indagini condotte in Istat e l'integrazione con gli altri sistemi presenti in Istituto. Nel 2024 l'archivio ARMIDA ha documentato 18.736 file di dati elementari, relativi a 298 processi. Con riferimento al Laboratorio per l'Analisi dei Dati ELEmentari (ADELE), sono stati attivati 52 nuovi progetti di ricerca e, tra quelli già in corso, ne sono stati chiusi 29 a fronte del rilascio di output. È proseguita l'attività di accesso da remoto ai dati elementari dell'Istat presso la Banca d'Italia. Con riferimento alle richieste esterne di dati elementari, nel complesso, ne sono state evase oltre 700, il 60 per cento da parte di enti del Sistan per fini istituzionali, il rimanente da università ed enti di ricerca per scopi scientifici.

Nel 2024 le pubblicazioni digitali sono state 25 (inclusi i prodotti flagship), accessibili sul sito web istituzionale in formato ebook e, per il Rapporto annuale e l'Annuario Statistico Italiano (ASI), anche a stampa. All'offerta editoriale, composta da Pubblicazioni generali, Rapporti tematici, Letture statistiche e prodotti di web publishing, si aggiungono le pubblicazioni scientifiche, costituite da Istat Working Papers e dalla Rivista di statistica ufficiale. Tra le Pubblicazioni generali, l'edizione 2024 di Noi Italia 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo, con un quadro complessivo degli aspetti demografici, economici, sociali e ambientali, è stata arricchita da una dashboard interattiva che permette di visualizzare ed effettuare il download di dati e grafici. Nel corso del 2024 è stato anche progettato un nuovo format per l'Annuario Statistico Italiano, che prevede la digitalizzazione integrale di dati e metadati, e un'edizione cartacea più compatta.

Un importante canale di comunicazione con gli utenti è rappresentato dal Contact Centre che riunisce, in un'unica piattaforma web, tutti i servizi per gli utilizzatori dell'informazione statistica. A partire dal 2022, il Contact ha infatti integrato al suo interno le funzionalità dei servizi di assistenza agli utenti, comunicazione con i cittadini, vendita di volumi e supporto ai media, registrando nel corso dell'anno 2024 un totale di 8.750 richieste di dati e di elaborazioni statistiche a pagamento, giunte tramite la piattaforma web, la posta elettronica certificata e il servizio di Statistical Data Support di Eurostat. Dall'Indagine di Customer Satisfaction, svolta a novembre 2024, è risultato che il 79 per cento dei rispondenti è "molto" o "mediamente" soddisfatto dei prodotti diffusi dall'Istat sul sito. La biblioteca e l'archivio storico dell'Istat confermano la loro rilevanza per la ricerca statistica e per gli studi storici sul Paese. Con oltre 90 mila utenti nel 2024, il portale ebiblio.istat.it ha offerto un accesso integrato e avanzato a fonti bibliografiche, archivistiche e multimediali.

PROMOZIONE DELLA CULTURA STATISTICA

Con l'obiettivo di promuovere la cultura statistica, in particolare presso le giovani generazioni, le azioni messe in campo dall'Istituto mirano ad avvicinare gli utenti alla statistica ufficiale, rafforzare la statistical literacy e diffondere il patrimonio informativo dell'Istat. Nel 2024, 6.700 studenti hanno partecipato alle Olimpiadi italiane di statistica, mentre 134 scuole, 288 classi, 5.109 alunni al Censimento permanente sui banchi di scuola, ottenendo una visibilità anche a livello internazionale. L'impegno nella comunicazione divulgativa è continuato nel 2024 con la realizzazione di podcast, video, news e infografiche a contenuto statistico. Nel corso di incontri dedicati ai giovani è stata ulteriormente rafforzata la cultura dei numeri utilizzando tecniche narrative dedicate.

È stata svolta un'intensa attività capillare anche sul territorio, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alla promozione di dati aperti. Sono state realizzate 366 iniziative di promozione della cultura statistica che hanno coinvolto circa 32 mila partecipanti, soprattutto nella scuola. Le occasioni di incontro sono state rivolte, tra l'altro, a giovani, insegnanti, bibliotecari, professionisti e cittadini.

L'Istituto ha partecipato inoltre alla Notte europea dei ricercatori, con numerosi appuntamenti sul territorio, ha promosso e organizzato la 10a edizione del Festival della statistica e della demografia e un fitto calendario di iniziative per la Giornata italiana della statistica. Per il quinto anno consecutivo, l'Istat è stato partner della campagna Il Maggio dei libri e ha aderito all'iniziativa A Scuola di OpenCoesione, realizzata nell'ambito di un'intesa col Ministero dell'Istruzione e del merito, per promuovere le materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (Stem).

Le collaborazioni hanno coadiuvato iniziative divulgative efficaci, anche a livello internazionale, sia con Eurostat sulla Statistical Literacy, sia con l'International Statistical Literacy Project (ISLP) per l'organizzazione del primo International Day of Statistical Literacy (IDSL, 21 maggio 2024). All'interno della

consolidata collaborazione con Unece si segnala la partecipazione al gruppo sulla In-depth Review of Statistical data-literacy Sono state messe in campo, infine, attività presso ulteriori nuovi target, quali ad esempio i dirigenti del Terzo settore, con il coinvolgimento di circa 700 persone nel webinar di lancio e oltre 200 nei tre webinar tematici.	

SISTAN E TERRITORIO (ST)

Il Portfolio comprende le iniziative per il coordinamento del Sistan e della rete territoriale, le iniziative di promozione e diffusione della cultura statistica sul territorio e le attività di produzione statistica finalizzate all'analisi di specifici fenomeni territoriali.

Con riferimento all'attività di coordinamento del Sistan, anche nel corso del 2024, sono proseguite le azioni di monitoraggio e verifica dell'applicazione dei criteri organizzativi degli uffici di statistica partecipanti al Sistema, condotte mediante interlocuzioni dirette con le istituzioni interessate (soprattutto amministrazioni centrali), al fine di individuare, in linea con la normativa vigente e gli indirizzi del Comstat, specifiche strutture organizzative a cui affidare la funzione statistica.

Si è ulteriormente consolidata la collaborazione con il Coordinamento statistico interregionale costituito nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni finalizzata a migliorare il raccordo operativo tra il livello nazionale ed il livello territoriale del Sistan e a promuovere l'uniforme applicazione, da parte degli uffici di statistica delle Regioni e degli enti territoriali, della normativa in materia di statistica ufficiale e di protezione dei dati personali trattati per finalità statistiche.

Nel 2024 si registra una adesione di circa 3.300 Uffici di statistica nell'ambito del Sistan con un numero prevalentemente invariato rispetto all'anno 2023: prevedendo l'ingresso dell'Azienda ligure sanitaria della Regione Liguria (Alisa) e l'uscita dell'Agenzia per la coesione territoriale.

Nel 2024 è stata rinnovata la composizione del Comstat (DPCM 4 settembre 2024) riunitosi due volte nel corso dell'anno e provvedendo principalmente alla designazione del membro del Consiglio dell'Istat di competenza del Comitato; e all'approvazione dello schema di Programma statistico nazionale- PSN 2023-2025 - Aggiornamento 2025.

Non è mancato il supporto e la formazione per la predisposizione del PSN e l'implementazione delle modifiche al sistema PsnPlus dedicato alla raccolta delle informazioni per la compilazione del PSN.

In attuazione della l. 53/2022, con cui l'Istituto è chiamato ad assicurare la compliance da parte dei soggetti costituenti il Sistan, anche nella rilevazione annuale sullo stato di attuazione del Psn si pone l'accento sulla disponibilità di dati diffusi in forma disaggregata tra uomini e donne e sul contributo del Psn alla conoscenza dei fenomeni in una prospettiva di genere.

Sono proseguite le attività di supporto tecnico-statistico ai soggetti territoriali del Sistan, per garantire la qualità dell'informazione statistica prodotta e il rispetto del codice della statistica ufficiale italiana. Sono state intensificate, inoltre, le attività volte a sostenere la funzione statistica associata, strumento strategico per il consolidamento istituzionale e organizzativo delle Unioni dei Comuni e delle altre forme associative degli enti locali. Tale processo, nel corso dell'anno, ha ricevuto un nuovo impulso, grazie a un accordo di collaborazione dell'Istituto con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (Dara), finalizzato a realizzare strumenti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione della gestione della funzione statistica in forma associata presso Unioni di Comuni, Unioni montane e altre forme associative previste dal Testo unico degli enti locali.

Nell'ambito di un tavolo tecnico comprendente vari soggetti del Sistan con il Garante per la protezione dei dati personali, si sta procedendo alla revisione dello schema delle nuove "Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stata promossa la cultura della protezione dei dati personali attraverso eventi formativi indirizzati a tutto il personale.

Con riferimento agli Uffici territoriali, si sono consolidate le relazioni con le istituzioni locali, la comunità scientifica, i soggetti Sistan del territorio e gli organi di stampa locale. In particolare, nell'ambito dei Tavoli tecnici regionali di cui al protocollo d'intesa tra Istat, Regioni e Province autonome, Anci e Upi del 15 giugno 2020, sono state rafforzate le collaborazioni interistituzionali volte a sviluppare la qualità dell'informazione statistica ufficiale secondo principi di sussidiarietà e rafforzamento delle potenzialità esistenti. Sempre nell'ambito dei tavoli sono state realizzate analisi territoriali, che hanno fornito una solida base informativa alle attività di governance locale, e sono stati organizzati seminari e laboratori di promozione della cultura statistica.

Strutture Partecipanti:

DCRE

FTE: 165,1

Sono proseguite le attività di supporto tecnico-statistico ai soggetti territoriali del Sistan, per garantire la qualità dell'informazione statistica prodotta e il rispetto del codice della statistica ufficiale italiana. Sono state intensificate, inoltre, le attività volte a sostenere la funzione statistica associata, quale strumento strategico per il consolidamento istituzionale e organizzativo delle Unioni dei Comuni e delle altre forme associative degli enti locali. Tale processo, nel corso dell'anno, ha ricevuto un nuovo impulso, grazie a un accordo di collaborazione dell'Istituto con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (Dara).

Numerose iniziative sono state dedicate alla celebrazione della quattordicesima Giornata italiana della statistica, incentrate sui temi approfonditi durante il Festival della statistica e della demografia (Treviso).

La rete degli Uffici territoriali ha contribuito anche alla realizzazione della Notte europea dei ricercatori (27 settembre), con vari eventi sul territorio, rivolti in prevalenza agli studenti e ai ragazzi, e ha collaborato al progetto A scuola di Open coesione.

Si è confermata la forte sinergia col mondo accademico, mediante l'accoglienza presso le sedi territoriali di tirocini formativi curriculari, mirati su un ampio set di temi afferenti alla statistica ufficiale, tra cui il declino demografico, la costruzione di indici sintetici utili alle policy territoriali, il benessere territoriale, l'approccio quantitativo ai fenomeni socioeconomici locali.

È proseguita l'attività seminariale presso numerosi atenei ed è stata consolidata ulteriormente la collaborazione con le università del circuito *dell'European Master in Official Statistics (Emos*), in particolare Firenze e Pisa. Inoltre, in attuazione della convenzione per attività di ricerca per i dottorati innovativi, stipulata con l'Università degli Studi di Salerno, è stato avviato il tutoraggio per il percorso di ricerca in Economia e politiche dei mercati e delle imprese.

Nel corso dell'anno sono state svolte attività di supporto al Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, e per ogni sede è stato istituito un Ufficio regionale di censimento, al fine di formare la rete di rilevazione e assicurare il buon andamento delle operazioni censuarie nei territori di competenza. È inoltre proseguita l'attività di supporto alla rilevazione per l'indagine multiscopo Aspetti della vita quotidiana. La sede dell'Umbria ha curato in particolare l'Indagine sui presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari, in sostituzione dell'ufficio di statistica della Regione; la sede della Basilicata ha proseguito le attività di predisposizione dei Conti di flussi di materia, un progetto incluso nel Psn 2023-25. In tale ambito è stata effettuata la revisione della serie storica dei dati regionali dei conti dei flussi di materia ed è stato pubblicato l'ebook Strumenti e metodi per un'analisi del consumo di risorse e degli ecosistemi.

Durante l'anno le sedi territoriali sono state impegnate in maniera continuativa nelle attività trasversali finalizzate a garantire la salute, la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e a migliorare il benessere organizzativo del personale ospitato. All'interno delle varie sedi è stato implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza, in coerenza con la normativa ISO45001:2018.

D'intesa con le altre strutture centrali dell'Istituto, è proseguita la produzione di analisi statistiche per il territorio. Nel 2024 sono state realizzate serie complete di prodotti regionali sui seguenti temi: Censimento permanente della popolazione, anno 2022 (comunicati stampa comprensivi di appendici statistiche); Incidenti stradali con lesioni alle persone, anno 2023 (statistiche focus); Benessere equo e sostenibile dei territori, anno 2024 (nota per la stampa, report, appendice statistica e infografica, dashboard). Gli Uffici territoriali hanno continuato a operare nell'ambito degli Osservatori sull'incidentalità stradale istituiti presso le prefetture, anche predisponendo analisi utili a programmare i piani di prevenzione dell'incidentalità stradale. Il convegno Gli incidenti stradali: dati e misure di policy. Un quadro territoriale (Roma, 10 dicembre) ha costituito l'occasione per mettere in risalto la centralità dell'utilizzo della statistica ufficiale per le politiche sulla sicurezza stradale e l'azione sinergica svolta dagli enti e le istituzioni del settore.

È proseguita l'attività dei laboratori di ricerca tematica Sperimentazione di integrazione di dati statistici e amministrativi per le imprese del settore estrattivo di risorse minerali non energetiche. I rapporti realizzati, unitamente agli altri prodotti e analisi condotti nel contesto territoriale, sono stati diffusi in ambito locale attraverso conferenze stampa ed eventi dedicati.

Sono inoltre proseguite le attività del progetto Scrivere con i numeri: ricerca, elaborazione e presentazione dei dati, dedicato ai professionisti dell'informazione e comunicazione. Inoltre, è stata aggiornata un'ampia selezione di indicatori comunali, provinciali e regionali del sistema informativo

A misura di Comune, e rilasciato un duplice aggiornamento semestrale (dati al 30 giugno e al 31 dicembre 2023) degli Indicatori dell'economia ternana. In collaborazione con la Regione Piemonte è stata pubblicata l'ottava edizione dell'Annuario statistico regionale, che fornisce un quadro dettagliato del territorio. Si è ampliata la produzione di analisi statistiche per il territorio e si sono moltiplicati gli eventi destinati a valorizzare i prodotti dell'Istituto rivolti al contesto territoriale. Gli eventi di presentazione di analisi sul Benessere equo e sostenibile dei territori (BesT) sono stati organizzati a Trieste, Milano, Genova e Torino. Inoltre, si è tenuto un convegno per condividere con stakeholder e utenti una prima riflessione sui risultati e sulle prospettive di sviluppo del progetto BesT (Roma). Altri eventi hanno riguardato i seguenti temi: le prospettive demografiche (Genova), la Glocal Economy (Castellanza), il divario di genere (Potenza), il turismo (Reggio Calabria), l'occupazione (Milano), le professioni di cura (Milano), l'utilizzo della statistica ufficiale a supporto delle policy locali (Potenza, Catanzaro, Bari, Sassari), l'immigrazione (Palermo e Milano), la povertà (Bari), l'ambiente (Potenza), le aree di specializzazione intelligente (Bari).	

COORDINAMENTO STRATEGICO (CS)

Il portfolio raccoglie le iniziative relative al supporto strategico, all'armonizzazione delle azioni dell'Istituto in termini di relazioni istituzionali e di affari internazionali, alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e privacy, all'armonizzazione tra le funzioni tecniche di produzione e la funzione amministrativa.

PRESIDENZA

Nel corso del 2024 l'Ufficio di Presidenza ha supportato il Presidente nel coordinare le attività tecnico-scientifiche dell'Istituto e, in raccordo con le diverse strutture tecniche e amministrative dell'Istituto, nella gestione dei rapporti dell'Istat con altri organismi nazionali e internazionali e nelle relazioni istituzionali. L'Ufficio ha anche gestito gli adempimenti connessi alle attività generali di segreteria della Presidenza e il relativo flusso documentale, ha curato i rapporti e il coordinamento con le altre strutture dell'Istituto e fornito supporto tecnico in occasione delle 8 riunioni del Consiglio e delle 11 riunioni del Comitato di Presidenza, assicurando anche la verbalizzazione delle relative riunioni.

Nell'ambito del coordinamento delle attività tecnico-scientifiche del Presidente, il Servizio ha: predisposto la documentazione utile per oltre 30 interventi istituzionali del Presidente, in ambito sia nazionale che internazionale, nonché per quelli tenutisi in occasione della 15ª edizione della Conferenza nazionale di Statistica; contribuito alla preparazione del materiale necessario per la realizzazione di interviste; partecipato ai lavori del "Rapporto annuale sulla situazione del Paese 2024" nonché alla progettazione e implementazione della presentazione del Presidente alla Camera dei deputati.

L'ufficio di Presidenza ha inoltre - in collaborazione con le strutture dell'Istituto coinvolte - preparato la documentazione tecnica e i relativi allegati statistici, per 7 audizioni e 7 memorie scritte, tenute dal Presidente o da altri rappresentanti dell'Istituto. Le audizioni hanno riguardatole diverse fasi del ciclo di formazione del Bilancio previsionale dello Stato, la sicurezza e lo stato di degrado delle città e delle loro periferie e l'attuazione e sulle prospettive del federalismo fiscale. Sono stati inoltre forniti contributi informativi su temi attuali e sensibili, come il femminicidio e ogni forma di violenza di genere. Le memorie scritte hanno avuto ad oggetto temi sociali ed economici. In particolare, sono stati forniti importanti elementi conoscitivi sulle condizioni di sicurezza delle città e delle periferie; infatti, oltre alle informazioni fornite in audizione e nelle memorie scritte presentate, a fine anno è stato rilasciato - a seguito dell'ampliamento del set degli indicatori prodotti - un dettagliato aggiornamento della nota metodologica e dei cartogrammi.

Per quanto riguarda le funzioni di governance, l'Ufficio ha gestito e monitorato le attività di pianificazione e programmazione strategica e operativa, nonché tutte le attività relative alla valutazione della performance organizzativa. Ha curato per gli aspetti di competenza l'individuazione e prevenzione dei rischi organizzativi, di corruzione e riciclaggio, e delle attività connesse al trattamento dei dati. Ha inoltre gestito gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza - per la pubblicazione sul sito istituzionale - riguardanti il Presidente, il Consiglio dell'Istat e la normativa interna dell'Istituto.

- L'attività di coordinamento della selezione e pubblicazione delle proposte di statistiche sperimentali nel 2024 ha riguardato il supporto alla pubblicazione sul sito istituzionale degli aggiornamenti di 6 statistiche sperimentali già pubblicate, la valutazione e il rilascio per la prima volta di un nuovo output sperimentale dal titolo "Indici per la descrizione morfometrica del territorio italiano", un'implementazione della cartografia digitale dell'Istat con il calcolo di alcuni indici utili a descrivere il territorio nazionale secondo parametri che ne caratterizzano la morfometria. Nel corso dello stesso anno si è avviato il referaggio di due nuove proposte. Inoltre, il personale coinvolto ha partecipato attivamente alle riunioni del Comitato per la Ricerca e della sua Segreteria Scientifica, contesti nei quali si sono effettuati interventi e presentazioni sull'attività in corso. Sempre nello stesso ambito, si è lavorato sugli aspetti relativi alla governance delle statistiche sperimentali e si è dato regolarmente seguito alle richieste da parte degli utenti.

U.T. OIV

Per quanto riguarda le attività di misurazione e valutazione della performance, l'Ufficio tecnico di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ha assicurato assistenza tecnica a sostegno

Strutture Partecipanti:

DCPT

DIRM Staff

OIV

PRES

FTE: 67,8

delle funzioni e dei compiti dell'Organismo, garantendo al tempo stesso interazione e raccordo con le diverse strutture organizzative dell'Istituto, ai fini di una ottimale realizzazione delle attività connesse al ciclo della performance.

In materia di trasparenza, l'Ufficio ha supportato l'Organismo nell'attività di monitoraggio e promozione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, rafforzata anche attraverso la collaborazione con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

In particolare, come previsto dalla delibera ANAC n. 213 de1 23 aprile 2024 e dal provvedimento del Presidente dell'ANAC del 1 giugno 2024, l'Organismo ha effettuato un duplice monitoraggio (alla data del 31 maggio e del 30 novembre 2024) sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Ha quindi predisposto il conseguente Documento di Attestazione, con il quale si è dato conto anche dell'assenza di filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Istituto.

DCPT

Coerentemente con quanto previsto nelle linee fondamentali di organizzazione dell'Istituto, il Servizio Trasformazione digitale e analisi dei rischi (TDA) ha operato nei seguenti ambiti: trasformazione digitale, controllo interno e gestione dei rischi, strumenti per gli adempimenti in materia di trattamento dati. Le attività, di seguito descritte, sono state realizzate con il coinvolgimento della Rete dei referenti del controllo interno, in rappresentanza delle diverse strutture organizzative dell'Istituto.

Nel quadro delle iniziative specifiche associate al programma strategico PG7 – *Digitalizzazione dei dati e dei processi e amministrazione trasparente***,** il Servizio TDA ha contribuito in modo significativo all'attuazione delle misure previste per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida delle autorità competenti. L'intervento si è focalizzato in particolare sui tre ambiti della trasformazione digitale, l'innovazione organizzativa e la gestione del cambiamento, e la digitalizzazione e integrazione dei flussi documentali, in sinergia con i sistemi gestionali dell'Istituto. In riferimento alla strategia nazionale per il digitale, il contributo si è articolato su due livelli: da un lato, approfondimenti normativi e tecnici per garantire il rispetto degli adempimenti previsti a livello nazionale, con il recepimento di decisioni, circolari e raccomandazioni su interoperabilità, accessibilità, trasparenza dei dati rispetto alle piattaforme digitali utilizzate; dall'altro, elaborazione di proposte e indicazioni operative per promuovere condotte conformi ai principi e alle buone pratiche di amministrazione digitale (Identità digitale, PA Digitale 2026, Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle PP.AA., PIAO). In particolare, sul fronte della *compliance* al CAD e dell'accesso ai servizi, sono stati analizzati i servizi erogati tramite i siti e i portali istituzionali (Contact Centre, Selezioni online, piattaforme per la vendita o l'erogazione di servizi), e contestualmente, la classificazione dei servizi istituzionali (tradizionali, di diffusione, di raccolta) ha permesso di aggiornare le modalità di accesso in conformità alla normativa, garantendo l'utilizzo di credenziali di identità digitale (SPID, CIE). Per quanto riguarda la digitalizzazione e la semplificazione, il Servizio TDA ha contribuito alla redazione del PIAO 2025–2027, individuando le procedure da semplificare e reingegnerizzare nel triennio di riferimento, sulla base degli esiti del monitoraggio dei relativi processi in corso, con particolare attenzione a quelli individuati come prioritari, in un'ottica di miglioramento continuo, di rafforzamento organizzativo e di valorizzazione del capitale umano, e nella prospettiva più ampia della creazione di valore pubblico. Infine, in un'ottica di promozione della cultura dell'innovazione, sono proseguite le attività di sensibilizzazione e formazione, con la realizzazione di laboratori di *design thinking* per facilitare il cambiamento organizzativo, dedicati a tutto il personale e con una sessione per capi servizio. Questi incontri hanno avuto l'obiettivo di supportare la progettazione e la gestione del cambiamento innovativo, attraverso un metodo strutturato che favorisce l'adozione di soluzioni sostenibili, creative e condivise, orientate alla trasformazione digitale.

Attività specifiche di reingegnerizzazione in chiave digitale hanno riguardato: il supporto ai lavori delle commissioni agili di concorso e selezioni, nell'utilizzo degli strumenti digitali e di automazione messi a disposizione, nella procedura implementata nella fase critica della pandemia Covid; la proposta di semplificazione e automazione del documento di liquidazione amministrativo contabile e del fascicolo delle acquisizioni di beni, servizi e lavori e della correlata gestione contrattuale; la digitalizzazione e l'ottimizzazione della gestione delle visite di sorveglianza sanitaria.

Le attività di digitalizzazione dei flussi documentali e di integrazione dei sistemi amministrativo-contabili e per il trattamento dei dati personali sono state realizzate in modo integrato, con particolare attenzione alle esigenze archivistiche, per garantire soluzioni sostenibili e conformi alla conservazione

digitale a norma. Sono stati fornite consulenze e supporto archivistico per definire e attuare le politiche gestionali e conservative dell'Archivio digitale istituzionale, comprendente il Registro ufficiale di protocollo, PEC e altri registri ufficiali. È stata svolta un'attività di intermediazione disciplinare e tecnico-operativa per assicurare la conformità della gestione informatico documentale istituzionale alle normative archivistiche e dell'amministrazione digitale, di tutela dei dati personali, accesso e valorizzazione delle risorse documentali. Altre attività hanno riguardato il coordinamento scientifico archivistico dei contenuti del primo Manuale di conservazione dei documenti informatici dell'Istituto, nonché la definizione di metadati archivistici e d iter documentali nei sistemi informatici gestionali. Infine, è stato fornito supporto alle strutture dell'Istituto per individuare criteri e termini di cancellazione dei dati, in linea con i principi di minimizzazione e limitazione della conservazione (data retention). Nell'ambito del processo di armonizzazione e standardizzazione dei contenuti informativi gestiti dal Sistema dei Trattamenti dati dell'Istat, nel 2024 sono state avviate due ulteriori attività per la definizione di una proposta di classificazione delle finalità di trattamento inerenti, a scopo esemplificativo, ai lavori statistici non PSN, alle attività istituzionali, gestionali, tecniche e amministrative anche di carattere trasversale e per la standardizzazione delle descrizioni delle attività di trattamento di dati amministrativi e gestionali di carattere trasversale.

Nell'ambito dell'analisi dei rischi organizzativi, le attività ordinarie di gestione - che hanno visto confermare la certificazione ISO 9001:2015 ottenuta nel 2020 - sono state affiancate da attività mirate alla reingegnerizzazione del sistema a supporto, in modo da prevedere strumenti abilitanti il miglioramento continuo del processo organizzativo. Sul piano gestionale, è stato avviato il processo di programmazione annuale che avviene contestualmente alla definizione delle Linee di indirizzo, dei Programmi strategici e dei relativi obiettivi annuali con una doppia articolazione finalizzata ad identificare: a livello di pianificazione strategica, i rischi che possono impattare negativamente sul conseguimento degli obiettivi, fornendo altresì una prima stima qualitativa della gravità attribuibile ai rischi identificati e indicazione delle azioni di mitigazione da attuare; a livello gestionale, i rischi specifici di ciascuna struttura e la loro stima, avvalendosi delle indicazioni fornite nella prima fase e programmando adeguate azioni di risposta.

Con riferimento alla funzione di Internal auditing, sono proseguite le attività a supporto del sistema anticorruzione. Nel 2024 sono stati effettuati due audit interni e sei audit di monitoraggio sia sul Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia su uno dei processi esposti a maggior rischio di corruzione, conformemente a quanto richiesto dalla norma ISO 37001:2016. Nel 2024 ha proseguito l'attività di monitoraggio semestrale sul Registro delle attività di trattamento dati per la verifica della completezza e della correttezza dei dati presenti nel Registro stesso. Dall'analisi dei dati si rileva che le attività di monitoraggio unite al supporto prestato alle strutture designate, anche mediante incontri formativi e informativi, è stato risolto oltre il 90% delle anomalie presenti. In ottica di compliance e per facilitare l'integrazione con l'analisi dei rischi di trattamento, sono stati inseriti nel Registro nuovi campi al fine di avviare la sperimentazione per il calcolo automatizzato ex ante del livello di esposizione ai rischi privacy delle attività censite nel Registro sulla base delle specifiche caratteristiche strutturali (tipologie variabili trattate, ampiezza del trattamento, tipologie di soggetti coinvolti). Sono continuate le iniziative per l'integrazione del Registro con gli strumenti che intervengono nella gestione delle attività di trattamento dei dati personali. In particolare, sono state implementate nuove funzionalità nel Sistema di digitalizzazione delle Delibere di autorizzazione al trattamento dei dati (in fase di collaudo) e proseguite le attività per l'integrazione del Registro con i principali sistemi che necessitano di verificare le autorizzazioni del personale al trattamento dati (Armida, Sigma, Metastat).

È proseguita l'attività di coordinamento della predisposizione delle Analisi dei Rischi di trattamento per i diritti e le libertà degli interessati anche ai fini della Valutazione Impatto Privacy (VIP). Nel 2024 sono state avviate 28 analisi - delle quali 13 concluse nello stesso anno - in raccordo con le strutture designate coinvolte e con le direzioni responsabili della gestione delle misure di sicurezza trasversali previste.

Il consolidamento del ruolo del presidente attraverso la nomina nei pieni poteri e alcune revisioni organizzative di vasta entità hanno causato slittamenti temporali nei processi di pianificazione strategica e di programmazione operativa, che, seppur con tempistiche contratte, si sono svolti nel rispetto delle procedure previsto garantendo all'Istituto il necessario assetto strategico che orienta le attività. Il quadro strategico 2025-2027 ha subito lievi modifiche rispetto al precedente garantendo in tal modo continuità e stabilità al framework strategico adottato. Contenuta anche la revsione delle linee d'indirizzo e dei Programmi strategici, nonché degli obiettivi di innovazione e

operativi, avvenuta con una prospettiva conservativa. Grande spazio hanno avuto nel corso dell'anno le attività svolte in regime di collaborazione istituzionale, sulla base di apposito accordo, con il CEntro di Ricerca sul VAlore Pubblico (CERVAP) dell'Università di Ferrara, che hanno portato alla definizione di un set comune di obiettivi e indicatori di Valore Pubblico per gli Enti Pubblici di Ricerca. Dopo una fase di test che ha coinvolto i referenti degli EPR, i risultati finali sono stati presentati nel corso di un Convegno dal titolo "Il Valore Pubblico degli Enti di Ricerca. Verso una sfida comune" tenutosi presso la sede centrale dell'Istat il 24 ottobre 2024. Con riferimento al Sistema di Gestione della Qualità dell'Istat, che testimonia la grande attenzione dell'Istituto alla conformità agli standard dei propri processi e anche il desiderio di agire in un'ottica di continuo miglioramento degli stessi, a seguito dell'esito positivo dell'audit effettuato a maggio 2024, è stato emesso il certificato di rinnovo di conformità allo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2015 per i seguenti campi di applicazione: gestione del processo di risk management: gestione del rischio organizzativo; gestione del rischio di corruzione; gestione dei processi di pianificazione strategica e programmazione operativa. La certificazione è stata ottenuta per la prima volta dall'Istituto a giugno 2020 per i processi di risk management (gestione del rischio organizzativo e gestione del rischio di corruzione) ed estesa poi, nel giugno 2021, ai processi organizzativi di pianificazione strategica e programmazione operativa. Nell'ambito delle funzioni di controllo strategico, ha trovato spazio, nel corso dell'anno osservato, l'avvio di una nuova procedura per la programmazione delle indagini funzionale ai settori di produzione e a quelli responsabili delle attività trasversali di supporto. Relativamente alle attività di monitoraggio delle Partnership sono state intensificate le interazioni con la rete dei referenti per fornire riscontri sintetici e puntuali sulle attività che l'Istituto svolge in collaborazione con altri Enti e Istituzioni e sono stati restituiti puntuali report di monitoraggio condivisi nell'ambito del Comitato di Programmazione Operativa. È inoltre continuata l'attività di Analisi a supporto dell'automazione della generazione dei report ed è stata perfezionata la realizzazione di un supporto automatizzato per la consuntivazione dell'impiego delle risorse umane nelle attività dell'Istituto a beneficio della Rete dei referenti della pianificazione strategica. Di un nuovo impulso hanno beneficiato le attività progettuali e di ricerca relative alla valutazione partecipativa. Fra i risultati raggiunti nell'anno vanno infine annoverati la definzione del bilancio di genere 2023 e la predisposizione del Piano di uguaglianza di genere conclusasi nei primi mesi del 2024 con la stesura finale del documento.	

SERVIZI GENERALI (SG)

Il portfolio raccoglie le iniziative relative alle attività di natura giuridico-amministrativa dell'ente, alla programmazione economico-finanziaria e alla gestione dei sistemi contabili, alla logistica, all'acquisizione di beni e servizi, alla gestione e valorizzazione del personale, alla comunicazione interna.

DGEN Staff

Nel corso del 2024, per rafforzare la produzione statistica e la partecipazione di tutta la comunità professionale interna alla gestione dell'Istituto, allo scopo di continuare a garantire a cittadini e policy maker una produzione statistica ufficiale di qualità, la Direzione Generale ha svolto la propria funzione di coordinamento amministrativo e organizzativo dell'Istituto attraverso una serie di azioni volte a:

- consolidare il sistema ERP-SAP, quale strumento gestionale finalizzato alla gestione del budget, della programmazione e degli acquisti di beni e servizi e lavori dell'Istituto;
- rafforzare le misure di benessere organizzativo e professionale del personale;
- rafforzare le attività di collaborazione istituzionale a supporto della mission dell'Ente;
- rafforzare le relazioni interne e del ruolo centrale riconosciuto a tutto il personale nella crescita complessiva dell'Istituto.

Nel corso del 2024, la gestione dei processi amministrativo-contabili è avvenuta attraverso il sistema ERP-SAP, secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale e in attuazione delle disposizioni del Regolamento di amministrazione finanza e contabilità adottato dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. CDXCVII del 13 dicembre 2019 che al Manuale di amministrazione, finanza e contabilità Deliberato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 17 dicembre 2020.

Le attività svolte dal Servizio Programmazione, Bilancio e contabilità (PBC) nel 2024 hanno riguardato le verifiche di regolarità amministrativo contabile, garantendo la correttezza della gestione economico e finanziaria, la piena compliance normativa ed assicurando il rispetto dei limiti di contenimento della spesa pubblica. Sono state rispettate tutte le scadenze legate agli adempimenti fiscali e previdenziali, di programmazione e rendicontazione economico-finanziaria. In particolare, è stato redatto il Bilancio di esercizio al 31/12/2023, adottato dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. 9/2024 in data 24 aprile 2024 ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con DPCM del 29 maggio 2024, senza nessuna osservazione e rilievo formulati dalle amministrazioni vigilanti. E' stato altresì predisposto il Budget economico annuale 2025 e Budget triennale 2025-2027, adottato dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. 24/2024 in data 19 dicembre 2024 ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con DPCM del 30 gennaio 2025.

Con riguardo ai pagamenti dell'Amministrazione, l'Istituto ha pubblicato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a -7,25 giorni per l'esercizio 2024. Il miglioramento rispetto all'esercizio precedente, è da imputare al consolidamento delle procedure amministrative ed informatiche connesse alla modifica del sistema contabile in uso presso l'Istituto per effetto del passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale.

Inoltre in un'ottica di estensione della digitalizzazione dei procedimenti, grazie al lavoro congiunto delle strutture competenti del Servizio PBC, della Raccolta dati e degli Affari legali, è stata consolidata la procedura amministrativa per l'incasso delle sanzioni amministrative irrogate alle unità non rispondenti, attraverso il sistema Pago PA. Tale consolidamento consente di efficientare l'intero processo in termini di trasparenza dei flussi finanziari, facilitando al contempo l'identificazione puntuale dell'utente adempiente il pagamento.

Infine, nel corso dell'ultimo trimestre 2024 il Servizio PBC ha avviato l'analisi degli adempimenti previsti nella fase pilota di sperimentazione del sistema unico di contabilità di tipo accrual, ai sensi del Decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113 convertito con modificazioni dalla L. 7 ottobre 2024, n. 143. Il citato decreto all'art. 10, commi da 3 a 12, disciplina gli adempimenti relativi alla fase pilota di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15 "Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual" ed individua le amministrazioni che rientrano in tale fase, prevista a partire dall'esercizio 2025, tra cui si annovera l'Istat. L'obiettivo della riforma è l'implementazione, entro il 2026, di un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico.

Strutture Partecipanti:

DGEN Staff

DCAL

DCAP

DCRU

FTE: 264,6

Nel corso del 2024 è stato avviato un importante processo orientato a definire e formalizzare percorsi di crescita e valorizzazione del personale dell'Istituto, che ha coinvolto sia il personale tecnico-amministrativo, sia il personale rientrante nei profili di ricercatore e tecnologo. Al riguardo, previo avvio dei confronti con tutte le strutture dell'Istituto per l'analisi e la definizione dei fabbisogni dell'Ente, sono state formalizzate le azioni programmate per il periodo di riferimento e definite le procedure da concludersi entro il 31 dicembre 2024. È stato predisposto il documento relativo allo svolgimento delle procedure e ai contenuti del bando di concorso per il personale rientrante nei primi 3 livelli professionali, risultato di attività congiunte tra i Dipartimenti e le Direzioni dell'Istituto. Nel mese di agosto, in accordo con i vertici dell'Ente, è stato pubblicato il bando di concorso e avviate le procedure concorsuali per la valorizzazione del personale e il passaggio da III a II livello e da II a I livello (per un totale complessivo di 56 posizioni). A seguito della successiva emanazione del Decreto di cui al comma 308 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, per la ripartizione delle risorse previste ai commi 308-309 della medesima legge tra gli enti beneficiari, nonché di una successiva valutazione dell'Istituto delle risorse complessivamente disponibili per la valorizzazione del personale tecnologico e di ricerca, è stato incrementato il numero di posizioni dapprima previsto e poste a concorso complessivamente 242 posizioni per il passaggio da III a II livello; 40 posizioni per il passaggio da II a I livello. L'iter si è concluso in data 20 dicembre 2024, con la pubblicazione dell'elenco dei vincitori e disposto il passaggio di livello di tutti gli interessati.

A seguito del lavoro coordinato dalla Direzione generale dell'Istat e in accordo con gli organi di governo, all'esito di un percorso analitico e di valutazione si è concluso nel 2024 un processo di valorizzazione del personale che, garantendo il rispetto delle tempistiche e il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano integrato di attività e organizzazione dell'Istat per il triennio 2024-2026, ha assicurato anche il completo utilizzo dei fondi previsti dalla legge di bilancio 2024 per la valorizzazione del personale che svolge attività di ricerca e tecnologica rientrante nel livello considerato dal legislatore.

La promozione del benessere organizzativo è stata sostenuta introducendo ulteriori misure di flessibilità nel modello di organizzazione interna del lavoro (lavoro agile ordinario e potenziato). Il modello di lavoro agile adottato in Istituto prevedeva per il 2023 e per parte del 2024 la possibilità di fruire fino a 10 giorni di lavoro agile mensile. A partire dal mese di maggio 2024, anche in considerazione della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29 dicembre 2023, l'Istituto si è proposto di individuare nuove forme di lavoro agile, che consentano ai dipendenti, in presenza di determinati requisiti, di usufruire di un lavoro agile rinforzato rispetto al modello sinora utilizzato in Istat.

Dal mese di maggio 2024, sono state, pertanto, previste due distinte modalità:

- *lavoro agile potenziato*: per i dipendenti che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute personali ovvero che per i dipendenti che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni personali o familiari, anche legate ad una specifica distanza dalla sede di lavoro, con un tetto massimo di giornate di lavoro in agile pari a 24 giorni (calcolati su base bimestrale)

- *lavoro agile ordinario*: per i dipendenti che non rientrano nelle fattispecie sopra indicate, con un tetto massimo di giornate di lavoro in agile pari a 20 giorni (calcolati su base bimestrale)

Le modalità di attuazione del lavoro agile sono accompagnate da ulteriori misure di flessibilità, nei casi di gravi problematiche di salute e nei casi di inagibilità ovvero di indisponibilità della sede di lavoro accertati dalla Direzione Centrale dell'Istat competente. Infine, nel corso del 2024 è stato definito e formalizzato un avanzamento del modello adottato in Istat per lo svolgimento del lavoro presso sedi differenti da quelle istituzionali.

Ai fini di un rafforzamento delle attività di collaborazione istituzionale a supporto della mission dell'Ente, sono state potenziate le attività e le iniziative a supporto della partecipazione dell'Istat a tavoli istituzionali e tecnico-scientifici scientifici in materia di semplificazione e innovazione normativa, gestione amministrativa e del personale. Particolare impegno è stato rivolto al posizionamento dell'Istituto nell'ambito del management della ricerca pubblica. Nell'ambito della collaborazione istituzionale per la produzione del Conto satellite dello Sport, avviata con la stipula della convenzione (sottoscritta dal Direttore generale a gennaio 2024) tra Istat, Dipartimento per lo Sport e i giovani – PCM, Istituto per il Credito sportivo e culturale, Sport & Salute S.p.A., Coni e Comitato italiano Paralimpico, sono stati coordinati gli incontri del tavolo tecnico previsto nell'accordo di collaborazione con la partecipazione dei referenti di ciascuna amministrazione e organizzati, in collaborazione con il

Gabinetto del Ministro per lo Sport e i giovani, gli incontri istituzionali con il Ministro stesso e le parti firmatarie del citato Accordo. Al riguardo, sono stati presentati i primi risultati delle attività previste dall'accordo di collaborazione. Nell'ambito degli studi e della definizione degli atti in materia di Valore Pubblico prodotto dagli Enti Pubblici di Ricerca (EPR), è stato avviato in Istat un percorso di ricerca con l'Università degli studi di Ferrara (mediante la stipula di un accordo di collaborazione). I primi risultati del progetto di ricerca Istat-Cervap-Università di Ferrara sono stati presentati nel convegno organizzato dalla Direzione Generale presso Istat, il 25 ottobre 2024, nonché nel corso dell'evento svoltosi presso l'Università di Ferrara "La generazione del Valore Pubblico. Come i giovani innoveranno la PA", con un focus specifico sulle attività afferenti al management della ricerca pubblica. Nell'ambito della collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (Sna), stante il percorso innovativo avviato dall'Istat nella formalizzazione di modelli di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza, la Direzione generale è stata coinvolta e impegnata nelle attività formative di approfondimento in materia di sviluppo e regolarizzazione di forme di lavoro flessibile nelle Pubbliche Amministrazioni, con particolare riguardo al lavoro agile. Molte iniziative con i discenti della Scuola sono state dedicate a "Il lavoro agile nell'esperienza dell'Istituto nazionale di statistica". Nell'ambito dei rapporti avviati con il Dipartimento per gli affari regionali (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata avviata la collaborazione per la disciplina della costituzione degli uffici di statistica in forma associata (in conformità alle disposizioni del decreto legislativo n. 322/1989). Sono stati, altresì, organizzati gli incontri tra i referenti dell'Istat (competenti negli aspetti legali, giuridici e di regolamentazione) e la segreteria tecnica per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni LEP (nell'ambito dei lavori della Cabina di regia per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni - LEP) volti al confronto su in materia di ricognizione normativa e individuazione dei LEP nell'ambito del coordinamento informativo statistico e informatico.

Ai fini del rafforzamento delle relazioni interne e del ruolo centrale riconosciuto a tutto il personale nella crescita complessiva dell'Istituto, sono stati potenziati gli strumenti di comunicazione e di interazione tra tutto il personale e tra questo e i vertici dell'Istituto. Nel corso del 2024 sono state attive 87 sezioni informative tematiche nella Intranet (ciascuna delle quali costantemente aggiornata con caricamento di file, testi, immagini), dedicate a profili differenti a supporto del coinvolgimento diretto delle persone nelle attività svolte all'interno dell'Istituto (attività gestionali, amministrative, formative) e all'esterno (eventi scientifici e istituzionali).

Sono stati progettati e realizzati nuovi spazi web e nuovi strumenti di lavoro ed è stata rilasciata una nuova versione della piattaforma interna - SharePoint2019 (in collaborazione con la Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti); sono stati migliorati i criteri di accessibilità di tutti i contenuti offerti attraverso la Intranet e adeguati agli standard europei. È stata, inoltre, potenziata l'attività di diffusione e comunicazione tra il personale dell'Istituto delle informazioni in materia di "*Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*", individuando nel sito intranet dell'Istat lo strumento prioritario per la diffusione tempestiva delle informazioni e della documentazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro a disposizione di tutte le figure coinvolte con livelli di accesso differenziati (lavoratori, preposti, dirigenti, RLS, ecc.). In particolare, nella intranet sono attualmente pubblicati: ordini di servizio di designazione addetti alle squadre aziendali delle emergenze e i relativi compiti; informative sulle prove di esodo; informative sugli Aggiornamenti dei Piani di Emergenza; informative di 165 Quadri sinottici aggiornati sui piani con comunicazioni al personale circa la gestione delle emergenze anche in lingua inglese e nel rispetto degli standard UNI ISO 23601:2020; Informativa sulle misure di prevenzione e protezione per il lavoro Agile (aggiornata il 24 Aprile 2024) parte integrante del contratto; informativa a tutto il personale delle funzioni compiti e ruoli della prevenzione nei luoghi di lavoro ai sensi del dlgs 81/08.

Nel 2024 è stato, inoltre, realizzato e diffuso il Manuale su Salute e Sicurezza (Edizione Giugno 2024), "La promozione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro nelle sedi ISTAT di Roma", pubblicato nella pagina intranet dedicata e a disposizione di tutto il personale.

DCAL

Nel corso del 2024, attraverso un monitoraggio permanente della normativa in materia di transizione digitale e semplificazione della PA, DCAL ha proseguito il lavoro della raccolta sistematica di novità normative e relative analisi, al fine di fornire uno strumento di supporto alle azioni tese alla conformità normativa dell'attività dell'ISTAT e al rispetto degli obblighi in tema di semplificazione, interoperabilità e digitalizzazione. A tale proposito, il 2024 è segnato dall'entrata in vigore di un atto di fondamentale

importanza per l'attività dell'Istat dei prossimi anni: l'AI Act. A tale proposito, DCAL ha prodotto, in collaborazione col DIRM, il volume "DIGITALIZZAZIONE, INTEROPERABILITÀ E INTELLIGENZA ARTIFICIALE. DIRITTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE".

È proseguito, altresì, l'impegno nel Progetto PNRR del National Data Catalog. NDC è un Progetto PNRR (Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Sub investimento 1.3.1) di titolarità della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale - rispetto al quale l'Istat è stato individuato Soggetto Attuatore con accordo stipulato il 3.3.2022. Il Progetto NDC consiste nell'implementazione di una raccolta di asset semantici (Ontologie, Vocabolari controllati e Schemi Dati) delle pubbliche amministrazioni da pubblicare su una piattaforma (schema.gov.it). Per l'attuazione del Progetto, Istat ha individuato diverse strutture interne, oltre a DIRM/DCIT, in funzione del carattere multidisciplinare delle attività coinvolte.

DCAL ha, dunque, proseguito a dare il proprio contributo all'attuazione del Progetto NDC provvedendo, nell'ambito dello sviluppo degli asset semantici delle PA, all'analisi concettuale dei domini di interesse progressivamente coinvolti nell'alimentazione del Catalogo. Si rileva, a tale proposito, come tali asset semantici siano funzionali alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) il cui obiettivo è l'interoperabilità dei sistemi informativi della Pubblica Amministrazione e dei gestori di servizi pubblici. In tale contesto, NDC punta ad abilitare lo sviluppo, da parte di tutti gli enti pubblici erogatori, di API ed e-service propedeutici all'interoperabilità dei sistemi informativi degli stessi enti.

A tale proposito, va considerato come l'implementazione dell'interoperabilità semantica si sia tradotta, perciò, nell'elaborazione, da parte di DCAL e in collaborazione con le altre Direzioni coinvolte, di una metodologia di sviluppo del Catalogo che tenesse conto delle peculiarità proprie degli e-service della PDND nella condivisione della descrizione concettuale (lemma + definizione) dei dati da parte di tutti gli utilizzatori degli stessi.

SERVIZIO ALC

Per quanto concerne le attività svolte dalla Direzione DCAL nel settore del **contenzioso statistico-istituzionale**, si rileva che, anche nel 2024, sono stati attivati diversi giudizi di rilevanza strategica e di particolare complessità tecnica, attinenti alle attività *core* dell'Istituto, tra i quali quelli inerenti all'impugnazione dell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

In ordine a tali contenziosi, si rappresenta che la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 13 luglio 2023 - pronunciandosi ex art. 267 del TFUE - aveva ritenuto insussistenti i profili di incompatibilità dell'art. 23-quater D.L. 28-10-2020 n. 137 (convertito con Legge del 18 dicembre 2020, n. 176) con il diritto dell'Unione europea. La Corte dei conti, successivamente, con la sentenza n. 17/2023, ritenendosi giurisdizionalmente competente, ha disposto la propria cognizione su tutte le domande proposte con ricorso, disapplicando l'art. 23 quater cit.
Di conseguenza, l'Avvocatura Generale dello Stato, che aveva sostenuto la tesi della sussistenza della doppia giurisdizione del Giudice contabile e di quello amministrativo, ha impugnato la sentenza della Corte dei conti dinanzi alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, al fine di far dichiarare il difetto di giurisdizione del Giudice contabile.
Successivamente è quindi intervenuta la Corte di Cassazione con la sentenza n. 30220/2024, che, pur avendo dichiarato il ricorso avverso la predetta sentenza inammissibile per ragioni processuali, ha accolto la tesi dell'Avvocatura dello Stato in ordine alla tesi del riparto di giurisdizione tra Giudice amministrativo e Giudice contabile.
In seguito alla pubblicazione della sentenza n. 30220/2024, la Corte dei conti, ritenendo di non poter condividere quanto sostenuto dalla Corte di Cassazione (e dall'Avvocatura dello Stato) circa l'asserita ri-espansione della giurisdizione del giudice amministrativo, ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 23-quater del d.l. n. 137 del 2020, adottando l'ordinanza n. 5/2025/RIS, con la quale ha evidenziato che la novella introdotta dalla norma citata, limitando la giurisdizione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti *"ai soli fini dell'applicazione della normativa nazionale sul contenimento della spesa pubblica"*, induce a ritenere la questione di legittimità costituzionale "*rilevante e non manifestamente infondata, in relazione agli articoli 3, 25, 102, 103, 108 e 111 della Costituzione, nonché dell'art. 5, co.1, lett. a), legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1; […] in relazione agli articoli 24, 101, 104, 111 e 113 della Costituzione […] in relazione agli articoli 76 e 77 della Costituzione*".

Nelle more della definizione delle questioni relative al riparto di giurisdizione - in ordine alle quali il Servizio ALC ha collaborato con l'Avvocatura dello Stato e predisposto una serie di approfondimenti e note tecniche indirizzate ai vertici dell'Istituto per il necessario supporto tecnico giuridico - ai giudizi innanzi alla Corte dei conti si sono affiancati diversi ricorsi dinanzi al TAR, con un considerevole impatto organizzativo dovuto anche alla duplicazione delle domande giudiziali e dei relativi adempimenti.

Il contenzioso istituzionale che ha visto coinvolto l'Istituto ha, tra l'altro, riguardato anche l'annullamento dei Decreti ministeriali aventi ad oggetto le variazioni percentuali dei prezzi dei materiali di costruzione edili, sia con gravami proposti avverso sentenze di primo grado del Giudice amministrativo, sia avverso sentenze di ottemperanza adottate dal medesimo Giudice; l'annullamento di provvedimenti che stabiliscono la misura dell'adeguamento triennale delle retribuzioni di (una in particolare, significativa) categoria professionale, con ricorsi proposti davanti al Giudice amministrativo di primo grado e con impugnazioni di sentenze emesse dal Giudice di primo grado favorevoli all'Istituto; l'annullamento di provvedimenti Istat inerenti la determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. In quest'ultimo caso, controparte ha impugnato davanti al Consiglio di Stato un'ordinanza sfavorevole resa dal Giudice di prime cure nel corso di un giudizio di ottemperanza.

Giova rilevare che le vicende sottese a questi ulteriori contenziosi che nel corso del 2024 hanno interessato l'Istituto sotto il profilo statistico-istituzionale hanno avuto ad oggetto non solo la produzione del dato statistico, ma anche - e ancor prima - le metodologie adottate dall'Istat e la relativa discrezionalità tecnica.

Per quanto concerne le attività di **contenzioso con i fornitori e il personale**, nel corso del 2024, sono stati seguiti alcuni importanti giudizi, caratterizzati dalla complessità delle tematiche trattate, nonché dal notevole impatto economico delle richieste processuali avanzate dalle controparti.

Con specifico riferimento al **contenzioso fornitori** dinanzi al **giudice amministrativo**, nell'anno trascorso, si sono conclusi alcuni importanti giudizi, consentendo così di avviare talune rilevanti indagini che erano rimaste bloccate proprio a causa dell'impossibilità di stipulare i contratti di appalto necessari alle rilevazioni. In merito al contenzioso fornitori dinanzi al **giudice ordinario**, la DCAL è stata impegnata in un'intensa attività interlocutoria con l'Avvocatura di Stato relativamente ad alcuni giudizi già pendenti ed attinenti richieste risarcitorie connesse all'esecuzione di contratti di fornitura di beni e servizi, fornendo il proprio supporto sotto il profilo istruttorio. Nel 2024 è stato, inoltre, attivato un nuovo giudizio avente ad oggetto il pagamento di talune fatture relative ad un corrispettivo di appalto. Peraltro, nell'ambito della pareristica legale, attinente al precontenzioso dei fornitori, la DCAL ha assicurato il necessario supporto giuridico alle strutture tecniche, fornendo pareri anche in merito a problematiche non legate alla pendenza di giudizi, relativi sia alla fase esecutiva dell'appalto, sia alla fase antecedente dell'affidamento.

Con riguardo al **contenzioso con il personale** davanti al giudice amministrativo, nel 2024 sono stati attivati diversi giudizi, relativi a procedure selettive espletate nel corso dell'anno. In più casi si è trattato di articolati e complessi contenziosi, caratterizzati dalla proposizione di più atti di motivi aggiunti corredati di istanze cautelari. Sempre nel corso dell'anno sono state gestite cause risalenti nel tempo, discusse e decise nel 2024: tra queste occorre segnalare alcune sentenze che hanno ulteriormente confermato la spettanza al giudice del lavoro dei ricorsi riguardanti procedure bandite ai sensi dell'articolo 15 del CCNL Ricerca.

L'attività di gestione di tale contenzioso si è concretizzata nella predisposizione di memorie difensive inviate all'Avvocatura dello Stato con cui si sono intrattenuti rapporti e corrispondenza.

Parallelamente all'attività di gestione del contenzioso del personale, la DCAL è stata altresì impegnata nell'attività di pareristica a supporto della DCRU; in tal senso si segnala in particolare una delicata vicenda relativa al trattamento retributivo del personale in quiescenza.

Nel 2024 si è inoltre concluso con esito favorevole all'Istituto un contenzioso dinanzi al giudice del lavoro estremamente rilevante per le implicazioni che avrebbe potuto avere in caso di soccombenza, potendo costituire un importante precedente per l'attivazione di altri giudizi aventi ad oggetto le medesime pretese. Il giudizio è stato trattato dal Servizio ALC in quanto contenzioso promosso da un dipendente di una società, che fornisce in appalto servizi all'Istat e che ha agito per chiedere l'accertamento della sussistenza di un vincolo di subordinazione tra quest'ultimo e l'Istituto, con conseguente costituzione di un rapporto di lavoro subordinato e versamento delle differenze retributive e risarcimento del danno. La DCAL ha, quindi, supportato l'Avvocatura di Stato nella

predisposizione della memoria di costituzione nel giudizio di secondo grado; attività che ha richiesto un grande sforzo di gestione per la trasversalità delle questioni sottese.

Nel 2024 è stato inoltre attivato, all'interno della Direzione DCAL, il **Progetto "*Analisi della giurisprudenza di interesse generale per il Servizio Affari Legali e Contenzioso*"** con lo scopo di effettuare un'attenta ricognizione delle pronunce giudiziarie di interesse per i contenziosi di competenza del Servizio, sviluppando un'analisi delle stesse per l'individuazione delle censure in punto di diritto rilevanti per l'Istituto. Le attività del Progetto, come descritte nel documento finale prodotto, sono risultate utili sia per la predisposizione e l'implementazione di un "*patrimonio normativo e giudiziario"* cui attingere per la cura delle singole controversie, sia per individuare, definire e superare le eventuali criticità ravvisate nell'esercizio delle varie attività poste in essere dall'Istituto, nello spirito di una sempre maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e nell'ottica di un'azione deflattiva del contenzioso.

In particolare, partendo dall'analisi delle sentenze più significative per le attività del Servizio, sia per la ricostruzione giuridica in esse contenuta, sia per il principio di diritto enucleato a sostegno della decisione assunta, l'analisi si è estesa alle pronunce giudiziarie che, per la loro diretta incidenza su materie di competenza del Servizio, saranno utili per la cura dei contenziosi da trattare.

In particolare, la corposa produzione giudiziaria che ha investito la materia del contenzioso del personale della pubblica amministrazione, nelle sue diverse e molteplici sfaccettature, ha richiesto una attenta ricerca e studio delle principali pronunce giurisprudenziali recentemente emanate dalle diverse Autorità Giudiziarie, con la conseguente analisi degli assunti in esse contenuti e l'individuazione di comportamenti virtuosi che possano ispirare l'orientamento dell'Istituto nelle future decisioni da adottare. Di particolare rilievo anche l'analisi svolta per i provvedimenti giudiziari relativi al contenzioso statistico-istituzionale, con il nuovo contesto ordinamentale disegnato dalla pronuncia della Corte di Cassazione, Sezioni Unite, n. 30220/2024 in tema di riparto di giurisdizione, con la reviviscenza della giurisdizione amministrativa. Infine, il Progetto ha realizzato una rapida analisi, con le relative proposte organizzative per l'Istituto, del nuovo quadro normativo ridefinito dall'Unione Europea con il Regolamento (UE) 2024/3018, che modifica il regolamento (CE) n. 223/2009, sulle statistiche europee, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Ue del 6 dicembre 2024 ed entrato in vigore il 26 dicembre 2024, direttamente applicabile in tutti gli Stati membri con un importante impatto sul sistema statistico italiano ed europeo.

Infine, per l'**attività di pareristica e gestione degli affari legali**, le principali questioni affrontate nel periodo di riferimento hanno riguardato aspetti afferenti a vari ambiti dell'attività istituzionale ed amministrativa dell'ISTAT.

In primo luogo, la DCAL ha proseguito, nel corso del 2024, il compito di analisi giuridico-legale conseguente alla partecipazione dell'Istat alla 3-I S.p.A, attraverso il monitoraggio dell'attività societaria svolta e la redazione di note istruttorie a supporto dell'Amministrazione, sia in vista dei Consigli di amministrazione (CdA) sia delle Assemblee societarie.

E' stata, poi, svolta attività di supporto giuridico, trasversale, al Servizio GRL, con riguardo all'analisi ed ai conseguenti adempimenti relativi ad alcuni atti di pignoramento presso terzi, nei quali l'Istat è terzo pignorato.

E' stata svolta anche attività di monitoraggio, in collaborazione con le competenti strutture interne dell'Istat, di eventuali o incompleti pagamenti di contributi unificati relativi ad alcuni giudizi pregressi o in corso, di competenza della DCAL, e di verifica delle relative spese legali, delle spese di soccombenza, del pagamento di eventuali onorari chiesti da Avvocati assegnatari e di verifica dell'avvenuto pagamento delle imposte di registro di sentenze emesse, definitive di giudizi.

Altresì, sono state svolte impegnative attività di studio e di analisi in diritto e di espletamento di conseguenti adempimenti con riguardo ad un giudizio in materia di azione di responsabilità conclusosi in primo grado a favore dell'Istat; con riguardo ad una importante transazione avviata tra Istat ed altro Ente, si sono svolte le attività a supporto per la relativa definzione della vicenda; ed in materia di istanze di accesso civico pervenute, approfondite, in punto di diritto, come meramente esplorative, si è dato il supporto del caso alle strutture competenti al riscontro.

Si è poi contribuito alla gestione di alcune problematiche in materia di trattamento di dati personali (schede di morte), supportando, anche con il Servizio AGO, il Responsabile per la Protezione dei dati dell'Istituto.

Altro ambito di attività ha riguardato il supporto alla Direzione DCAP per gli aspetti legali concernenti la gestione di alcuni contratti di locazione.

Durante l'anno 2024, è stata svolta, a cura della DCAL, attività di supporto tecnico giuridico alle strutture dirigenziali competenti nell'accertamento delle violazioni dell'obbligo di risposta di cui all'articolo 7 del d.lgs. del 6 settembre 89, n. 322 attraverso la consulenza giuridica in ordine ad aspetti legali relativi alle rilevazioni, ed in particolare con riguardo alla redazione dei template dei verbali di accertamento e di contestazione.

Con riguardo alla gestione del **procedimento sanzionatorio**, per la parte di competenza, la DCAL, nel rispetto dei termini prescrizionali di cui all'art.28 Legge n.689/81, ha posto in essere attività di supporto alle Prefetture a seguito dei ricorsi prefettizi presentati dalle unità inadempienti all'obbligo di fornire i dati statistici richiesti (ex art.7 e 11 del D.Lgs. n.322/89), mediante istruttoria delle istanze di parte ricorrente e predisposizione delle relative controdeduzioni richieste all'organo accertatore da parte delle Prefetture territorialmente competenti. A tale riguardo considerando la mole delle controdeduzioni ed alcuni solleciti da parte delle Prefetture il Servizio ALC ha predisposto una task-force per dare riscontro con priorità a dette richieste.

L'attività di supporto alle Prefetture si è svolta anche attraverso la predisposizione di relazioni difensive nei giudizi di opposizione dinanzi al Giudice di Pace, proposti dai non rispondenti, o unità di rilevazione, avverso le ordinanze prefettizie d'ingiunzione.

Da ultimo, è stata curata anche la predisposizione di istanze di ammissione al passivo di unità di rilevazione fallite, per il riconoscimento del credito di Istat portato da verbali di accertamento e contestazione, oppure dalle ordinanze di ingiunzione di pagamento, attraverso una continua corrispondenza con i rispettivi curatori fallimentari.

La medesima attività di pareristica è confluita nella creazione di un apposito *repository* che ha messo in evidenza alcuni riscontri forniti dalla Direzione DCAL per confutare, in diritto, alcune istanze, doglianze, lamentele avanzate dalle unità di rilevazione, a giustificazione della mancata o incompleta fornitura dei dati, chiesti dall'Istat e soggetti ad obbligo di risposta di cui all'articolo 7 del d.lgs. del 6 settembre 89, n. 322.

Infine, sono state svolte, anche nel corso dell'anno 2024, le attività di aggiornamento dei dati del contenzioso di competenza e degli affari legali della DCAL, comunicati al Servizio PBC ed alla Corte dei Conti, rispettivamente previe richieste periodiche inviate alla DCAL da parte del Servizio PBC per l'aggiornamento di alcune voci di bilancio a consuntivo (oneri da contenzioso; spese da indennizzo; spese da risarcimento danni; spese da patrocinio legale) e per l'aggiornamento di alcune informazioni richieste dalla Corte dei Conti per l'anno 2024, per consentire al Servizio PBC di inserirle nel portale SICE (Sistema Informativo Controllo Enti) della medesima Corte.

SERVIZIO AGO

Nel corso del 2024 la DCAL ha contribuito a garantire la *compliance* dell'attività dell'ISTAT alla normativa vigente in tema di semplificazione, interoperabilità e digitalizzazione. DCAL ha costantemente monitorato, analizzato e approfondito la disciplina di riferimento al fine di individuare e proporre iniziative da adottare per conformare l'organizzazione, le azioni e le procedure dell'Istituto alle prescrizioni normative e agli obiettivi di politica pubblica. Con particolare riferimento alla digitalizzazione e, quindi, agli aspetti legati all'innovazione della pubblica amministrazione, DCAL ha monitorato e analizzato la normativa europea e nazionale, fornendo studi e schede di lettura delle principali disposizioni di interesse. In particolare, ha partecipato allo sviluppo dei processi di trasformazione digitale in atto nella PA per il perseguimento dell'interoperabilità dei rispettivi sistemi informativi.

Connesso al tema della digitalizzazione, DCAL ha seguito e analizzato le numerose norme adottate in ambito europeo e nazionale in tema di cybersicurezza e di Intelligenza artificiale, dandone tempestiva informazione alle strutture tecniche interessate.

Di particolare rilevanza a livello europeo, inoltre, il Regolamento n. 3018 del 27.11.2024 che modifica il regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alle statistiche europee sul quale DCAL ha provveduto, in collaborazione con la DCRE-REA, a fornire in sede di verifica da parte degli stati membri, la relazione di corrispondenza ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012.

La DCAL ha, inoltre, seguito e analizzato le disposizioni in materia di PNRR nonché le normative annuali in materia di bilancio, di termini normativi e di semplificazione che particolare impatto hanno sull'amministrazione e sulle attività dell'Istituto.

La DCAL ha altresì continuato a collaborare all'attuazione in Istituto delle disposizioni del GDPR alla integrazione e al consolidamento della regolamentazione in materia di privacy anche per i profili organizzativi e alla elaborazione della proposta di aggiornamento e revisione delle Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale.

Per quanto concerne l'attività di regolamentazione interna, l'attenzione si è focalizzata principalmente sul monitoraggio degli atti, provvedimenti e regolamenti vigenti e su una ricognizione sistematica volta a individuare sia quelli da sottoporre ad aggiornamento, sia quelli di nuova adozione. Questo approccio metodologico ha consentito di acquisire una panoramica chiara e completa del quadro normativo interno, permettendo di identificare con precisione le aree che necessitano di revisione o integrazione, oltre alle nuove esigenze regolamentari. Le iniziative intraprese si sono concretizzate nella ricognizione e trasmissione alla Direzione generale delle proposte di revisione degli atti esistenti e di formalizzazione di nuovi atti basate su approfondimenti condotti nel tempo dalla DCAL e nell'aggiornamento e adeguamento al contesto temporale di riferimento, anche al fine di rispondere alle mutate dinamiche normative e organizzative.

Nel periodo di riferimento, è stata svolta, altresì, una rilevante attività istruttoria di carattere giuridico-amministrativo avente ad oggetto numerosi accordi di collaborazione, protocolli di intesa, protocolli di ricerca, e convenzioni per lo svolgimento di tirocini di formazione ed orientamento.

In particolare si segnalano due collaborazioni avviate nell'anno 2024, la prima attraverso la sottoscrizione di un contratto di utenza per la fornitura di una serie di servizi informatici sulla base di un piano di fabbisogni, attraverso l'adesione alla Concessione per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN"), di cui al comma 1 dell'articolo 33-septies del d.l. n. 179 del 2012.

La seconda collaborazione è stata avviata tra l'Istat, l'Università degli studi internazionali di Roma e Fastweb, attraverso la sottoscrizione di un accordo avente ad oggetto lo sviluppo e la sperimentazione di metodologie per l'impiego dell'intelligenza artificiale nella produzione di informazione statistica e fondate sullo sfruttamento di dati pubblici testuali alla luce delle esigenze di sviluppo di modelli LLM (Large Language Model).

Nel 2024, inoltre, DCAL ha provveduto ad un costante monitoraggio e analisi della normativa di settore e amministrativa, mediante verifica della Gazzetta ufficiale europea e della Gazzetta ufficiale nazionale nonché dei siti istituzionali che hanno contribuito a fornire informazioni sulle principali normative di interesse in modo tempestivo e alla predisposizione della Rassegna normativa a cadenza mensile, inviata a tutte le Direzioni e pubblicata sulla Intranet.

Si segnala, inoltre, l'attività di analisi, studi e approfondimenti sulle principali normative relative al PNRR, alla legge finanziaria, alla legge di semplificazione annuali e ad altri provvedimenti di particolare interesse e rilevanza

Sul versante europeo, DCAL prosegue la collaborazione con la DCRE ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012 mediante la predisposizione della apposita Tabella di corrispondenza della Relazione qualificata, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge citata. In particolare, la collaborazione ha riguardato la revisione del Regolamento n. 223/2009 (Legge statistica europea).

Oltre all'ordinaria revisione, sotto il profilo giuridico e organizzativo, della documentazione relativa all'attività statistica e alla collazione di tutti i necessari contributi degli altri uffici di volta in volta coinvolti nell'istruttoria, alla redazione dei pareri relativi alle diverse richieste di utenti interni ed esterni concernenti i rilievi giuridici ed organizzativi dell'attività dell'Istituto, nel 2024 la nostra struttura ha collaborato alla revisione del Piano Generale Del Censimento della Popolazione e delle Abitazioni e al Piano Generale di Censimento del Settore No Profit e alla relativa documentazione (Circolari e informative).

DCAP

Nel corso del 2024, la Direzione centrale Amministrazione e Patrimonio ha proseguito con decisione il percorso di rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi gestionali e tecnico-amministrativi

di propria competenza. L'attività si è concentrata sul consolidamento degli strumenti operativi e sull'armonizzazione delle procedure, in coerenza con il quadro normativo in evoluzione.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023), la Direzione ha completato la fase attuativa delle iniziative avviate nel 2023 per l'adeguamento delle proprie procedure interne. Particolare rilievo ha assunto l'elaborazione di una proposta di istruzioni operative per i controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive, prevista dall'art. 52, comma 1, del Codice, che si inserisce nel più ampio lavoro di revisione del Manuale di Amministrazione, Finanza e Contabilità.

Sono stati, inoltre, definiti standard documentali aggiornati per l'espletamento delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori, con specifico riferimento alla predisposizione della documentazione di gara, compresi disciplinare, allegati e schema di contratto. Queste attività, sviluppate da un team di lavoro dedicato, hanno portato a una prima conclusione entro la fine dell'anno.

A supporto operativo dei responsabili di procedimento e delle figure coinvolte nelle procedure di affidamento, è stata realizzata un'apposita sezione informativa sulla intranet istituzionale, "Acquisizione beni, servizi e lavori", pensata come punto di riferimento per la consultazione di materiali e strumenti utili, la cui implementazione continuerà progressivamente nel corso del 2025.

Nel frattempo, sono proseguiti gli approfondimenti sulle modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 209/2024 (cd. "correttivo appalti"), con l'obiettivo di garantire il tempestivo allineamento alle nuove disposizioni.

È stato, altresì, avviato un percorso di innovazione e digitalizzazione dei processi relativi al ciclo di vita dei contratti, con particolare attenzione alla pianificazione, alla gestione delle diverse fasi procedurali e all'esecuzione contrattuale. L'obiettivo è quello di sviluppare processi strutturati e strumenti interni in grado di promuovere efficienza e diffusione delle competenze in materia di appalti all'interno dell'organizzazione.

Nel medesimo contesto si colloca l'adesione alla piattaforma digitale ASP (Application Service Provider) del sistema di e-procurement pubblico, messa a disposizione da Consip. L'adozione dello strumento, attualmente in fase di progressivo inserimento nei processi operativi, rappresenta un passo importante verso la piena digitalizzazione delle procedure di gara.

Infine, in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito di numerosi progetti PNRR, l'Istituto ha affrontato una complessa attività di adeguamento normativo e procedurale, resa necessaria dalla pluralità di fonti regolative coinvolte. A tal fine, un team della Direzione ha condotto una ricognizione sistematica delle disposizioni applicabili, finalizzata alla definizione di atti, modulistica e procedure conformi ai requisiti specifici del PNRR.

DCRU

La promozione del benessere organizzativo e la conciliazione dei tempi vita-lavoro sono da sempre oggetto di un'attività specifica da parte della Direzione generale. In particolare, nel 2024 sono stati confermati alcuni istituti di flessibilità lavorativa ed è iniziata una fase di integrazione delle diverse esperienze presenti in Istituto.

Nel corso del 2024, infatti, è stato confermato il modello flessibile di organizzazione del lavoro, basato sui principi di universalità, generalità e progressività, condivisi con le organizzazioni sindacali, introducendo nuove misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Il lavoro agile in Istituto è stato declinato sulla base di due profili principali (lavoro agile ordinario e lavoro agile potenziato) per tenere conto delle diverse situazioni di disagio dei dipendenti. Il modello principale è poi affiancato da altri profili di flessibilità che, nonostante non esista più una previsione normativa in merito,

consente ai dipendenti che presentino quadri di salute predeterminati di aumentare il numero di giorni di lavoro agile. In particolare, questa procedura ha richiesto il coinvolgimento di numerose figure all'interno dell'Istituto, a partire dai dirigenti responsabili del personale (così come previsto dall'apposita Direttiva del Ministro della funzione pubblica) e passando per il medico competente.

Inoltre, sempre nel corso del 2024, sono partite le discussioni per l'introduzione in Istituto del cosiddetto lavoro da remoto, che deve prevedere una propria regolamentazione. A tale scopo, si è cercato di trovare delle basi di uniformità nel modello di flessibilità lavorativa tra i due diversi istituti: lavoro agile e lavoro da remoto. Infine, nel 2024, è stata avviata una fase di revisione della regolamentazione del telelavoro speciale, istituto presente in Istat da molto tempo, al fine di renderlo più rispondente alla nuova logica di lavoro e meno ancorato a vecchi modelli di verifica e controllo.

Inoltre, è stato progettato e organizzato un ciclo di laboratori motivazionali, volti a facilitare lo sviluppo di nuove consapevolezze personali rispetto alla relazione col lavoro e con i colleghi, stimolare una riflessione sul proprio modo di vivere il lavoro e immaginare il lavoro futuro. I laboratori hanno sviluppato i seguenti temi: gestione del conflitto tramite la comunicazione non violenta; programmazione neurolinguistica; motivazione al lavoro; Design Thinking per il cambiamento organizzativo. Attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche diverse (domande di coaching, video, analisi di casi, dibattiti), i partecipanti hanno potuto mettere in pratica le nozioni teoriche, migliorando la loro esperienza di apprendimento. Questo tipo di iniziativa formativa ha trovato il suo punto di forza nella didattica in presenza, in cui l'aula diventa luogo di apprendimento, di socializzazione e di condivisione. Nel 2023 sono stati realizzati 17 laboratori e sono stati formati circa 300 dipendenti. I gradimenti sono stati molto elevati, con un giudizio complessivo medio pari a 9,5 su una scala di valori che va da 0 a 10.

Nel corso del 2024 non sono stati indetti concorsi pubblici.

L'Istituto ha proceduto all'utilizzo delle graduatorie attive relative ai concorsi pubblici di seguito indicati per l'assunzione delle seguenti unità:

- concorso a tempo indeterminato CTER VI livello indetto nel 2022: 9 unità per scorrimento integrale;

- 3 concorsi pubblici a tempo determinato progetto PNRR – Catalogo Nazionale Dati indetti nel 2023:

1 unità tecnologo, 1 ricercatore e 6 CTER per scorrimento integrale delle graduatorie;

- concorso pubblico Dirigente tecnologo indetto nel 2022: 3 unità assunte (2 vincitori e un subentro);

- 3 avvisi di mobilità esterna volontaria indetti nel 2023: 15 unità funzionari di amministrazione;

13 unità collaboratori di amministrazione e 3 unità CTER per scorrimento integrale delle graduatorie;

- 4 concorsi pubblici a tempo indeterminato indetti nel 2018: 1 unità Primo tecnologo, 1 unità Primo

ricercatore, 11 unità ricercatori, 2 unità tecnologi per scorrimento integrale delle graduatorie.

L'Istituto ha conferito i seguenti incarichi ad esperti esterni relativi a 4 selezioni pubbliche indette nel 2023:

- avviso pubblico per 3 esperti per il progetto relativo all'accordo con il Ministero della Cultura: 3 esperti esterni con profilo middle;

- 3 avvisi pubblici per il progetto PNRR Semplificazione P.A.: 2 esperti esterni con profilo senior (1 vincitore e 1 scorrimento), 11 esperti esterni con profilo middle.

Infine, è stata riammessa in servizio 1 unità CTER VI a tempo indeterminato precedentemente dimissionaria.

Nel corso del 2024 è stata indetta una selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Consigliere di fiducia dell'Istat e una per il conferimento dell'incarico di Presidente e Componente OIV.

L'Istituto ha proceduto con la proroga di 51 incarichi dirigenziali e con il conferimento di 58 incarichi dirigenziali.

Le procedure di valorizzazione del personale interno, infine, hanno garantito lo sviluppo professionale di circa 300 dipendenti. Il valore della loro quotidiana attività di ricerca, studio e

aggiornamento professionale in Istituto è stato riconosciuto tramite la procedura selettiva ex art.15 del Ccnl, volta a garantire il passaggio al livello immediatamente superiore.

A livello di processo, al raggiungimento di tali risultati ha contribuito anche la digitalizzazione delle diverse fasi delle procedure concorsuali: a partire dalla acquisizione telematica della documentazione di concorso attraverso il portale "inPA", fino all'espletamento delle prove concorsuali in modalità telematica. In particolare, nel corso del 2024 sono state svolte con le predette modalità le procedure concorsuali per l'esecuzione dell'intervento "Catalogo Nazionale Dati" (CND), all'interno della Missione 1 – Componente 1 – Asse 1 – Sub investimento 1.3.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), costituite da 3 diverse procedure per profili di Ricercatore, Tecnologo e Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca per complessivi 19 posti. Le selezioni si sono concluse in circa 6 mesi dalla nomina delle Commissioni esaminatrici di concorso.

Nel corso del 2024 sono stati espletati altri 4 tentativi di conciliazione in materia di riconoscimento dell'anzianità di servizio antecedenti all'immissione in ruolo e correlati alla procedura di cui al comunicato n. 39/2022, il cui iter è concluso. In relazione all'evoluzione della giurisprudenza in materia, sono state esaminate strade per contenere possibili contenziosi riguardo a queste ulteriori fattispecie, suggerendo il ricorso ad una specifica Task Force, anche per verificare le disponibilità finanziarie. Tale contenzioso è sorto a seguito degli interventi della giurisprudenza comunitaria e poi nazionale per l'incompleto e tardivo recepimento da parte del legislatore e della contrattazione collettiva di comparto di alcuni principi posti a tutela dei lavoratori a termine.

È stato inoltre offerto supporto per la definizione di alcune conciliazioni giudiziarie in materia di progressioni interne, contribuendo anche in questo caso alla deflazione del contenzioso.

Nuovo personale, formazione, sviluppo professionale e chiusura dei contenziosi, hanno ottenuto il risultato indiretto di contenere i procedimenti disciplinari. Le segnalazioni agli atti durante l'anno 2024 sono state complessivamente n. 18; i procedimenti attivati n. 6, come anche le violazioni accertate per le quali è stata comminata la corrispondente sanzione.

Al benessere organizzativo, infine, ha significativamente contribuito la contrattazione integrativa che, proseguendo il percorso intrapreso negli anni precedenti, ha lavorato per definire contratti integrativi con anno di riferimento più vicino possibile all'anno in corso. Nel corso dell'anno, è stata stipulata la Ipotesi di contratto collettivo integrativo per la distribuzione del fondo destinato ai benefici socio/assistenziali relativo all'anno 2022, recuperando parzialmente il ritardo accumulatosi negli anni precedenti a causa anche del blocco della contrattazione di secondo livello. È stata altresì sottoscritta l'Ipotesi di accordo per la distribuzione del fondo per il trattamento accessorio del personale dei livelli IV/VIII riferito all'anno 2023. Da ricordare, inoltre, la contrattazione sui criteri della procedura selettiva interna per le progressioni orizzontali dei livelli IV-VIII ex art. 53, che realizzate nel corso dell'anno 2023 hanno permesso la valorizzazione delle professionalità acquisite di 197 dipendenti.

3.3 L'attività di ricerca a servizio della statistica ufficiale

Gli investimenti in progetti di ricerca statistico-metodologica, finalizzati all'innovazione dei processi di produzione dell'Istituto, nel 2024 si sono focalizzati su: ulteriore evoluzione del Sistema Integrato di Registri, Censimento permanente della popolazione, armonizzazione metodologica e miglioramento evolutivo delle indagini sociali, nuove soluzioni per l'uso di fonti Big Data e produzione di *Trusted Smart Statistics*, standardizzazione di metodi, metadati e servizi, rafforzamento delle infrastrutture per la ricerca.

L'attività di ricerca nell'ambito del Sistema Integrato dei Registri (SIR) si è concentrata sullo sviluppo di metodi innovativi per la realizzazione di nuovi registri e l'arricchimento di quelli esistenti, rafforzando il ruolo del SIR nella produzione statistica ufficiale, sia come base per stime dirette, sia come fonte ausiliaria in un'ottica multi-source. L'innovazione ha interessato sia le architetture informative sia le metodologie utilizzate, con l'obiettivo di garantire coerenza, interoperabilità e qualità dei dati. In particolare, si sono consolidate attività chiave come la modellazione semantica delle fonti, l'identificazione delle unità statistiche, la stima dei valori mancanti delle variabili *core* e la valutazione della qualità dei processi e degli output. Tra i nuovi registri oggetto di ulteriori sviluppi si segnalano il Registro dell'Istruzione e della Formazione, il Registro della Pubblica Amministrazione, il Registro dell'Agricoltura e il Registro della Disabilità.

Sono proseguite le attività relative al *framework* per la qualità dei registri, che include un modello standard per la metadatazione dei processi alla base del SIR e un set di indicatori di qualità per ogni fase del processo. In particolare, si è lavorato all'implementazione del *framework* nel Registro base degli individui e nel registro Tematico del lavoro. Per l'accuratezza delle stime è stata ulteriormente approfondita l'adattabilità di approcci inferenziali standard - sviluppati in un contesto principalmente basato su indagini campionarie - al nuovo ambito informativo in cui vengono utilizzati anche, e talvolta principalmente, dati di origine non campionaria. È proseguita la collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza su una linea di ricerca volta a fornire stimatori dell'errore quadratico medio delle stime da registro che integrano dati amministrativi e dati di indagine. Sono stati ottenuti ulteriori risultati in diversi contesti di stima connessi al Censimento permanente della popolazione e anche al Registro Base degli Individui (RBI).

Sempre in ambito SIR, è stato ulteriormente portato avanti il filone di ricerca relativo all'utilizzo del *framework Ontology Based Data Management* (OBDM) applicato alle ontologie sviluppate e mappate sui registri RBI e RSBL (Registro Statistico di Base dei Luoghi). Il *framework* dell'OBDM mette a disposizione il servizio di accesso ai dati attraverso *query* eseguite sulle ontologie e in particolare lo studio ha riguardato la possibilità di creare (i) profili di accesso attraverso le ontologie ed anche (ii) una struttura di dati aggregati attraverso la semantica delle ontologie. La profilazione degli accessi attraverso le ontologie consente la selezione di un gruppo di concetti delle ontologie mappate sui registri del SIR da attribuire ad uno specifico profilo senza conoscere la struttura dei dati e consentendo da una interfaccia applicativa di attuare una gestione degli accessi in ottemperanza del principio di limitazione del GDPR nell'accesso ai dati, in questo caso del SIR. Mentre la creazione di una semantica unica dei dati micro dei registri e dei dati macro estratti dai registri ed integrati anche eventualmente con altre fonti è abilitante per i processi di realizzazione dei *Linked Open Data* (LOD) nel linguaggio standard RDF. Questa soluzione è abilitante alla realizzazione degli High Value Data dei dati statistici: aperti, in un formato standard, univocamente identificati da URI, *machine readble* e collegabili tra loro e tra tutti i dati pubblicati su internet.

Per quanto riguarda il Censimento permanente della popolazione, si sono concluse le attività di sviluppo e applicazione di metodi innovativi di stima indiretta per piccole aree, finalizzati alla produzione delle tabelle di contingenza censuarie relative all'anno di riferimento 2021. Particolarmente rilevanti sono stati i progressi metodologici compiuti nella costruzione della matrice di pendolarismo 2021 e nella ridefinizione dei nuovi Sistemi Locali del Lavoro, basati su tecniche avanzate di stima per piccole aree.

Parallelamente, è continuata l'attività di ridisegno del Master Sample e delle indagini sociali, con l'obiettivo di verificarne l'impatto in termini di miglioramento della qualità delle stime prodotte. Le attività metodologiche si sono sviluppate lungo due direzioni principali. La prima riguarda lo studio di disegni statistici innovativi per il ridisegno del Master Sample e delle indagini sociali, finalizzati a un'integrazione efficiente delle informazioni di registro nei processi di campionamento. La seconda direzione ha riguardato lo sviluppo di metodologie per l'utilizzo delle informazioni di registro nelle fasi di stima. L'obiettivo è produrre stime più accurate, grazie all'integrazione diretta dei dati di registro, stime più coerenti, mediante approcci multi-source per armonizzare fonti eterogenee e stime più dettagliate, grazie all'impiego di tecniche di stima per piccole aree, in grado di restituire risultati con elevato dettaglio territoriale e tematico.

Sul versante delle statistiche economiche, un importante ambito di ricerca ha riguardato le prime analisi e applicazioni finalizzate alla revisione dell'impianto metodologico delle statistiche strutturali sulle imprese per tener conto della nuova definizione di unità di analisi (ENT e/o Business line dei gruppi d'imprese) prevista dai regolamenti EBS 2152/2019 e 696/1993, e con i contenuti informativi dei Registri economici. Relativamente alla ricerca per la standardizzazione di metodi, metadati e servizi, è stata avviata la progettazione e lo sviluppo dei primi moduli del nuovo sistema METAstat, con un primo rilascio a dicembre 2024. In questo ambito rientrano anche le attività metodologiche sul versante della semantica e delle ontologie, a supporto dello sviluppo del National Data Catalogue, che documenta i contenuti informativi delle procedure amministrative della PA al fine di migliorare l'interoperabilità dei data base corrispondenti. I risultati ottenuti in termini di realizzazione di risorse semantiche, sono declinate in: Ontologie, Vocabolari e Schemi dati, e attualmente riguardano gli asset data di 19 PPAA per un totale di 288 risorse. Tra queste rivestono una particolare rilevanza gli "schemi Dati" che rappresentano la formalizzazione in termini ontologici della trasmissione automatica dei dati che implementa il passaggio da una interoperabilità tecnica ad una interoperabilità semantica dei dati tra PPAA. Questa evoluzione consente di implementare a pieno quanto prescritto nelle linee guida per l'interoperabilità dei dati (REG_SEMANTICA_001 e REG_SEMANTICA_002). Sempre in ambito standardizzazione, nel corso del 2024 sono proseguite le attività del Comitato di Indirizzo che sovraintende alla realizzazione di un Catalogo dei metodi, degli strumenti e dei servizi statistici ai fini della standardizzazione metodologica dei processi di produzione statistica, completando la fase di progettazione di massima. È stata inoltre sviluppata una prima proposta di governance metodologica degli strumenti di tipo open source (in particolare sviluppati in R) in termini di gestione del ciclo di vita, al fine di favorirne lo sviluppo e l'utilizzo efficiente nei processi di produzione statistica di Istituto: questo ha anche consentito all'Istat di contribuire concretamente allo sviluppo di linee guida UNECE in questo ambito.

Sotto il coordinamento del Comitato Qualità, e in linea con quanto previsto nella Politica per la qualità della produzione statistica di Istituto, nel 2024 è stato avviato il nuovo ciclo di audit per la valutazione della qualità dei processi statistici. Si sono condotte 3 procedure di audit che hanno permesso di identificare possibili aree di miglioramento per i processi coinvolti, ma anche di evidenziare punti di forza e buone pratiche. L'audit si aggiunge alle altre iniziative orientate alla valutazione e al miglioramento della qualità, quali la definizione di framework di qualità per i registri e per le TSS, l'aggiornamento dei sistemi informativi, la realizzazione di *quality report* secondo standard europei, la valutazione dei processi di produzione statistici tradizionali di Istituto attraverso la somministrazione di una *checklist* per la verifica della conformità alle metodologie e alle procedure consolidate adottate in Istituto.

Le attività di ricerca volte a migliorare la qualità dell'informazione prodotta e diffusa attraverso l'uso delle nuove fonti hanno portato alla sperimentazione e la messa in produzione di innovazioni tecnico-metodologiche applicate ai processi di produzione statistica attraverso l'uso dei Big Data, rese possibili anche grazie a collaborazioni nazionali (con università, enti di ricerca e imprese private) e internazionali (Eurostat, Commissione Europea, UNECE) e dagli avanzamenti metodologici in ambito Intelligenza Artificiale (IA) (Machine Learning e Large Language Models-LLM). L'Istat ha continuato a investire su un uso più maturo delle nuove fonti, che prevede una

evoluzione verso le *Trusted Smart Statistics* (TSS). In questo ambito, attraverso il Centro per le TSS, organo interdipartimentale con ruolo di indirizzo strategico, è proseguito il monitoraggio delle attività di natura metodologica, tecnologica, organizzativa e tematica necessarie all'integrazione nel sistema di produzione dell'Istat di TSS, che affianchino e complementino i processi di produzione attuale. La *Roadmap per la produzione di TSS* ha identificato gli investimenti metodologici prioritari sul fronte TSS che nel 2024 hanno riguardato sia attività realizzate attraverso progetti internazionali, sia attività di progetti attivati internamente all'Istituto:

- Sono proseguite nel 2024 le attività del Progetto ESSnet WIN Web Intelligence Network coinvolgendo l'Istat in due sperimentazioni: i) integrazione dei dati degli annunci Online Job Advertisement (OJA) con le fonti tradizionali, per migliorare l' accuratezza e la tempestività degli output delle rilevazioni statistiche sui posti di lavoro vacanti e sull'occupazione; ii) analisi del contenuto testuale dei siti web delle imprese (Online Based Enterprise Characteristics – OBEC) al fine di stimare, ad esempio, presenza sui social media, e-commerce, etc.
- È proseguito il progetto *ESSnet Smart Survey*, all'interno del quale è stata progettata una sperimentazione di raccolta smart tramite App all'interno dell'indagine Uso del tempo;
- È proseguito il progetto *Essnet Mobile Network Operators - MNO-mind* sull'integrazione di dati di telefonia mobile con altre fonti informative*;*
- Sono state formulate prime proposte metodologiche, coordinate dal Comitato Qualità, finalizzate alla definizione di un Framework sulla qualità delle TSS;
- È stata potenziata l'attività di ricerca e messa in produzione di nuove fonti. Si segnalano in particolare le applicazioni su:
  - uso di dati satellitari *Automatic Identification System* nell'ambito delle statistiche sul trasporto marittimo;
  - analisi di dati elettronici bancari ai fini del loro uso in processi statistici correnti; uso di fonti big data in ambito incidentalità stradale per stime con maggior livello di dettaglio;
  - uso di dati testuali provenienti dai social per monitorare il *sentiment* su alcuni fenomeni quali gli stereotipi di genere e l'immigrazione;
  - uso dell'IA a fini di classificazione (ad esempio, uso di Large Language Models ai fini della classificazione ATECO 2025 delle imprese attraverso i bilanci aziendali);
  - inoltre, è stata realizzata e proposta come statistica sperimentale una nuova stima del *verde urbano* basata sull'uso di immagini aeree (*ortofoto*).

A livello internazionale, accanto ai progetti già citati, il 2024 ha visto anche la realizzazione delle attività di avvio dell'*Essnet One-Stop-Shop for Artificial Intelligence/Machine Learning for Official Statistics* che impegnerà l'Istituto dal 2024 al 2028 e nel cui ambito sono previsti casi d'uso che vanno dal controllo della qualità dei dati (editing), all'imputazione dei valori mancanti, alla classificazione dei dati e alla generazione di dati sintetici.

L'Istat è uno dei quattro Istituti Nazionali di Statistica fondatori dell'UN PET Lab, un laboratorio di ricerca sulle *Privacy Enanching Technologies* (PET) delle Nazioni Unite. In questo contesto svolge in maniera continuativa attività di ricerca e di implementazione di prototipi su tecniche di *privacy preservation* e in particolare sulla Private Set Intersection (PSI) e il Federated Learning.

Nel 2024 l'attività di ricerca e innovazione è proseguita anche attraverso il coordinamento delle infrastrutture per la ricerca dell'Istat e il supporto agli organi di indirizzo dell'Istituto, come descritto di seguito.

Per quanto riguarda il Comitato Consultivo per le Metodologie Statistiche (Advisory Board), questo organismo si è riunito due volte nel corso del 2024, valutando 6 progetti di ricerca metodologica applicata ai processi di produzione, e ha garantito lo svolgimento di 6 *Master classes*. Inoltre, a dicembre 2024, con il supporto scientifico dell'Advisory Board, è stato organizzato il terzo *Workshop on Methodologies for Official Statistics*, a cui hanno

partecipato ricercatori Istat ed esperti provenienti da università e Istituti di statistica italiani e internazionali. L'evento è stato organizzato in coerenza con le aree prioritarie di ricerca metodologica dell'Istat.
Il Comitato per la Ricerca dell'Istat ha continuato a garantire la *governance* e l'organizzazione delle attività di ricerca dell'Istituto, continuando a garantire la produzione coordinata di documenti istituzionali sulla ricerca metodologica e tematica (quali il Piano Triennale della Ricerca nel PIAO, la Relazione al Parlamento, la relazione Anvur), oltre ad avere un ruolo decisionale con riferimento alle statistiche sperimentali e ai progetti di ricerca del Laboratorio Innovazione dell'Istat e un ruolo di monitoraggio sulle attività di altre infrastrutture per la ricerca quali i Laboratori Tematici.
Per quanto riguarda il Laboratorio Innovazione, nel corso del 2024 sono stati sviluppati gli 8 progetti selezionati nella quarta Call, inoltre è stata effettuata la quinta Call che ha portato alla selezione e all'avvio di 5 nuovi progetti.

3.4 Gli obiettivi e gli indicatori di performance

Lo stato di avanzamento degli obiettivi dell'Istituto, sia in relazione alle strutture organizzative di riferimento, sia ai Programmi Strategici o ai Portfolio ad essi collegati, viene calcolato valutando il grado di raggiungimento degli indicatori delle iniziative connesse ai singoli obiettivi.

La tavola 14 riporta, per l'anno 2024, il numero complessivo delle iniziative, pari a 816, distribuite tra Dipartimenti e Direzioni Centrali e il loro stato di avanzamento a consuntivo, in media pari al 99,6%, in relazione al personale coinvolto misurato in FTE.

Tavola 14 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane per struttura organizzativa

DIPARTIMENTO	DIREZIONE	INIZIATIVE (NUMERO)	STATO DI AVANZAMENTO	PERSONALE (FTE)
DGEN	DCAL	16	100%	34,2
	DCAP	22	100%	72,5
	DCPT	17	100%	30,3
	DCRU	43	100%	113,2
	DGEN Staff	19	100%	44,5
DIPS	DCAT	57	99,8%	119,8
	DCCN	53	100%	92,5
	DCDC	68	100%	98,4
	DCRD	78	100%	217,2
	DCSE	79	99,6%	159,3
	DCSW	94	97,5%	150,3
	DVSE	3	100%	3,8
	DVSS	4	100%	3,3
	DIPS Staff	51	100%	80,1
DIRM	DCCI	31	100%	115,1
	DCIT	50	99,7%	187,5
	DCME	45	100%	107,3
	DIRM Staff	13	95,5%	23,8
DCRE	DCRE	65	100%	165,1
PRES	PRES	5	100%	11,3
	OIV	2	100%	2,4
TOTALE		**815**	**99,8%**	**1.831,9**

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP

Nella tavola 15 è riprodotta la diversa visione dello stato di avanzamento e delle risorse impegnate secondo una vista per Programma strategico, ovvero per insieme di obiettivi di innovazione, trasversali alle diverse strutture organizzative dell'Istituto.

Tavola 15 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per Programma strategico

PORTFOLIO	INIZIATIVE (N.)	STATO DI AVANZAMENTO	PERSONALE (FTE)
PG1	22	100,0%	45,2
PG2	91,0	100,0%	91,0
PG3	164,4	98,6%	164,4
PG4	59,2	100,0%	59,2
PG5	110,8	100,0%	110,8
PG6	56,7	100,0%	56,7
PG7	31,8	100,0%	31,8
PG8	28,7	100,0%	28,7
PG9	51,3	98,0%	51,3
PG10	19,5	100,0%	19,5
PG11	15,4	100,0%	15,4
PG12	8,5	100,0%	8,5
TOTALE	**312**	**99,8%**	**682,4**

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP

L'analisi dei risultati conseguiti dalle iniziative pianificate dall'Istituto, secondo il Portfolio di riferimento, è sintetizzata nella tavola 16.

Tavola 16 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per portfolio

PORTFOLIO	INIZIATIVE (N.)	STATO DI AVANZAMENTO	PERSONALE (FTE)
[CD] Comunicazione e diffusione	31	100%	115,1
[CE] Conti economici e analisi integrate	94	100%	153,9
[CS] Coordinamento strategico	54	99,1%	105,8
[IF] Individui e famiglie	175	99,5%	266,3
[IT] Informatica	50	99,7%	187,5
[ME] Metodologie	46	100%	108,6
[RD] Raccolta dati	78	100%	217,2
[SG] Servizi Generali	100	100%	264,5
[ST] Sistan e Territorio	52	100%	134,7
[UE] Unità economiche ed istituzioni	78	99,7%	158,6
[UG] Unità geografiche territoriali	57	99,8%	119,8
TOTALE	**815**	**99,8%**	**1.831,9**

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP

3.5 Gli indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche

Ai fini della misurazione della performance organizzativa dell'Istituto sono altresì utilizzati gli *Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni Pubbliche*, che consentono di valutare le attività dell'ente relative alle funzioni di supporto all'attività *core*, che risultano suddivise in 4 aree: gestione delle risorse umane, gestione degli approvvigionamenti e gestione immobiliare, gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione, gestione della comunicazione e della trasparenza. Nella tavola seguente sono riportati i valori di consuntivo relativi all'anno 2024.

Tavola 17 – Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Consuntivo 2024
Gestione delle risorse umane	1.1	Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane	Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N. totale dei dipendenti in servizio (euro)	3.604,5
	1.2	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio (%)	93%
	1.3	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio (%)	80%
	1.4	Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale	N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio	n.a.
	1.5	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale	N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio (%)	2%
Gestione degli approvvigionamenti e degli immobili	2.1	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi (%)	93,5%
	2.2	Tempestività dei pagamenti	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicato per l'importo dovuto / Somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (gg)	-7,25
	2.3	Spesa per energia elettrica al metro quadro	Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili (euro/mq)	11,73
Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione	3.1	Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali / N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID	40%
	3.2	Percentuale di servizi *full digital*	N. di servizi che siano interamente *online*, integrati e *full digital* / N. di servizi erogati *online* (%)	100%
	3.3	Percentuale di servizi a pagamento tramite PagoPa	N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / N. di servizi a pagamento	100%
	3.4	Percentuale di comunicazioni tramite domicili digitali	N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali / N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA (%)	100%
	3.5	Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	N. di *dataset* pubblicati in formato aperto / N. di *dataset* previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione (%)	90%
	3.6	Dematerializzazione procedure	Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (*full digital*)	SI
Gestione della comunicazione e della trasparenza	4.1	Consultazione del portale istituzionale	N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365	20.486
	4.2	Grado di trasparenza dell'amministrazione	L'indicatore si calcola rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV	99,5%

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP

3.6 La consuntivazione delle misure anticorruzione

In Istat il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione è svolto secondo il piano dei controlli interni strutturato su 3 livelli. Nell'ambito di tale sistema di controlli, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza (RPCT) è assegnato il compito di coordinare le attività di monitoraggio a carico delle strutture, tramite anche il contributo di un nucleo ristretto di competenze specialistiche in ambito di prevenzione della corruzione e sistemi di controllo.

a) **Controllo di I livello**

I responsabili degli uffici dirigenziali di livello generale (direttori dei dipartimenti e direttori centrali) titolari delle misure di prevenzione oggetto di monitoraggio, coadiuvati dai Referenti di struttura, forniscono informazioni, sullo stato di attuazione delle misure di cui sono responsabili.

b) **Controllo di II livello**

Il RPCT, una volta acquisite le informazioni di monitoraggio dalle strutture organizzative, svolge il monitoraggio c.d. "di II livello" volto a verificare la coerenza delle informazioni rese dalle strutture titolari dell'attuazione delle misure rispetto a quanto programmato nei piani di fattibilità.

c) **Controllo di III livello**

Il terzo livello controllo, così come contemplato dalla regolamentazione tecnica di settore, risponde ad una duplice funzione di verifica avente ad oggetto: a) compliance delle misure di prevenzione rispetto alla normativa interna e nazionale; b) aderenza del Sistema di prevenzione ai contenuti del mandato istituzionale in materia di legalità ed integrità. Il modello dei 3 livelli di controllo, plasmato sugli standard sviluppati dalle organizzazioni internazionali, ragionevolmente assegna tale compito alle strutture di Internal Auditing, demandate per loro natura a tali attività di verifica.

Da un punto di vista operativo, ai fini del monitoraggio, i Direttori dei Dipartimenti e delle Direzioni, quali responsabili degli interventi organizzativi per la prevenzione dei rischi di corruzione sono chiamati a fornire, con cadenza annuale (nel mese di dicembre dell'anno di riferimento), le informazioni sullo stato di attuazione delle misure di cui sono responsabili per competenza; inoltre, al fine di verificare l'andamento dei lavori in corso d'opera, è stata effettuata anche una verifica infra-annuale sullo stato di avanzamento di tali misure (c.d. monitoraggio intermedio) ed è stata condotta un'attività di costante interlocuzione nel corso dell'anno mediante apposite riunioni con le strutture organizzative titolari delle misure in cui sono stati direttamente coinvolti i Referenti per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza.

Nel mese di novembre 2024 è stato effettuato il monitoraggio intermedio sullo stato di attuazione degli interventi di prevenzione della corruzione 2024 attraverso il quale è stato analizzato lo stato dell'arte sull'attuazione delle misure alla data del 31/10/2024 (monitoraggio infra-annuale). Successivamente, nel mese di gennaio 2025 le strutture sono state chiamate a fornire le informazioni relative al monitoraggio finale sullo stato di attuazione degli interventi al 31/12/2024. Dal monitoraggio di fine anno è emerso che il 67% degli interventi di trattamento è stato concluso ed il 33% risulta non ancora avviato per ragioni di carattere organizzativo; gli interventi non ancora avviati sono stati riproposti e rimodulati, in base al mutato contesto, in sede di programmazione per l'anno 2025. Gli esiti del monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi di prevenzione della corruzione per l'anno 2024 sono riportati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale: https://www.istat.it/storage/trasparenza/06-performance/piao-2025-2027/PIAOISTAT2025_2027_Allegato_6.pdf.

3.7 La trasparenza amministrativa

A. Monitoraggio relativo all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

Nel 2024, n. 381 richieste da parte delle strutture competenti ai sensi dell'Allegato 7 al PIAO 2025-2027 (https://www.istat.it/storage/trasparenza/06-performance/piao-2025-2027/PIAOISTAT2025_2027_Allegato_7.pdf) si sono concluse con la pubblicazione di atti e documenti nelle varie sottosezioni di Amministrazione trasparente, evidenziando un incremento del 27,42% rispetto al 2023 (299 richieste). Con particolare riferimento ai due settori sui quali tendenzialmente grava la maggior parte degli obblighi (al netto della quantità di documenti allegati a ciascuna richiesta), le richieste di pubblicazione afferenti alla sezione "Bandi di concorso" sono passate da n. 67 nel 2023 a n. 48 nel 2024 – diminuendo del 28,36% perlopiù a causa della riduzione dei procedimenti concorsuali ad evidenza pubblica banditi nel 2024 rispetto all'anno precedente, mentre le richieste di pubblicazione afferenti alla sezione "Bandi di gara e contratti" sono passate da n. 115 nel 2023 a n. 153 nel 2024 – registrando un incremento del 33,04%.

B. Esercizio del diritto di accesso

Come indicato nella Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza (https://www.istat.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione), nel 2024 sono pervenute n. 4 richieste di accesso generalizzato (dlgs. 33/2013, art. 5, comma 2); i settori oggetto di richiesta hanno riguardato: spese di formazione per il personale in materia di contratti pubblici, documentazione amministrativo-contabile relativa ad un affidamento, informazioni riguardanti dati statistici e un'indagine conoscitiva.

Con riferimento all'accesso documentale ai sensi della legge 241/1990, anche nel 2024 il settore prevalente è stato quello relativo alle procedure selettive pubbliche (concorsi) ed interne avviate e/o concluse dall'Istituto. I Registri degli accessi (https://www.istat.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico) pubblicati con riferimento allo scorso anno riportano complessivamente gli estremi di n. 113 istanze di accesso documentale pervenute e gestite, con un decremento del 70,95% rispetto all'anno precedente (n. 389 istanze nel 2023).

Altri settori oggetto di richiesta sono stati, in continuità con il passato, i procedimenti di inclusione nel/esclusione dall'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, i procedimenti sanzionatori per mancata risposta alle indagini statistiche e le schede di morte relative a congiunti. Sporadicamente continuano, inoltre, a pervenire come istanze di accesso agli atti richieste di accesso/verifica relative ai propri dati personali in possesso dell'Istituto; tali rari casi sono inoltrati al Servizio Protezione dati personali ovvero gestiti in collaborazione.

3.8 La consuntivazione dei trattamenti del rischio

La gestione dei rischi organizzativi si basa su una procedura condivisa a livello di Istituto e certificata secondo gli standard ISO 9001.

Nel corso del 2024 è continuato il percorso finalizzato all'integrazione del sistema di analisi dei rischi con la dimensione organizzativa. Infatti, sono diventate strutturali le modifiche al processo finalizzate all'allineamento della frequenza del monitoraggio delle misure di mitigazione dei rischi organizzativi alle tempistiche del processo di monitoraggio delle performance. Inoltre, sempre in un'ottica di integrazione, anche all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, è stato riproposto uno specifico allegato (n. 2) che fornisce il dettaglio dei rischi e delle relative misure di mitigazione individuate sui Programmi strategici.

È stato confermato l'impianto, consolidato negli anni precedenti, che prevede due momenti di raccordo con il ciclo delle performance:

(i) in fase di programmazione strategica: le informazioni di rischio sono collegate alle Linee di Indirizzo e ai i Programmi strategici;

(ii) in fase gestionale: partendo dai dati raccolti nella fase precedente e con il supporto del sistema *RiskinIstat*, i rischi di competenza sono identificati e stimati in modo dettagliato dai *Risk Owner*[8], i quali definiscono e programmano adeguate misure di mitigazione. Questa fase è collegata alla programmazione dell'Istituto, infatti ciascuna misura di mitigazione viene associata all'iniziativa responsabile della sua attuazione. Inoltre, in caso di misure trasversali, la cui attuazione coinvolge più strutture organizzative, sono indicate anche le strutture che concorrono alla loro realizzazione.

Con l'obiettivo di aumentare l'efficienza del processo e in un'ottica di miglioramento continuo, alla gestione ordinaria delle attività sono state affiancate ulteriori attività, nello specifico:

- è stata effettuata un'analisi di dettaglio dei rischi focalizzata sui processi trasversali tra strutture, possibile fonte di rischi trasversali, caratterizzati da un potenziale elevato impatto su svariate attività dell'Istituto. Attività il cui esito incoraggia nel procedere con futuri approfondimenti mirati;
- per migliorare l'aspetto di comunicazione, è stata ripensata la modalità di comunicazione resa tramite la Intranet dell'Istituto, prevedendone diversi cambiamenti per arricchirla nei contenuti e renderla più immediata e facilmente fruibile da parte degli utenti.

Del Catalogo dei rischi organizzativi rilevato nel corso del 2024 fanno parte 24 rischi prioritari identificati da 10 strutture dell'Istituto che hanno definito in totale 28 misure di mitigazione prioritarie, come sintetizzato nella tavola seguente.

Si evidenzia che in alcuni casi la stessa misura è stata indicata quale intervento per mitigare rischi diversi anche in diverse strutture pertanto, contando le misure prioritarie singole, il loro numero si riduce a 19.

Questa situazione descrive l'esito del primo monitoraggio effettuato sulle misure prioritarie e realizzato nei mesi di settembre/ottobre 2024. La successiva formalizzazione del nuovo assetto dell'Istituto, in vigore da gennaio 2025, ha portato cambiamenti organizzativi significativi che non hanno consentito di effettuare, a gennaio stesso, il previsto secondo monitoraggio dei rischi organizzativi, essendo venuti a mancare i riferimenti operativi in grado di dare continuità a questa attività.

Pur tenendo conto di questo aspetto, i risultati - datati ottobre 2024 - sono da considerarsi buoni, infatti, dall'analisi delle informazioni fornite, si evince che la maggior parte degli eventi di rischio è risultata efficacemente presidiata tramite l'attuazione delle azioni di risposta programmate.

In particolare, delle 28 misure prioritarie definite dai *Risk Owner*, 10 sono state implementate secondo la programmazione stabilita e presentano un indicatore di monitoraggio allineato al *target* previsionale o al più pari al

[8] Sono definiti *Risk Owner* i Direttori, responsabili dell'identificazione dei rischi, della stima del loro livello, della definizione e dell'implementazione di opportune misure di mitigazione.

suo 80/90%; altre 11 misure sono state implementate parzialmente (8 tra queste presentano un indicatore di monitoraggio pari ad almeno il 50% del *target* previsionale); per 7 misure di mitigazione, invece, le attività di gestione sono risultate ancora non avviate (valore ND - non disponibile - o zero).

Tavola 18 - Azioni di risposta ai rischi organizzativi prioritari

Struttura	Descrizione Obiettivo	Denominazione Rischio	Denominazione Misura di mitigazione	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Output Finale Previsto	Attività svolta	Valore Indicatore 1	Valore Indicatore 2	Responsabilità
RPCT	Sostenere la crescita costante della cultura dell'integrità e della legalità tra il personale, attraverso l'attuazione di un Sistema di prevenzione dei comportamenti contrari agli interessi pubblici e dell'amministrazione, orientato alla concreta promozione della trasparenza e al miglioramento continuo dei processi dell'amministrazione	Mancato rispetto delle osservazioni formulate per il mantenimento della certificazione ISO 37001	Avvio di iniziative di collaborazione e trasversali tra le strutture per il rispetto dei requisiti dello standard ISO 37001 anche realizzando percorsi di formazione del personale sull'etica, sia di natura generale che specialistica, conforme alla normativa di settore tra cui il DL 36/2022	Grado di coinvolgimento del personale	15%			Coinvolgimento del personale nelle iniziative connesse alla diffusione della politica sull'etica organizzativa	Corso di formazione su "Etica pubblica e codice di comportamento" su FedericaWebLearning. Predisposti e trasmessi Report di riesame 37001	12%		Trasversale
RPCT	Sostenere la crescita costante della cultura dell'integrità e della legalità tra il personale, attraverso l'attuazione di un Sistema di prevenzione dei comportamenti contrari agli interessi pubblici e dell'amministrazione, orientato alla concreta promozione della trasparenza e al miglioramento continuo dei processi dell'amministrazione	Omessa pubblicazione di dati, documenti e informazioni in Amministrazione Trasparente	Automatizzazione della pubblicazione degli atti nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale	Stato avanzamento	30%			Automatizzazione dei flussi di pubblicazione relativi agli incarichi dirigenziali	La documentazione conclusiva della task force costituita con delibera DOP/593/2021 permane all'attenzione della Direzione generale	ND		Trasversale
DGEN	Rafforzare le misure di revisione e valutazione della spesa attraverso una maggiore integrazione tra la pianificazione degli obiettivi e la programmazione economico finanziaria e un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione nell'utilizzo delle risorse pubbliche	Performance di pagamento non in linea con le previsioni normative	Impostazione di strumenti di monitoraggio	Reportistica di monitoraggio disponibile	100%			Sistema di monitoraggio implementato	ND	80%		Trasversale
DGEN	Rafforzare le misure di revisione e valutazione della spesa attraverso una maggiore integrazione tra la pianificazione degli obiettivi e la programmazione economico finanziaria e un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione nell'utilizzo delle risorse pubbliche	Performance di pagamento non in linea con le previsioni normative	Definizione/condivisione delle responsabilità	Procedura per il corretto monitoraggio	100%			Messa in esercizio della procedura per il corretto monitoraggio		20%		Trasversale SI
DCAP	Miglioramento della gestione del processo di acquisto di lavori, servizi e forniture (dalla programmazione all'espletamento della gara e fino alla liquidazione dei corrispettivi contrattuali)	Errata/ritardata gestione del processo di acquisto	Avvio di procedure di mobilità sia interna sia esterna per il reclutamento di personale	Espletamento delle procedure di mobilità interna ed esterna	100%			Incremento delle risorse umane	Sono state attivate procedure di mobilità interne ed esterne con parziale successo delle sole selezioni esterne.	50%		Trasversale
DCAP	Miglioramento della gestione del processo di acquisto di lavori, servizi e forniture (dalla programmazione all'espletamento della gara e fino alla liquidazione dei corrispettivi contrattuali)	Errata/ritardata gestione del processo di acquisto	Implementazione di attività di formazione del personale	Offerta di un programma specifico di formazione anche in collaborazione con la DCRU	100%			Incremento ed adeguamento delle competenze necessarie	Attivati corsi specifici per le esigenze DCAP	100%		Trasversale

Struttura	Descrizione Obiettivo	Denominazione Rischio	Denominazione Misura di mitigazione	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Output Finale Previsto	Attività svolta	Valore Indicatore 1	Valore Indicatore 2	Responsabilità
DCAP	Mantenimento dell'efficienza del patrimonio immobiliare attraverso interventi	Scarsa autonomia degli UUTT	Implementare un efficace monitoraggio degli interventi di manutenzione	Monitoraggio numero interventi realizzati rispetto agli interventi richiesti	80%	Raccolta di fabbisogni finanziari anche finalizzati ad un incremento di autonomia degli UTT	100%	Report di monitoraggio	Effettuata la raccolta dei fabbisogni finanziari - il monitoraggio delle richieste di manutenzione è stato condotto a campione	80%	100%	Trasversale SI
DCAP	Rispetto tempistiche dettate dalla normativa	Mancato rispetto delle tempistiche di liquidazione	Implementazione dell'integrazione del cruscotto di monitoraggio e controllo delle fatture e del liquidato	Realizzazione di report di monitoraggio	SI			Report di monitoraggio estratti in tempo reale dal sistema	Erogate richieste specifiche alla DCIT e al fornitore. Non ancora ricevuto i riscontri	0%		Trasversale SI
DVSE	Progettare e realizzare indicatori ed analisi a supporto del PNRR	Mancato raggiungimento dei milestone (output tecnici) definiti dal progetto.	Definizione di un piano di monitoraggio di un sistema di alert da comunicare sia nell'ambito del Comitato di coordinamento che al CDP per risolvere criticità emergenti	Report di monitoraggio	SI			Piano definito e monitoraggio in esercizio	ND	ND		Trasversale
DVSE	Progettare e realizzare indicatori ed analisi a supporto del PNRR	Mancato utilizzo dei fondi assegnati. Utilizzo non coerente dei fondi assegnati.	Definizione di un piano di monitoraggio di un sistema di alert da comunicare sia nell'ambito del Comitato di coordinamento che al CDP per risolvere criticità emergenti	Report di monitoraggio	SI			Piano definito e monitoraggio in esercizio	ND	SI		Trasversale
DCCI	Implementare il patrimonio informativo di dati elementari	Furto/frode di dati elementari	Reingegnerizzazione dell'ARchivio dei MIcroDAti e realizzazione del nuovo sistema ARMIDA	Attività realizzate / attività programmate	100%			Rilascio della prima release del nuovo sistema informativo (100%)	ND	48%		Trasversale
DCCI	Verificare e migliorare i canali e le modalità di diffusione dell'informazione statistica ai fini di una maggiore valorizzazione dei dati prodotti anche attraverso l'integrazione con il sistema dei registri e la pianificazione della migrazione di vecchie piattaforme	Ritardo nella realizzazione del nuovo sito istituzionale	Raccordo con le strutture coinvolte e responsabili dello sviluppo dell'applicativo	Attività realizzate / attività programmate	100%			100%	Realizzato nuovo sito istituzionale; è in corso la finalizzazione di ulteriori funzionalità	90%		Trasversale
DIPS	Progettare, sviluppare e rilasciare prototipi e nuovi registri-Progettare l'evoluzione dei registri esistenti e valorizzarne il potenziale informativo	Acquisizione di dati amministrativi carente, incompleta o non tempestiva	Promuovere efficiente coordinamento fra DCRD-DCIT per rapida messa a disposizione fonti fiscali (certificazioni. uniche, modelli fiscali) con codici pseudonimizzati, pivotizzate. Sensibilizzazione del CGR.	Realizzazione delle attività per il Registro tematico dei redditi (in particolare gestione della base dati, sviluppo del contenuto informativo e manutenzione evolutiva) e lo Sviluppo di basi dati integrate derivate dal Sistema integrato dei registri per la diffusione e la ricerca	SI (realizzazione delle attività delle iniziative indicate)			Realizzazione degli output previsti dalle attività del Servizio PSV nel PG2, attraverso l'utilizzo degli archivi da mettere a disposizione.	Difficoltà nel sensibilizzare il CGR, in quanto non c'è stato modo di affrontare il tema, nonostante se ne riconoscesse la rilevanza.	0		Trasversale

Struttura	Descrizione Obiettivo	Denominazione Rischio	Denominazione Misura di mitigazione	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Output Finale Previsto	Attività svolta	Valore Indicatore 1	Valore Indicatore 2	Responsabilità
DIPS	Implementare e potenziare la produzione di *Trusted smart statistics*	Mancato/tardivo coinvolgimento di posizioni e ruoli apicali necessari per il funzionamento di processi, fasi e attività	Implementazione di modelli per miglioramento organizzativo che coinvolgano il Centro per le TSS e riguardino sia i processi trasversali d'Istituto, necessari per la realizzazione dei progetti prioritari (ad esempio, Gruppi di processo), sia nell'ambito dello Steering committee per le TSS.	% di progetti prioritari nel programma annuale della Roadmap per le TSS effettivamente avviati	100%	Grado di implementazione delle proposte di miglioramento organizzativo per l'organizzazione dei processi trasversali d'Istituto necessari per la realizzazione dei progetti prioritari	Medio	Significativo miglioramento del coinvolgimento organizzativo del Centro TSS	Eseguito monitoraggio semestrale dello stato dei progetti avviati per riferire allo Steering Committee per le TSS	100%	ND	Trasversale
DIPS	Ampliare l'offerta di informazione statistica attraverso il potenziamento di strumenti di analisi, le analisi integrate, le statistiche sperimentali e la fatturazione elettronica e i consumi di energia - Perseguire la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	Impossibilità di rispettare tempistiche e standard qualitativi dell'informazione statistica prodotta a causa di eventi e provvedimenti esterni e/o accesso ai dati	Individuazione dei potenziali eventi esterni impattanti (direttamente o indirettamente) sui processi e predisposizione di azioni mirate ad evitarne o ridurne gli effetti.	Stato di avanzamento del monitoraggio periodico attraverso il coordinamento dei direttori del dipartimento DIPS e il coinvolgimento delle strutture trasversali DIRM	100%			Realizzazione di eventuali azioni mirate ad evitare o ridurre gli effetti di potenziali eventi esterni impattanti (direttamente o indirettamente) sui processi produttivi	Monitoraggio periodico con il coordinamento direttori DIPS e coinvolgimento strutture DIRM. In particolare in corso attività di verifica di progettazione e implementazione dei DSI SIGMA	50%		Trasversale
DCRD	Progettazione e implementazione della nuova piattaforma per l'acquisizione dei dati amministrativi (Nuovo SIM)	Incompleta attuazione della pseudonimizzazione dei dati acquisiti	Prosecuzione delle misure già in atto	Stato di avanzamento della classificazione delle fonti amministrative	1	Stato di avanzamento dell'implementazione della nuova piattaforma SIGMA sviluppata da DCIT/IBM	0,8	Piattaforma SIGMA	Classificazione delle fonti amministrative; implementazione delle funzioni di rilascio dei dati ai DSI con possibilità di selezionare le unità sulla base di una lista	1	0,6	Trasversale
DCDC	Perseguire la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	Abbassamento del livello qualitativo della informazione prodotta; Ritardo o incompletezza del dato diffuso	Predisposizione di un sistema di controllo dei flussi informativi del processo in grado di prevenire/limitare l'impatto della mancata disponibilità delle fonti nei modi e tempi stabiliti.	Disponibilità della procedura	30%			Costruzione di un Data base dei flussi informativi dei processi coinvolti	Individuazione degli archivi-fonti dei processi da monitorare	0,4		Trasversale

Struttura	Descrizione Obiettivo	Denominazione Rischio	Denominazione Misura di mitigazione	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Output Finale Previsto	Attività svolta	Valore Indicatore 1	Valore Indicatore 2	Responsabilità
DCSW	Perseguire la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	Abbassamento del livello qualitativo della informazione prodotta; Ritardo o incompletezza del dato diffuso	Predisposizione di un sistema di controllo dei flussi informativi del processo in grado di prevenire/limitare l'impatto della mancata disponibilità delle fonti nei modi e tempi stabiliti.	Disponibilità della procedura	30%			Costruzione di un Data base dei flussi informativi dei processi coinvolti	Individuazione degli archivi-fonti dei processi da monitorare	0,4		Trasversale
DCAT	Applicativi informatici per la gestione degli Atlanti territoriali	Mancata consegna degli applicativi previsti e/o applicativi con funzionalità ridotte	Monitoraggio e vigilanza delle attività e delle scadenze programmate con DCIT; Verifica delle funzionalità in esercizio ed eventuale richiesta di interventi in garanzia ai fornitori esterni in caso di errori di funzionamento	Messa in esercizio dell'applicativo ASTer (SI/NO)	SI			Messa in produzione applicativo	Attività in svolgimento	60%		Interna
DCAT	Beni confiscati alla criminalità organizzata: analisi e integrazioni delle fonti nazionali e locali	Mancato raggiungimento obiettivo 2023 (produzione e diffusione indicatori) e mancato adempimento impegno contrattuale convenzione PON GOV e capacità istituzionale 2014-2020	Elaborazione, acquisizione e diffusione dati aggregati (invece dei microdati) da fonte amministrativa	Acquisizione base giuridica per il trattamento dei dati (SI/NO)	SI			Pubblicazione dati	Interlocuzioni con i servizi RPD e AGO per pareri su trattamento dati anche senza base giuridica.	ND		Interna
DCAT	Indagine Struttura e Produzione Aziende agricole (SPA) 2023	Ritardo avvio fase di raccolta dati	Revisione periodica del Gantt degli adempimenti	Percentuale di questionari esitati sul totale dei questionari nella lista	90%			Pubblicazione dati	I CAA hanno firmato la convenzione e svolto la raccolta dati. Attualmente si stanno producendo le stime finali	80%		Interna
DCAT	Statistiche sul trasporto marittimo	Ritardo nella attività di reingegnerizzazione degli strumenti del software di correzione e integrazione dei dati	Revisione periodica del Gantt degli adempimenti. Monitoraggio e vigilanza delle attività e delle scadenze programmate con DCIT e DCRD. Segnalazione degli eventuali ritardi al Comitato di Dipartimento	Giorni di ritardo rispetto alle scadenze programmate dallo stato di avanzamento del Piano di lavoro	90%			Pubblicazione dati	Test di collaudo per il passaggio in produzione	50%		Interna
DCAT	Indagine sul trasporto Merci su Strada	Ritardo nella attività di controllo e registrazione dei dati da parte della ditta esterna	Revisione periodica del Gantt degli adempimenti. Monitoraggio e vigilanza delle attività e delle scadenze programmate con DCIT e DCRD.	N. di lotti settimanali consegnati in ritardo/ Totale lotti settimanali del trimestre (in percentuale)	100%			Pubblicazione dati	E' stata richiesta attraverso il RUP l'aggiunta di 4 risorse aggiuntive di personale e DCAT/ATB ha provveduto alla loro formazione i primi di agosto per aumentare la produttività, recuperare i ritardi	100%		

Struttura	Descrizione Obiettivo	Denominazione Rischio	Denominazione Misura di mitigazione	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Output Finale Previsto	Attività svolta	Valore Indicatore 1	Valore Indicatore 2	Responsabilità
DCAT	Statistiche indagini e analisi su fonti e comportamenti energetici, consumi energetici delle famiglie	Ritardo avvio dell'indagine consumi energetici delle famiglie	Selezione dei profili presenti nella banca dati delle competenze	Percentuale di questionari esitati sul totale dei questionari nella lista	90%			Realizzazione questionari	Attività in svolgimento	60%		Interna
DCAT	Potenziare le misurazioni statistiche sui fenomeni legati all'ambiente e al territorio	Ritardo nella diffusione dei dati	Acquisizione nuove risorse a causa dei numerosi pensionamenti	Percentuale n report prodotti/n report pianificati	100%			Pubblicazione dati	Si continua a lavorare alle condizioni attuali	70%		Interna
DCAT	Sistemi agili per la produzione di output censuari in chiave storica e geografica ricostruiti ai confini comunali attuali	Ritardo nel rilascio del nuovo sistema di diffusione dei dati censuari "8milaCensus" per verifica della disponibilità di una adeguata infrastruttura informatica per l'aggiornamento del sistema.	Avvio di una Task Force finalizzata a predisporre uno studio di fattibilità sulla infrastruttura informatica e sulle soluzioni tecnologiche più adatte per la riprogettazione e l'aggiornamento del sistema di diffusione.	Formalizzazione Task force previo accordo fra le direzioni competenti (SI/NO)	SI (studio fattibilità)			Rilascio dati	ND	0		Interna
DCAT	Partizioni amministrative e funzionali del territorio in RSBL (SITUAS)	Mancata implementazione e messa in linea del Sistema Situas e conseguente mancata diffusione dei dati richiesti indispensabili per molteplici utenti interni ed istituzionali	Continuo raccordo e scambio con il referente DCIT per individuare soluzioni organizzative e informatiche volte a contenere i rischi. Segnalazione al Comitato di Dipartimento.	Percentuale report prodotti sul totale dei report pianificati; Percentuale di report implementati nel Portale sul totale dei report pianificati	100%			Produzione di report	ND	0		Interna
DCAT	Indagine annuale sul latte e prodotti derivati dal latte	Necessità di ristrutturare l'impianto d'indagine - ritardi nella fase di riprogettazione	Costituzione della specifica task force	Percentuale di questionari esitati sul totale dei questionari nella lista	100%			Realizzazione questionari	Le stime 2023 sono state prodotte, con difficoltà. E' necessario continuare il processo di ristrutturazione dell'indagine	50%		Interna

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati del sistema informativo RiskinIstat al 31/12/2024

4. LA MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Gli obiettivi individuali sono assegnati annualmente dal Presidente alla dirigenza di livello generale (Direttore generale, Direttori di dipartimento e Direttori centrali), con la quale vengono negoziati i risultati da conseguire nell'anno. Nel 2024 sono stati assegnati ai dirigenti generali (tavola 19) complessivamente 57 obiettivi individuali. In relazione a questi obiettivi sono stati conseguiti, nel complesso, 69 risultati. Al conseguimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti generali possono essere associate delle iniziative che, per il 2024, risultano pari a 167, per un totale di 385,19 FTE.

Tavola 19 - Obiettivi assegnati, risultati e iniziative e FTE impiegati per Direzione generale, Dipartimenti e Direzioni centrali

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
PG 1 Sistema dei censimenti permanenti	Innovazioni di processo e di prodotto delle indagini del censimento permanente per il recupero delle mancate risposte in alcune aree difficilmente praticabili da parte della rete di rilevazione	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC) dott. Saverio Gazzelloni	1	3	2,80
	Definizione dei pattern dei consumi elettrici a livello comunale secondo il numero di componenti della famiglia per migliorare il processo di localizzazione della popolazione dimorante abitualmente	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC) dott. Saverio Gazzelloni	1	5	9,68
	Valutazione di una nuova strategia di campionamento per l'indagine "L" del Censimento Permanente della popolazione basata sui disegni di campionamento a più stadi spazialmente distribuiti.	Direzione centrale per la metodologia e disegno dei processi statistici (DCME) dott.ssa Orietta Luzi	1	2	2,70
PG 2 Sviluppo del sistema integrato dei registri	Messa a regime del sistema integrato Indagini famiglie – Censimento	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC) dott. Saverio Gazzelloni	1	5	7,48
	Predisposizione e rilascio della versione definitiva della nuova classificazione delle attività economiche Ateco2025 (derivante dalla nuova Nace Rev. 2.1) comprensiva di struttura, note esplicative in italiano e inglese e tabelle di corrispondenza con Ateco2022. La nuova classificazione recepirà le numerose istanze di richiesta di modifica pervenute dagli stakeholder nazionali le cui valutazioni (Dossier) da parte del Comitato Ateco saranno raccolte in un unico documento sintetico. L'adozione ufficiale da parte dell'Istituto per la produzione e la divulgazione di dati statistici avviene a partire dal 1° gennaio 2025.	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE) dott. Fabio Massimo Rapiti	2	2	6,23
	Definizione di una versione preliminare della nuova classificazione dei percorsi di istruzione e dei titoli di studio in Italia armonizzata alle classificazioni internazionali	Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW) dott.ssa Cristina Freguja	1	3	4,28
	Sviluppo di un sistema informativo statistico sui professionisti sanitari basato sull'integrazione dei dati dei Registri	Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW) dott.ssa Cristina Freguja	1	2	2,60
	Sviluppo e rilascio del prototipo del modulo "Enti territoriali" del Registro Esteso delle Unità della Pubblica Amministrazione (REPA)	Direzione centrale per la metodologia e disegno dei processi statistici (DCME) dott.ssa Orietta Luzi	1	3	8,71

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
PG 3 Rilevanti ampliamenti conoscitivi	BES dei bambini e ragazzi: produzione di indicatori di povertà educativa	Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) Prof.ssa Monica Pratesi	1	4	6,65
	Misurazione dei comportamenti di sostenibilità delle aziende in un'ottica ESG (Direttiva n. 2022/2464 riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità - Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD).	Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) Prof.ssa Monica Pratesi	2	5	8,97
	Un nuovo modello concettuale per il ridisegno integrato delle indagini sociali	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) dott. Massimo Fedeli	1	4	9,50
	Indicazioni per la diffusione e la regolamentazione delle attività relative al Progetto del Catalogo Nazionale per la semantica dei dati	Direzione centrale affari giuridici e legali (DCAL) dott.ssa Giovanna Bellitti	1	1	1,25
	Ricognizione sulle regole della interoperabilità digitale e dei digital services	Direzione centrale affari giuridici e legali (DCAL) dott.ssa Giovanna Bellitti	1	1	1,25
	Analisi normativa del perimetro e dei contenuti della discrezionalità tecnica in materia di contenzioso statistico-istituzionale denominato S13	Direzione centrale affari giuridici e legali (DCAL) dott.ssa Giovanna Bellitti	1	1	1,80
	Progetto pilota per la misurazione e il monitoraggio, con riferimento ai conti degli ecosistemi, dell'estensione delle aree destinate a verde nell'ambito degli ecosistemi urbani.	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT) dott. Sandro Cruciani	1	2	4,48
	Realizzazione di indici statistici sulle eccellenze e marginalità delle risorse e infrastrutture culturali a livello territoriale	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT) dott. Sandro Cruciani	1	4	6,83
	Realizzazione di un indicatore sintetico di sostenibilità ambientale delle aziende agricole italiane derivato dal censimento agricoltura 2020	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT) dott. Sandro Cruciani	1	2	3,17
	Sviluppo delle azioni necessarie per la corretta rappresentazione nei conti nazionali della globalizzazione finalizzate al superamento della riserva trasversale che Eurostat ha posto sul reddito nazionale di tutti i paesi europei, attività volte alla realizzazione del benchmark di settembre 2024 e all'introduzione nei conti delle nuove raccomandazioni internazionali	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN) dott. Giovanni Savio	3	2	4,61
	Sviluppo delle azioni necessarie per il mantenimento dell'attuale sistema di conti satellite e la introduzione di nuovi conti satellite per l'economia italiani di settori rilevanti	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN) dott. Giovanni Savio	2	3	4,31
	Estensione ed eventuale rimodulazione degli indici sintetici di costi di costruzione per varie tipologie di opere pubbliche (In continuità con l'obiettivo del 2023 e alla luce del Tavolo Tecnico con i portatori di interesse convocato presso il MIT) per ottemperare ai compiti affidati all'Istat per l'indicizzazione dei contratti ("revisione dei prezzi") come previsto dall' art. 60 del Nuovo codice dei contratti pubblici. Il numero di nuovi indicatori da produrre è molto consistente perciò questa attività viene sviluppata nell'arco di almeno 3-4 anni.	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE) dott. Fabio Massimo Rapiti	1	1	1,45

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
	Realizzazione del nuovo sistema di indicatori per la Strategia di Specializzazione Intelligente (Smart Specialization Strategy-S3) sulla base dei quesiti della rilevazione multiscopo sulle imprese (Censimento permanente 2022-23). Gli indicatori sono strumenti funzionali alle attività di programmazione e monitoraggio dei fondi strutturali UE 2021-2027 delle amministrazioni regionali. Gli indicatori sintetici che si basano su 4 dimensioni principali (innovazione, capitale umano, redditività e capacità di incidere sul territorio) e vengono ricondotti a 12 aree di specializzazione, sono realizzati a livello di Nuts2.	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE) dott. Fabio Massimo Rapiti	2	2	1,87
	Progettazione di un eco-sistema di dati sull'energia	Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche economiche e per i fabbisogni del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (DVSE) dott. Stefano Menghinello	2	1	0,77
	Studio del potenziale informativo del framework Bes a supporto della governance locale e aziendale orientata al benessere, alla sostenibilità e alla responsabilità sociale	Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche sociali e demografiche e per i fabbisogni informativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (DVSS) dott.ssa Sabrina Prati	1	3	3,77
	Dalla individuazione del framework alla misura della povertà educativa, analisi dei principali indicatori per il monitoraggio del fenomeno e definizione delle strategie di disseminazione.	Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche sociali e demografiche e per i fabbisogni informativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (DVSS) dott.ssa Sabrina Prati	1	5	4,05
PG 4 Sviluppo della Ricerca e nuove fonti di dati	Integrazione tra questionari, dati amministrativi e nuovi strumenti di raccolta dati per il coinvolgimento di cittadini e società civile nella produzione di statistica ufficiale	Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) Prof.ssa Monica Pratesi	2	4	9,53
	Realizzazione delle azioni finalizzate all'ampliamento dell'informazione statistica economica attraverso l'utilizzo di nuove fonti nei processi di produzione dei conti nazionali	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN) dott. Giovanni Savio	2	4	4,45
	Progettazione e realizzazione della perception survey	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD) dott. Claudio Ceccarelli	1	1	1,35
	Utilizzo di nuove fonti di dati per la produzione di nuovi indicatori statistici per imprese e istituzioni pubbliche	Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche economiche e per i fabbisogni del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (DVSE) dott. Stefano Menghinello	2	3	3,25
	Ampliamento della capacità di analisi della produttività e competitività delle imprese italiane a livello micro tramite la partecipazione a progetti di ricerca a livello europeo. Valorizzazione dell'attività di ricerca realizzate dal personale Istat con particolare riguardo alle innovazioni ed analisi realizzate nell'ambito dei processi di produzione statistica	Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche economiche e per i fabbisogni del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (DVSE) dott. Stefano Menghinello	2	1	1,15

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
	Nuove basi dati e indicatori rilevanti per i progetti di ricerca PNRR di cui Istat è partner e strategie di disseminazione .	Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche sociali e demografiche e per i fabbisogni informativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (DVSS) dott.ssa Sabrina Prati	1	5	4,60
PG 5 Consolidamento, digitalizzazione e messa in sicurezza dei sistemi a supporto della produzione statistica e del corporate	Progetto del servizio unico di assistenza ai rispondenti	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD) dott. Claudio Ceccarelli	1	3	6,65
	Progetto indagine sperimentale e programmazione APP SPESE	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD) dott. Claudio Ceccarelli	1	3	5,73
	Predisposizione delle strutture di ponderazione degli indici dei prezzi al consumo (NIC, IPCA e FOI) per gli anni 1996 - 2024 secondo la classificazione COICOP 2018.	Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW) dott.ssa Cristina Freguja	1	4	11,97
	Messa in sicurezza del sistema "rivaluta"	Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT) dott.ssa Cecilia Colasanti	1	8	25,82
	Avvio delle attività di pre audit per verificare la conformità del Sistema di Gestione della Continuità Operativa allo standard ISO 22301.	Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT) dott.ssa Cecilia Colasanti	1	8	35,03
	Governance sull'implementazione dei metodi statistici in soluzioni open source a supporto dei processi di produzione statistica	Direzione centrale per la metodologia e disegno dei processi statistici (DCME) dott.ssa Orietta Luzi	1	1	1,38
PG 6 Nuovi sistemi di diffusione e comunicazione	Potenziamento delle attività di collaborazione istituzionale a supporto della mission dell'Ente	Direzione Generale (DGEN) dott. Michele Camisasca	1	1	0,28
	Definizione del piano triennale della comunicazione e diffusione	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) dott. Massimo Fedeli	1	4	8,23
	Gestione nuova politica di embargo comunicati di congiuntura economica e dei Rapporti	Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE) dott. Davide Colombo	1	1	2,61
	Nuovo Annuario Statistico: progetto di revisione del prodotto editoriale in un'ottica di digitalizzazione	Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI) dott.ssa Serenella Ravioli	1	2	10,01
	Sistematizzazione delle azioni di comunicazione e delle relazioni istituzionali a supporto dei Censimenti permanenti in un'ottica corporate, per l'innovazione e l'ottimizzazione delle campagne di comunicazione crossmediali, anche attraverso l'utilizzo dell'Intelligenza artificiale.	Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI) dott.ssa Serenella Ravioli	1	2	11,01
	Sistematizzazione delle strategie di divulgazione statistica rivolta a target adulto/professionali	Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI) dott.ssa Serenella Ravioli	1	2	5,93
	Sperimentazione di un motore di ricerca semantico usando tecniche di intelligenza artificiale nel dominio istat.it	Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT) dott.ssa Cecilia Colasanti	1	5	16,07

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
PG 7 Digitalizzazione dei dati e dei processi dell'amministrazione trasparente	Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici	Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP) dott.ssa Sara Zaccaria	1	6	21,53
	Innovare ed efficientare i processi gestionali dei rapporti di lavoro dell'Istituto	Direzione centrale risorse umane (DCRU) dott. Paolo Weber	1	4	12,89
PG 8. Sviluppo delle competenze e delle politiche di responsabilità sociale	Definizione di strumenti di valorizzazione del personale finalizzati al potenziamento delle attività gestionali e di produzione statistica e al miglioramento del benessere organizzativo	Direzione Generale (DGEN) dott. Michele Camisasca	1	1	0,28
	Progettare l'implementazione del fascicolo elettronico del personale	Direzione centrale risorse umane (DCRU) dott. Paolo Weber	1	3	7,75
	Promuovere un contesto organizzativo orientato all'apprendimento continuo e all'ascolto attivo, anche finalizzato allo sviluppo delle competenze, specialistiche e trasversali, del personale dell'Istituto e al rafforzamento del senso di identità e di appartenenza all'ente	Direzione centrale risorse umane (DCRU) dott. Paolo Weber	2	5	12,69
PG 9 Polo Strategico Nazionale per l'interoperabilità dei dati	Definizione di linee guida per l'adozione dell'AI (Artificial Intelligence) nell'ambito delle attività del DIRM	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) dott. Massimo Fedeli	1	5	15,16
	Supporto DCRE all'organizzazione della XV Conferenza nazionale di statistica che si terrà in luglio	Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE) dott. Davide Colombo	1	1	2,61
	Sede unica: analisi scenario di riferimento a supporto delle scelte strategiche future.	Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP) dott.ssa Sara Zaccaria	1	2	7,46
PG 10 Consolidamento di nuovi modelli organizzativi	Definizione di misure organizzative e gestionali a sostegno delle nuove esigenze dell'Ente	Direzione Generale (DGEN) dott. Michele Camisasca	1	1	0,28
	Estensione progetto di efficientamento logistico - New Ways of working: fase esecutiva del pilota ristretto e progettazione dell'estensione ad altre sedi/direzioni.	Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP) dott.ssa Sara Zaccaria	1	2	7,46
	Revisione procedura accordi di collaborazione	Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT) dott.ssa Daniela Marchesi	1	1	1,78
	Procedimentalizzazione dell'analisi del rischio	Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT) dott.ssa Daniela Marchesi	1	4	6,53
	Razionalizzazione delle attività di programmazione operativa	Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT) dott.ssa Daniela Marchesi	1	2	9,32

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
PG 11 Valorizzazione delle partnership nazionali e internazionali anche in un'ottica di posizionamento nel sistema statistico Europeo e Internazionale	Partecipazione Istat (con il Mef) all'organizzazione del Forum OCSE sul Well Being del 2024 fissato il 4-6 novembre	Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE) dott. Davide Colombo	1	2	5,19
TOTALE			**69**	**167**	**385,19**

Fonte: Istat, Elaborazioni su SAP e sistemi informativi interni

5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La predisposizione del documento è avviata nel primo trimestre del 2025 con la raccolta dei dati di consuntivo, mentre la definitiva formalizzazione avviene nel mese di giugno, quando il documento è sottoposto per l'approvazione al Consiglio d'Istituto. Successivamente, come previsto dalla normativa, la Relazione viene trasmessa all'Organismo Indipendente di Valutazione, per la validazione entro il 30 di giugno.

Le informazioni di base necessarie per effettuare la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Istituto, relative agli obiettivi previsti, alle risorse umane dedicate e a quelle finanziarie ad essi direttamente imputabili, nonché alle fasi e ai tempi di svolgimento delle attività ed agli indicatori di raggiungimento dei risultati, sono desunte dal Sistema informativo per la pianificazione dell'Istituto (SAP).

5.1 La valutazione della performance organizzativa

La quasi totalità delle attività previste per l'anno 2024 sono state conseguite con il pieno raggiungimento degli obiettivi fissati, durante l'anno considerato.

Sono limitati a poche unità i casi in cui il completamento dei risultati finali non è stato possibile a causa di eventi improvvisi e imprevedibili generati da fattori esterni. Gli obiettivi hanno comunque raggiunto percentuali elevate di conseguimento.